

Bilancio'24



Findomestic Banca S.p.A.

Viale Belfiore, 26 - 50144 Firenze

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo Banche n. 5396

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP
Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Compagine Azionaria alla data dell'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025 (approvazione bilancio al 31/12/2024)

100% - BNP Paribas Personal Finance S.A. – Gruppo BNP Paribas

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE: CLAUDIA CATTANI

VICE PRESIDENTE: CHIAFFREDO SALOMONE

AMMINISTRATORE DELEGATO: MARCO TARANTOLA

CONSIGLIERI:

GILLES ZEITOUN

CHARLOTTE DENNERY

GIANLUCA MASCIADRI

JEAN DEULLIN

MARGHERITA MAPELLI

MIA RINETTI

SEGRETARIO DEL CDA: MARINA MONTOTTI

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE: FRANCESCO MANCINI

SINDACI EFFETTIVI:

GIORGIO GAROLFI

ANNA LENARDUZZI

SINDACI SUPPLEMENTI:

GUIDO CINTI

CHIARA MASI

COMITATO DI DIREZIONE:

Amministratore Delegato: Marco Tarantola

Direttore Generale: Marco Tarantola

Direttore HR: Alessandro Agosti

Direttore Engagement Marca & Comunicazione: Anna Maria Russo

Direttore Finance: Frederic Krohmer

Direttore Affari Legali e Societari: Marina Montotti

Direttore Mercato B2C e VDG: Riccardo Del Sarto

Direttore Customer Advocacy: Sylvie Chabroux

Direttore Mercato B2B e VDG: Alessandro Lazzeri

Direttore Marketing & Customer Experience: Claudio Tilli

Direttore Operations e Supporto Business: Marco Tarantola (a.i.)

Direttore Rischi: Lucretia Rizescu

Direttore Mercato Banking: Andrea Mincoelli

Direttore Compliance: Augusto De Caris

Direttore Informatica: Luca Boccardi

SOMMARIO

Bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2024	1
Schemi del bilancio	36
Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024	37
Conto Economico al 31 dicembre 2024	39
Prospetto della redditività complessiva	40
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2024	41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2023	42
Rendiconto Finanziario	43
Nota Integrativa	44
Informativa al pubblico Stato per Stato	237
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2024	238
Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria	242
Relazione della società di revisione	248
Certificazione di qualità	255

Findomestic Banca S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2024

Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2024

Spettabile Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del quarantesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis del Codice civile ed il D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016 "Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati".

Quadro economico generale

Il 2024 è stato un anno segnato dalla prosecuzione delle tensioni geopolitiche che, tuttavia, contrariamente a quanto avvenuto in passato, non hanno avuto riflessi particolarmente significativi sui prezzi delle materie prime, in special modo su quelle energetiche.

Di conseguenza, le criticità legate alle dinamiche inflazionistiche sono migliorate in tutti i principali Paesi sviluppati, portando le primarie banche centrali a ridurre il costo del denaro.

In Area Euro, la Banca Centrale Europea (BCE), grazie a previsioni più favorevoli sulle dinamiche dei prezzi, è tornata ad abbassare tutti e tre i tassi d'interesse di riferimento (tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, tasso sui depositi presso la Banca Centrale, tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginali), portando quello sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 4,5% di fine 2023 al 2,65%, (livello più basso da circa due anni). L'inflazione ha evidenziato un rallentamento più marcato rispetto agli USA visto che la domanda interna, ed in particolar modo i consumi privati, hanno stentato a decollare. Il calo dei tassi d'interesse, attuato soprattutto dal secondo semestre 2024, richiederà del tempo prima di realizzare i potenziali benefici sull'economia reale. Sul fronte delle imprese, emergono ancora segnali di difficoltà e criticità nel comparto manifatturiero, come testimoniano gli indici di fiducia delle piccole e medie imprese (PMI - *Purchasing Managers' Index*), che lasciano ipotizzare una ripresa economica piuttosto lenta.

Anche negli USA, la Federal Reserve (FED) ha avviato, a partire da settembre 2024, un ciclo di riduzione del costo del denaro, ma ad un ritmo inferiore rispetto a quello dell'Area Euro. Negli Stati Uniti, infatti, la crescita economica ha evidenziato una resilienza inattesa grazie ad una dinamica salariale positiva e alla tenuta dei consumi delle famiglie. Di conseguenza il rallentamento della crescita dei prezzi è stato attenuato da una domanda interna ancora piuttosto robusta, sebbene il mercato del lavoro, per quanto stabile, abbia iniziato a far emergere le prime criticità legate al calo del numero degli occupati *full time* e alla diminuzione del tasso di partecipazione (somma degli occupati e dei disoccupati rapportata alla popolazione in età lavorativa). Inoltre, alcuni indici anticipatori (es. ISM - *Institute for Supply Management index*) continuano a segnalare le difficoltà delle imprese nel comparto manifatturiero, mentre in quello relativo ai servizi le prospettive restano abbastanza positive. Il 2025, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) dovrebbe, pertanto, rivelarsi un anno ancora positivo per la crescita economica americana, seppur ad un ritmo meno accentuato (2,2%) rispetto al 2024 (2,8%).

Secondo una stima del FMI, nel 2025 nell'area Euro:

- le ulteriori riduzioni dei tassi BCE, previste nel primo semestre del 2025 dovrebbero stimolare i consumi privati, con un'accelerazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) all'1% (dallo 0,7% del 2024);

- la crescita globale dovrebbe attestarsi poco sopra al 3%, sebbene le prospettive potranno essere influenzate dagli sviluppi geopolitici e dalle politiche commerciali che adotterà la nuova amministrazione USA.

Economia e consumi in Italia

In Italia il 2024 è stato segnato dal forte rallentamento dell'inflazione che ha interessato prevalentemente i prezzi dei beni (in calo rispetto all'anno precedente). I prezzi dei servizi hanno registrato una resilienza più marcata sebbene l'inflazione media di questa categoria, pur rimanendo su livelli abbastanza elevati su base storica, abbia registrato il livello minimo da quasi tre anni (secondo le rilevazioni ISTAT di dicembre 2024 e gennaio 2025).

Il miglioramento del quadro inflazionistico si è riflesso positivamente sulla condizione economica delle famiglie in considerazione della tenuta del mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione è sceso al minimo storico ed il numero di occupati complessivi ha segnato un nuovo record positivo) e dell'aumento dei salari, tornati stabilmente a crescere ad un ritmo superiore a quello dei prezzi.

Di conseguenza c'è stata una sensibile ripresa del potere d'acquisto che, tuttavia, non si è tradotta in un aumento della spesa privata. I consumi delle famiglie residenti sono infatti cresciuti marginalmente (0,5% YoY) rispetto al 2023, dato che le famiglie, specialmente nel primo semestre del 2024, hanno preferito dirottare nel risparmio una quota crescente del proprio reddito. Il rialzo dei tassi di interesse, avvenuto nella prima parte dell'anno, ha ridotto la tendenza al consumo e ha favorito la propensione al risparmio (che ha raggiunto un picco del 10% nel secondo trimestre del 2024).

La spesa degli italiani ha registrato un andamento estremamente ambivalente: a fronte dell'ottima *performance* degli acquisti di beni durevoli (4,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), si è contrapposta la diminuzione della spesa dei beni semidurevoli (-2,4%) mentre la spesa in servizi, che rappresenta oltre la metà di tutti i consumi delle famiglie, ha evidenziato un aumento solo frizionale.

L'aumento marginale dei consumi, che rappresentano quasi il 60% del PIL, ha inevitabilmente frenato la crescita economica che si è attestata su livelli decisamente inferiori rispetto a quelli inizialmente previsti dalle principali Istituzioni domestiche (Governo, Banca d'Italia ed ISTAT). Il PIL nel 2024 ha infatti raggiunto una crescita reale dello 0,5% appena, la variazione minima dallo scoppio della pandemia globale da Covid-19.

Nel 2025 tutte le principali Istituzioni (tra le quali ISTAT, Banca d'Italia, Commissione Europea) prevedono una crescita tra lo 0,8% e l'1% rispetto al 2024 e una ripresa dei consumi, grazie:

- alla prosecuzione dei tagli di interesse da parte della BCE che dovrebbe favorire la domanda interna, riducendo la propensione al risparmio e stimolando quella al consumo;
- alla tenuta del mercato del lavoro, sul quale si prevede una stabilizzazione degli occupati (circa 24 Milioni di lavoratori).

Le prospettive di ripresa rimangono legate soprattutto alla stabilizzazione dell'inflazione, risultata in sensibile rallentamento nell'anno appena trascorso (1% in media) rispetto al 2023 (5,7%), e all'accelerazione dei salari che, da circa un anno e mezzo, crescono ad un ritmo superiore a quello dei prezzi.

Il quadro previsionale rimane comunque sensibile agli innumerevoli fattori di rischio sia a livello geopolitico, sia a livello commerciale, in considerazione della possibile introduzione di dazi da parte della nuova Amministrazione degli USA. Sul fronte del commercio internazionale, la situazione è rimasta già abbastanza ostica nel 2024, come testimoniato dalla flessione delle importazioni (-1,5% YoY) e da una dinamica abbastanza stazionaria delle esportazioni a prezzi costanti rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista finanziario, la BCE ha smesso, dal mese di gennaio 2025, di reinvestire *in toto* i titoli obbligazionari in scadenza acquistati in precedenza nel piano *Pandemic Emergency Purchase Programm*, (PEPP). Questa dinamica potrebbe rappresentare un elemento di criticità sui finanziamenti, in particolar modo su quelli rivolti alle imprese e minare il processo di riduzione dei tassi d'interesse.

Analisi ed evoluzione di settore – Dati Osservatorio dei Consumi Findomestic

La trentunesima edizione dell'Osservatorio Findomestic mostra che le famiglie italiane restano prudenti e orientate al risparmio, rinviando gli acquisti più impegnativi.

Quattro famiglie su dieci lamentano problemi economici abbastanza o molto seri e oltre la metà non riesce a risparmiare alla fine del mese. Tutto ciò si ripercuote sulle intenzioni d'acquisto che, seppur in lieve ripresa registrata nel mese di dicembre 2024 e gennaio 2025, restano su livelli inferiori rispetto a quelli con cui si era aperto il 2024.

I consumi hanno chiuso l'anno appena trascorso su livelli di poco superiori al 2023, sebbene i consumi di beni durevoli (veicoli, mobili e tecnologia), abbiano riscontrato una crescita in valore superiore al 4% per un giro d'affari di oltre 78 Miliardi di Euro.

Il mercato Veicoli (che rappresenta, in valore, il 58% dell'aggregato dei beni durevoli) continua a sostenere la crescita dei consumi grazie alle ottime *performance* del mercato dell'auto usata, che, con un fatturato superiore ai 24 Miliardi di Euro e un aumento in valore di circa il 10%, si è confermato il primo mercato per giro d'affari tra quelli monitorati dall'Osservatorio. Un contributo positivo, sebbene si tratti di un mercato ancora in sofferenza, è giunto anche dall'auto nuova. Infatti, nonostante la progressiva contrazione a partire dalla seconda metà dell'anno, il 2024 si è chiuso con le immatricolazioni in crescita del 4% e con un aumento della spesa delle famiglie del 6%. Numeri comunque lontani sia da quelli pre-pandemici, sia dagli obiettivi che si erano prefissati gli operatori di settore ad inizio anno.

Il mercato dei motoveicoli ha continuato a crescere collocandosi, in termini di giro d'affari, su livelli superiori del 56% a quelli pre-pandemici, grazie al fatto che molte famiglie considerano i mezzi a due ruote come soluzioni economiche per la mobilità urbana in alternativa alla seconda o terza auto.

I mercati collegati alla casa (mobile e tecnologia) continuano ad evidenziare, invece, un ridimensionamento fisiologico dopo i livelli straordinari, raggiunti negli anni 2020-2022 durante la pandemia.

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Nel 2024 il mercato del credito al consumo ha registrato una forte crescita rispetto al 2023 (+5,8%), per un valore record di oltre 90 Miliardi di Euro erogati verso la clientela residente in Italia.

Il miglioramento generalizzato delle condizioni economiche ha permesso una crescita del credito al consumo, che si attesta, al netto della componente "*fine mese*" delle carte di credito, a circa 56 Miliardi di Euro, (+7,5% rispetto al 2023) superando, di fatto, gli effetti negativi che avevano caratterizzato il 2023 (clima di incertezza generato dal contesto geopolitico, alta inflazione e contestuale aumento dei tassi BCE). I clienti, nel 2024, riprendono i progetti di spesa accantonati precedentemente.

Findomestic, con circa l'11,2% di quota di mercato, rappresenta il *leader* dei principali operatori specializzati sul credito al consumo.

A stimolare il credito sono stati soprattutto i Prestiti Personali, che chiudono l'anno in forte crescita (+12,2% rispetto al 2023) per un valore record di 29 Miliardi di Euro. In questo contesto Findomestic, dopo la flessione degli anni 2022/2023, legata all'aumento del costo del *funding*, recupera pienamente il proprio posizionamento, erogando circa 1/5 del totale dei prestiti in Italia. Inoltre, grazie ad importanti innovazioni di processo, registra un forte sviluppo sulla componente *online* che rappresenta più di 1/3 dei prestiti su siti e comparatori.

Per i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/ pensione, la riduzione del fattore di ponderazione al 35% (*Risk-Weighted Assets - RWA*) negli anni passati aveva avuto un effetto positivo determinando l'espansione del comparto. Dal 2022 si è avviata una fase di decrescita a causa dei rialzi dei tassi da parte della BCE e della forte competizione sul prezzo. Nel 2024 si nota una leggera contro tendenza di crescita, che comunque rimane marginale (+1,8% rispetto al 2023), con un controvalore di circa 6 Miliardi di Euro di finanziamenti erogati. Findomestic mantiene stabile il proprio posizionamento con una quota di mercato in linea con l'anno precedente.

Prosegue il *trend* positivo sulle Carte di Credito che ha segnato un incremento ulteriore del 3% rispetto all'anno precedente con un valore di circa 40 Miliardi di Euro. Il mercato è stato trainato dagli utilizzi a fine mese che segnano un +3% in valore di operazioni rispetto al 2023 ma hanno registrato una crescita anche le altre tipologie di utilizzo, in particolare la nuova funzionalità *Installment*, è aumentata dell'15,3% in numero di operazioni rispetto al 2023. **Findomestic**, come specialista del credito, rappresenta oltre 1/4 dei volumi totali (escludendo le operazioni a saldo), mantenendo una quota stabile rispetto all'anno precedente.

Il comparto dei Finanziamenti Finalizzati all'acquisto di beni e servizi (elettrodomestici, elettronica, mobili, ecc.), registra un modesto incremento del 2% (con un valore di 7 Miliardi di Euro), rispetto al 2023, a causa della presenza dei nuovi operatori *fintech* che, con i loro prodotti di *Buy now pay later*, si posizionano con offerte a tasso zero sulle principali catene di distribuzione.

Findomestic, continua ad essere *leader* grazie ai grandi accordi commerciali con i principali produttori e distributori, recuperando 0,5 punti percentuali di quota di mercato.

Il comparto dei veicoli nuovi mostra una leggera flessione a causa:

- del forte aumento dei prezzi;
- della carenza e della disomogeneità degli strumenti incentivanti;
- dell'assenza di un intervento strutturale sul settore da parte del Governo.

Nel 2024 le immatricolazioni registrate dall'Unione Nazionale Rappresentati Autoveicoli Esteri (UNRAE) decrescono dello 0,5% rispetto al 2023. Le immatricolazioni a privati risultano, invece, in crescita del 3,7% rispetto al 2023. Tengono bene il settore dell'automobile usata (+8,3% rispetto al 2023) e quello dei motoveicoli (+10,4%), come evidenziato dai dati elaborati dall'Automobile Club Italia (ACI).

Il buon andamento del settore usato e dei motoveicoli condiziona in positivo i finanziamenti erogati dai principali operatori specialisti, finalizzati all'acquisto di auto e moto (+4,4% rispetto al 2023).

Findomestic torna a rappresentare uno dei principali operatori specializzati sul credito *automotive*, superando un miliardo di Euro di erogazioni totali, in un mercato fortemente dinamico e concorrenziale.

Anche il mercato del *leasing* (dati forniti da Assilea) è in crescita del 5,4% rispetto al 2023, con un giro d'affari di 6,3 Miliardi di Euro. Findomestic, già dal 2023, rappresenta un importante operatore anche all'interno di questo settore, grazie ad accordi strategici, che permettono il raggiungimento di una crescita media, nel periodo 2022-2024, del (51,9%) ed un ottimo risultato in termini di quota di mercato.

I mutui immobiliari, grazie alla progressiva riduzione dei tassi medi e del costo del denaro, presentano dei volumi in espansione. Il TAEG medio dei mutui immobiliari si attesta a dicembre 2024 al 3,55%, (circa 1,3 punti percentuali in meno rispetto allo stesso periodo del 2023).

Rispetto al 2023 il mercato chiude a 37 Miliardi di Euro (+11,7%) trainato dalla crescita delle surroghe (+63%) ma anche dalla tenuta dei mutui d'acquisto (+9%).

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (produzione suddivisa per canale)

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
B2B Retail	2.047	1.971	3,9%
<i>di cui Carte</i>	323	305	5,9%
B2B Mobility	1.474	1.333	10,6%
B2C	5.510	4.992	10,4%
<i>di cui Prestiti Personali</i>	4.140	3.673	12,7%
<i>di cui Diretto</i>	1.994	1.818	9,7%
<i>di cui Online</i>	1.425	1.231	15,8%
<i>di cui Agenti</i>	720	624	15,4%
<i>di cui Cessione del Quinto</i>	342	344	-0,6%
<i>di cui Carte</i>	1.028	975	5,4%
Banking Partnership	1.211	1.165	3,9%
<i>di cui Carte</i>	93	49	89,8%
Totale produzione	10.242	9.461	8,3%

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 10.242 Milioni di Euro con una crescita dell'8,3% rispetto al 2023.

La produzione realizzata dal **Canale B2B Retail** (prestito finalizzato erogato direttamente su reti di vendita convenzionate) ammonta a 2.047 Milioni di Euro, con una crescita rispetto al 2023 pari al 3,8%.

La produzione del Canale **B2B Mobility** (Finalizzato Auto e *Leasing* Auto) ammonta a 1.474 Milioni di Euro, in crescita del 10,6% rispetto al 2023.

La produzione del **Canale B2C** (vendita diretta alla clientela) ammonta a 5.510,1 Milioni di Euro realizzando una crescita pari al 10,4% rispetto al 2023, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali aumentano del 12,7% sul 2023, con una produzione pari a 4.139 Milioni di Euro;
- le Cessioni del Quinto diminuiscono dello 0,7% sul 2023, con una produzione pari a 342 Milioni di Euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 1.028 Milioni di Euro, con un aumento del 5,5% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dal **Canale Banking Partnership** ammonta a 1.211 Milioni di Euro, in crescita rispetto ai 1.165 Milioni di Euro registrati nel 2023.

L'azione commerciale

Il **Mercato B2C**, nel 2024, si è contraddistinto per una ritrovata stabilità e una lenta, ma costante, ripresa dei margini di intermediazione, dopo la crescita del costo del denaro avviatasi nel 2022 e proseguita, con forti oscillazioni, nel 2023.

Il 2024 si è caratterizzato pure per una ripresa della richiesta dei *Prestiti Personali*, anche grazie alle campagne promozionali promosse con costanza, sia in televisione che sul *web*.

In relazione alla *Cessione del Quinto*, prodotto per cui Findomestic è l'unico operatore ad offrire un processo di *onboarding* e di sottoscrizione 100% *on-line*, nel 2024 la produzione è diminuita.

Findomestic ha, altresì, proseguito nella ricerca di soluzioni sempre più performanti per supportare i propri clienti:

- si è spinto verso la digitalizzazione, anche nel campo delle campagne commerciali estendendo il perimetro di azione del *tool scoop* di AI (applicativo che ottimizza la costruzione delle campagne pubblicitarie), che oltre al prestito personale, ha coinvolto anche la cessione del quinto e la carta di credito;
- è stato portato avanti il progetto *Trasformazione* con numerose attività innovative, come il progetto CBS/Caro, in collaborazione con la controllante BNP Paribas Personal Finance, per sfruttare in tempo reale gli eventi di navigazione/ dopo vendita in ottica commerciale; è stato introdotto il *Risk Based Price* che consente di presentare al cliente un *pricing* coerente con il suo profilo di rischio;
- è stato avviato un piano di invio di comunicazioni per la conversione e fidelizzazione dei clienti sul nuovo prodotto carta;
- è stato intrapreso il progetto relativo alla *loyalty* con premiazione degli utilizzi delle carte di debito/credito e dei conti corrente/deposito attraverso la piattaforma unica Findoclub;
- sono proseguite le azioni a tutela degli impieghi in ambito B2C e con riferimento alla rete degli agenti in attività finanziaria;
- è stato esteso alla carta di credito e alla cessione del quinto, dopo che era già stato lanciato sul prestito personale, il perimetro dell'utilizzo del *tool* di Gruppo basato su modelli statistici che ottimizza la costruzione delle campagne promozionali, selezionando per ogni cliente il miglior canale, il miglior prodotto e la miglior offerta;
- è stato portato avanti il progetto *Tandem* con la società BNL.

Il *Conto Corrente* continua ad affermarsi positivamente sul mercato sia tramite l'apertura ai clienti già in portafoglio, che attraverso l'acquisizione di nuovi clienti (con un incremento del 18% dei correntisti *under 30*). A trainare le nuove acquisizioni sono i vantaggi legati all'*offerta online* che prevede l'azzeramento del canone e l'assenza della linea di credito, con lo scopo di semplificare il processo di *on-boarding*.

Il *Conto Deposito* nel 2024 ha consolidato il posizionamento sul portafoglio clienti e ha registrato un significativo incremento del 72% delle giacenze rispetto al 2023. I tassi di mercato sono da ormai oltre un anno in oscillazione e tale variabilità proseguirà anche nei prossimi anni, per questo motivo è stato previsto un meccanismo per rendere dinamico il tasso di remunerazione (indicizzazione all'Euribor 6 mesi). In contemporanea, la Banca ha aumentato la soglia massima di deposito a 500 mila Euro.

Nel 2024 è stata lanciata la nuova linea di credito con Carta *Charge*, accolta da parte delle reti e dei clienti positivamente, prodotto che sposa la trasparenza delle condizioni alla facilità di utilizzo per il cliente che può cambiare la modalità di rimborso da *charge*, come una carta di credito tradizionale, ad un rimborso con rate e durata predeterminata. I clienti hanno, inoltre, la possibilità di rimodulare la rata (variando la durata del rimborso) o di consolidare eventuali piani rateali.

La trasformazione dei clienti B2B/Retail e *Mobility* è rimasta una dei temi centrali dell'azione di *direct marketing*, rafforzata tramite lo sviluppo di nuovi piani di comunicazione, come ad esempio quello relativo al *power purchase* o all'allargamento delle regole di protezione sui clienti *mobility*. Il lancio della nuova carta di credito ha previsto sia un piano di comunicazione per la conversione della vecchia carta, sia un nuovo piano di comunicazione di fidelizzazione dei clienti sul nuovo prodotto. Anche la difesa dell'*encour* è stato un tema fondamentale, sia sul perimetro rete agenti uscenti che sul perimetro B2C soggetto ad acquisizioni della concorrenza.

Per quanto riguarda le *partnership assicurative*, l'azione del mercato è stata focalizzata sulla ricerca di nuovi contatti al fine di rafforzare l'offerta di Findomestic.

Sono state, inoltre, introdotte importanti novità per incrementare il potenziale del portafoglio e il *Customer Value* (indicatore che consente di analizzare il valore che un cliente può portare verso l'azienda nel momento in cui vi instaura una relazione) Tra le principali novità si segnalano:

- l'introduzione di nuovi criteri, condivisi con il *partner* assicurativo Cardif, che permettono ai clienti di sottoscrivere un prestito anche se hanno avuto dei periodi di cassa integrazione o in caso di anzianità lavorativa limitata;
- l'assicurazione anche per i clienti più anziani sul credito Flessibile;
- gli interventi in ambito di *data quality* per una gestione più accurata del portafoglio assicurativo;
- l'arricchimento della gamma dei prodotti.

Con riferimento al settore **Veicoli**, il 2024 si è chiuso con una produzione complessiva in aumento dell'11% rispetto al 2023.

In linea con le tendenze di mercato, Findomestic ha:

- sostenuto i progetti per la transizione energetica, la digitalizzazione e l'economia circolare;
- consolidato la *Partnership* con alcuni *Original Equipment Manufacturer* (OEM), procedendo anche alla sottoscrizione di nuovi accordi;
- rafforzato il prodotto *Leasing*, sia dal punto di vista dei processi che dell'offerta;
- sostenuto il posizionamento del *brand* attraverso la partecipazione a numerosi eventi, *workshop* e *forum*.

L'attività nel **Mercato Distribuzione**, nel corso del 2024, è stata contraddistinta da un consolidamento delle principali relazioni commerciali, contribuendo alla stabilizzazione dei volumi di produzione in un anno in cui nonostante la diminuzione dei tassi, non si è registrata una vera e propria ripartenza dei consumi.

Nel settore dell'elettronica, delle compagnie telefoniche e dell'arredamento per la casa, la Banca si conferma *partner* dei principali operatori di mercato, anche grazie allo sviluppo di progetti che hanno consentito di migliorare le *user experience* e raggiungere la piena digitalizzazione su tutti i canali di vendita.

Anche le relazioni commerciali con i *dealer* operanti nel settore dell'efficientamento energetico hanno visto una sensibile crescita e rivestono, sempre di più, un ruolo strategico per accompagnare le famiglie nello sviluppo dei progetti finalizzati al miglioramento delle proprie abitazioni.

Nel settore della *soft mobility* è stata attivata una *partnership* con un importante produttore di *e-bike* e prosegue l'impegno di Findomestic nel finanziare gli acquisti di biciclette dedicate al tempo libero e agli spostamenti nelle città.

Nel corso dell'anno la Banca ha partecipato a numerosi eventi e fiere che hanno consentito di entrare in contatto con nuovi interlocutori e rafforzare il proprio posizionamento in questi settori strategici.

Per quanto riguarda il comparto relativo al **Partenariato con le banche**, nel corso del 2024 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti. Le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale. In Italia, pur in un contesto macrofinanziario che si mantiene complessivamente stabile dalla scorsa primavera la riduzione dei tassi di interesse non è riuscita a fornire un impulso positivo, mantenendo i costi di *funding* alti e di conseguenza anche i tassi offerti ai clienti (seppur più bassi rispetto al 2023).

In questo contesto di mercato, la Banca ha mantenuto un approccio strategico orientato alla crescita sostenibile, alla gestione del rischio e alla soddisfazione delle esigenze dei *partner* consolidando il proprio posizionamento.

Nella *Partnership* con BNL, nel 2024 sono ulteriormente cresciuti i risultati del prodotto *core* (linea di credito con carta BNL *Credit*) lanciato a fine 2020, è totalmente integrato nella proposizione commerciale, soprattutto in abbinamento ai prestiti ed ai mutui, ed è molto apprezzato dai clienti, anche per la sua semplicità di utilizzo. Il tasso di attivazione del prodotto è aumentato, a conferma di un uso sempre più consapevole.

Nel corso del 2024 sono stati ulteriormente potenziati i canali remoti (digitale e telefonico), verso i quali è stato attivato un importante piano di formazione/animazione commerciale. Sono state, inoltre, realizzate diverse iniziative per la clientela, tra le quali le manifestazioni a premi.

Per gli altri prodotti, prosegue la collaborazione sui prestiti personali, con la proposizione, sui siti BNL, *Hello Bank* ed APP, del prestito 100% digitale (*powered by Findomestic*).

Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

A partire dal 2005, Findomestic ha pubblicato annualmente il Bilancio di Sostenibilità, a conferma del suo ruolo di “Banca Responsabile”, come emerge dal suo *brand* e dal *payoff* che lo accompagna: “Più responsabili, insieme”.

La strategia di sostenibilità di Findomestic è rappresentata nel Manifesto, lanciato nel 2020 da BNP Paribas Personal Finance, che si declina nei tre pilastri di sviluppo, civico, economico e sociale, alla base di ciascuno dei quali si trova, come obiettivo cardine, la tutela dell’ambiente.

La “*ragion d’essere*” di Findomestic, definita dal Manifesto, diventa parte del vivere quotidiano e del modo di fare *business*: “*al fianco dei nostri clienti e dei nostri partner, promuoviamo l’accesso ad un consumo più responsabile e sostenibile*”. Ciò rappresenta un elemento centrale all’interno del Piano Strategico *Impulse* 2022-2025 della Banca.

Il Manifesto ed i suoi 7 impegni, raggruppati nei 3 pilastri di sostenibilità, sono una testimonianza della trasformazione a medio e lungo termine dell’azienda e delle proprie attività. Per ciascun Pilastro, sono stati definiti gli impegni che guidano le attività di Findomestic verso l’obiettivo di avere, attraverso azioni concrete, significative e misurabili, un impatto positivo sulla società e sull’ambiente in cui opera.

In ambito di **Responsabilità Civica**, Findomestic ha continuato ad impegnarsi per creare un ambiente di lavoro sostenibile, equo, aperto ed inclusivo, con iniziative di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere e della disabilità, dell’orientamento affettivo, dell’età, del rispetto delle differenze culturali, religiose e di etnia oltre a tutte le iniziative finalizzate al raggiungimento di una totale parità tra i sessi e all’inclusione di tutte le diversità all’interno dei team.

In ambito di formazione si segnalano corsi per sensibilizzare il *Management* di Findomestic sull’importanza del ruolo, sia in termini di intercettazione e attenuazione dei disagi, che in termini di esemplarità e di mitigazione dei rischi.

A favore dei propri collaboratori, fra le numerose iniziative di Findomestic per realizzare un ambiente di lavoro maggiormente inclusivo si segnalano la *community* Findomestic Donna; la *partnership* con Valore D; la collaborazione con *WeWorld* per la formazione/sensibilizzazione delle scuole secondarie sul tema della violenza di genere; la collaborazione con Fondazione Libellula.

Sono proseguiti, inoltre, i percorsi personalizzati per le collaboratrici vittime di violenza di genere; le azioni di sensibilizzazione sull’equa distribuzione dei carichi di cura della famiglia, le politiche interne volte a garantire equità nel processo di *recruiting*, in materia di *salary gender gap*, di supporto alla genitorialità e, più in generale, alla famiglia.

A dicembre è stato assegnato a Findomestic, all’interno del Premio DNA 2024 – la menzione speciale “*dna e inclusione donna*”, un riconoscimento che valorizza le migliori progettualità e *best practice* di inclusione delle diversità in azienda.

Nel corso del 2024 la Banca ha lavorato sulla stesura e realizzazione di un piano di azione della *survey* (biennale) dedicata al Codice di Condotta e alla *Diversity & Inclusion*.

Sul tema della disabilità:

- è stato portato avanti il progetto dedicato all’inclusione lavorativa di persone con disabilità attraverso la *partnership* con l’Associazione Toscana Idrocefalo e Spina-bifida e con la Regione Lombardia, per la ricerca e la selezione di persone con disabilità fisiche e/o intellettive/psichiche;

- sono proseguite le attività della *Community Disability* con lo scopo di coinvolgere tutti i collaboratori e le collaboratrici di Findomestic in un processo di sensibilizzazione sui temi della disabilità, in linea con i valori aziendali;
- è stata portata avanti la collaborazione con “I ragazzi di Sipario”, cooperativa di ragazzi con disabilità psichiche e/o intellettive.

In ambito LGBTQI si citano: la *community* Findomestic & Friends LGBT, la partecipazione ai *Pride* di Roma e Milano; le campagne *social* di Gruppo; i *webinar* dedicati a temi di grande attualità; la pluriennale collaborazione con *Parks Liberi e Uguali*; i tornelli arcobaleno in tutte le sedi fiorentine.

Inoltre, Findomestic ha rinforzato le proprie politiche di *Diversity, Equity & Inclusion* (DEI) ed i propri dispositivi. A tal proposito si citano:

- la collaborazione, ormai consolidata, con Parole O_Stili per sottolineare l'attenzione all'utilizzo di un linguaggio non ostile e non violento ma inclusivo;
- le azioni per migliorare il processo di selezione e di *induction* di candidati e di candidate appartenenti a nazionalità diverse da quella italiana e quelle per favorire il confronto e il dialogo tra colleghi appartenenti a diverse generazioni;
- i tavoli intra-aziendali sulla disabilità e sulla *Diversity*;

Per quanto riguarda il volontariato aziendale, nel 2024, sono state organizzate diverse iniziative come quella volta a sostenere il progetto della Fondazione Rava, “*La farmacia dei bambini*”, per la raccolta di farmaci da banco e prodotti per la prima infanzia per i bambini in povertà sanitaria; quella con il supporto dell'Associazione Nazionale Tumori (ANT); il volontariato con Legambiente per la pulizia di aree urbane e/o parchi pubblici; i percorsi di educazione finanziaria e di educazione digitale per le scuole e le categorie disagiate.

Sempre in ambito di Responsabilità Civica, sono proseguite tutte le attività di Findomestic volte alla riduzione, nelle proprie sedi lavorative, dei consumi per una minore emissione di CO2 nell'ambiente.

In ambito di **Responsabilità Economica**, la Banca, da sempre, supporta una crescita economica sostenibile ed inclusiva, attraverso numerose azioni ed iniziative concrete.

Alla fine del 2024 il parco Carte di Credito è stato interamente rinnovato in materiale ecologico (PLA- acido polilattico) mentre quello delle Carte di Debito sarà completato entro il 2026.

Sono proseguiti gli accordi con *partner* commerciali di rilievo del mercato della distribuzione e veicoli per la promozione di prodotti e servizi “sostenibili”. In questo ambito, di particolare rilievo risulta la partecipazione di Findomestic all'*Automotive Dealer Day (mobility)* ed alla *KEY - The Energy Transition Expo (Habitat)* evento di riferimento per il mercato delle energie rinnovabili.

In ottica di inclusione finanziaria, è stata portata avanti la collaborazione con PerMicro, società di microcredito che opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'erogazione di prestiti di piccola entità senza garanzie reali a persone con difficoltà di accesso al sistema bancario.

Si segnala, inoltre, l'operazione di cartolarizzazione sintetica con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) al fine di sostenere le famiglie e i privati nei progetti di efficientamento energetico per le loro abitazioni attraverso una riduzione sugli interessi nei finanziamenti che Findomestic concederà, per l'acquisto e l'installazione di apparecchiature per l'efficientamento e la produzione di energia solare a uso domestico su tutto il territorio italiano.

In ambito di **Responsabilità Sociale**, Findomestic propone l'educazione finanziaria e digitale, come strumento di informazione ed inclusione sociale e, tra le numerose iniziative intraprese, si segnalano, oltre al consolidato progetto “PerCorsi Young”, rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie, il progetto “PerCorsi People”, rivolto ad una popolazione “fragile” e i percorsi dedicati presso i Centri Antiviolenza.

Findomestic è inoltre presente sul territorio, con le sue attività di mecenatismo, per il benessere della comunità, ed opera promuovendo la cultura (contributo alle attività dei maggiori Teatri Fiorentini) e lo sviluppo della

ricerca medica e scientifica, sul cui fronte è stata confermata la collaborazione con Telethon (con la possibilità, per i clienti, di donare con le carte Findomestic, ad ogni utilizzo su ATM, e la raccolta fondi presso alcuni *corner* Findomestic nei Centri commerciali), con CiemmeEsse Girotondo per Sempre (che svolge attività in favore dell'ospedale pediatrico Anna Meyer) nonché con Corri la Vita, manifestazione fiorentina che sostiene la cura delle donne colpite dal tumore al seno.

Tra le attività svolte in continuità, si segnala: il sostegno alla manifestazione sportiva "Piaggeliadi", alle associazioni per bambini affetti da difficoltà comportamentali, come i "Bambini delle Fate" e il "Centro Allenamento", nonché la devoluzione dell'importo destinato al regalo di Natale dei dipendenti in favore di cinque associazioni *no profit*.

In linea con l'impegno storico di Findomestic in materia di sostenibilità, la Banca ha intrapreso un percorso strutturato, anche in relazione ai numerosi interventi normativi, volti a favorire un modello di sviluppo economico sostenibile, che includa i fattori di carattere ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

Dopo un'analisi puntuale del contesto normativo, sono state confermate la rilevanza preponderante della "Guida sui rischi climatici e ambientali" adottata nel 2020 dalla BCE e delle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", successivamente emanata da Banca d'Italia nel 2022, in coerenza con la Guida BCE. Tali strumenti costituiscono in effetti una guida attraverso la quale disciplinare le modalità per integrare i rischi ESG nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e di controllo, nella gestione dei rischi e nell'informativa al mercato.

Delineata nel 2023, la *roadmap* ESG pluriennale, ha continuato ad evolversi nel 2024 al fine di indicare gli obiettivi intermedi e finali, le funzioni responsabili e le tempistiche di realizzazione. Con l'obiettivo di seguire una sequenza progressiva ragionata nell'avvio dei cantieri progettuali, tale *roadmap* è stata definita in linea con l'arco temporale del Piano Strategico *Impulse 2022-2025* e strutturata trasversalmente alle Direzioni coinvolte sui temi ESG, in base ai cinque ambiti di applicazione delineati delle Aspettative di vigilanza, nonché approvata e supervisionata dagli organi sociali della Banca.

In relazione al primo ambito "Governance", tra le attività significative del 2024 si segnalano:

- il consolidamento dell'incarico conferito al Comitato Rischi e Controllo Interno (CERCI), chiamato a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione eventuali aree di miglioramenti in ambito ESG e le conseguenti iniziative da promuovere;
- la rendicontazione, due volte l'anno, al CERCI delle tematiche ESG, che nel 2024 è avvenuta nelle seguenti date:
 - il 20/06/2024 è stato presentato un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività previste nella *roadmap* pluriennale;
 - il 13/11/2024 è stato presentato un aggiornamento del quadro normativo relativo ai fattori ESG e sulle specifiche aspettative espresse dalle Autorità di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali;
- la fruizione da parte degli Esponenti di un corso di alta formazione organizzato il 16/07/2024 in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana ed avente ad oggetto "L'evoluzione della Governance dei rischi ESG".
- il rafforzamento del modello organizzativo c.d. "ibrido", con il coordinamento delle attività di sostenibilità dall'ufficio Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) con l'attribuzione dei ruoli e responsabilità alle Funzioni/Direzioni coinvolte. A completamento, il 1° luglio 2024 è stato formalizzato il ruolo di SPOC (*single point of contact*) ESG, che coinvolge circa 30 dipendenti, appartenenti alle varie Direzioni.

Relativamente al secondo ambito "*Modello di business e strategia*" le attività si articolano in continuità con il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico *Impulse 2022-2025*, che prevede obiettivi specifici in materia di sostenibilità.

Con riferimento al terzo ambito “*Organizzazione e processi*” è stato rilasciato un primo report per allineare i dati del finanziato sostenibile (secondo le linee guida ricevute dalla controllante BNP Paribas Personal Finance). Inoltre, nell’ambito dei flussi verso gli organi sociali, due indicatori sono stati inseriti nel cruscotto del *Risk Appetite Statement* (RAS), prevedendo il solo monitoraggio senza soglie di propensione al rischio.

In relazione al quarto ambito “*Sistema di gestione dei rischi*” sono proseguite le attività della *roadmap* per permettere l’inclusione dei rischi ESG durante tutto il ciclo di vita della gestione del rischio, in coerenza con le Aspettative di Vigilanza e le indicazioni del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance. La declinazione delle attività è attuata secondo un principio di proporzionalità con l’effettivo grado e intensità di esposizione ai rischi in funzione della tipologia di *business* della Banca.

Findomestic, con il suo *core business* rappresentato dal credito al consumo, è esposta sostanzialmente nei confronti di soggetti privati distribuiti su tutto il territorio nazionale senza particolari concentrazioni geografiche o di settore e con durate di breve/medio periodo. I crediti della Banca, inoltre, non prevedono garanzie reali soggette a possibili perdite di valore a seguito di danni da fenomeni estremi.

Per il segmento *corporate* sono proseguite le iniziative volte all’acquisizione di *rating* e/o informazioni circa il profilo di sostenibilità delle controparti.

Infine, per quanto riguarda il quinto ambito “*Disclosure e dati*”, vista la valenza della gestione dei dati come fattori abilitanti nella realizzazione della *roadmap*, è stata avviata una prima mappatura degli interventi necessari per l’implementazione di un sistema di raccolta dati ESG.

Findomestic Banca S.p.A. è esonerata dalla rendicontazione di sostenibilità nell’ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (recepita nel decreto legislativo n.125 del 6 settembre 2024) essendo consolidata dalla società Capogruppo BNP Paribas S.A., avente sede legale 16 Boulevard des Italiens, 75009 Paris (Francia).

BNP Paribas S.A. è soggetta all’obbligo di rendicontazione nell’ambito della C.S.R.D. dal 2025 (con applicazione per l’esercizio avente inizio il 1° gennaio 2024).

Al seguente link <https://invest.bnpparibas/en/document/universal-registration-document-annual-financial-report-2024-pdf> è disponibile la relazione di gestione consolidata redatta da BNP Paribas S.A., comprensiva della relazione sulla sostenibilità e della relativa certificazione rilasciata dalla società di revisione della Capogruppo.

Customer Advocacy

Nel corso del 2024, la Direzione *Customer Advocacy*, ha ulteriormente sviluppato la sua attività al fine di “*ascoltare la voce del cliente*”, i suoi bisogni e necessità. Essa rappresenta il riferimento all’interno dell’azienda in tema di *NPS Net Promoter Score* (NPS) & *Customer Advocacy*.

La principale fonte di ascolto è costituita dalle *survey* NPS, il cui indice si calcola sottraendo la percentuale dei detrattori alla percentuale dei promotori, e di cui esistono due tipi:

- Transazionale: in caso di attivazione di nuovi prodotti, per capire il livello di soddisfazione, raccomandabilità e di *effort* per entrare in contatto con la Banca;
- Relazionale: per monitorare la soddisfazione dei clienti e la raccomandabilità della Banca.

La *survey* Relazionale Clienti 2024 ha raggiunto 60,2 mantenendo l’ottimo risultato registrato nel 2023 (60,6).

Le fonti di ascolto tenute nel 2024 sono state il canale “*Parla con Noi*” e la nuova *survey* rivolta a tutti i collaboratori sulla “*Soddisfazione di prodotti e servizi*” che permette loro di contribuire con suggerimenti e segnalazioni di possibili miglioramenti dei processi e prodotti;

L’analisi delle lamentele e dei reclami completano il dispositivo di ascolto della voce del cliente.

Nel 2024, sono stati implementati 19 Piani di azione a sostegno della soddisfazione del cliente. Merita di essere evidenziata l’iniziativa a supporto dei clienti colpiti da calamità naturale, con la previsione di alcune

facilitazioni sulle rate in corso (fino a 2 mensilità riprogrammabili), da effettuare su richiesta del cliente e un'offerta commerciale a tasso agevolato.

Nel 2024, è stato lanciato il *Promoter Customer's Program*, dedicato ai clienti che hanno assegnato i voti più alti nelle *survey* (i c.d. "*Neutrals e Promoters*"). L'obiettivo è creare una relazione speciale con i clienti più affezionati, trasformarli in *Advocates* del brand.

Compliance

Le attività della funzione Compliance sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione con alcune modifiche ed integrazioni dovute ad attività effettuate a seguito del mutato contesto di riferimento interno/esterno e regolamentare.

Con riferimento all'area **Protezione degli Interessi dei Clienti** (PIC), nel 2024, rileva la Comunicazione di Banca d'Italia inviata ad aprile 2024 a banche e intermediari finanziari sulla "*Tutela della clientela nell'ambito di operazioni di cessione dei rapporti giuridici*" che ha portato alla realizzazione di una *gap analysis* sui presidi attivi in caso di operazioni di cessione "*Non Performing Loans*" (NPL) da parte delle competenti strutture della Banca ed al conseguente rafforzamento degli stessi per la tutela della clientela tramite l'implementazione di iniziative dedicate.

Inoltre, si segnala la lettera inviata dalla Banca d'Italia nel mese di maggio finalizzata ad approfondire alcuni temi riguardanti la tutela della clientela. La funzione Compliance ha condotto specifiche iniziative di controllo volte a verificare la funzionalità, l'efficacia e la sostenibilità dei presidi già in essere e, laddove necessario, ha richiesto la realizzazione di ulteriori azioni di rafforzamento. Nel mese di giugno le valutazioni di Compliance, corredate dal Piano di Azione finalizzato a ottimizzare i processi analizzati, sono state portate all'attenzione del Comitato Rischi e Controllo Interno e del Consiglio di Amministrazione e successivamente la Banca ha inviato la risposta all'Autorità di Vigilanza, nel rispetto dei termini prestabiliti.

Con riferimento all'area "**Etica Professionale**", l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 07/11/2024 ha pubblicato, in consultazione, un documento contenente lo schema di nuove Linee Guida in materia di *whistleblowing* sui canali interni di segnalazione al fine di garantire un'applicazione uniforme ed efficace della normativa vigente in materia. In tale contesto, la Funzione ha adeguato il dispositivo *Whistleblowing* della Banca per recepire le novità e ha revisionato la relativa normativa interna. Nel 2024 sono state, inoltre, riviste le seguenti politiche/procedure interne:

- Procedura in materia di regali e inviti, da rispettare in presenza di regali e inviti ricevuti o offerti dai dipendenti; essa costituisce parte integrante del dispositivo procedurale e di controllo in materia di anticorruzione;
- Politica di gestione del rischio di Reputazione che definisce i ruoli e le responsabilità, nonché la *Governance* e il *framework* interno per garantire che i rischi che comportano un danno alla reputazione di Findomestic e del Gruppo siano individuati, affrontati e gestiti in modo efficace.
- Politica in materia di gestione dei conflitti di interessi che fornisce i principi guida per l'identificazione, la prevenzione e la gestione, inclusa, ove applicabile, la divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi.

Sono state, inoltre, realizzate campagne di formazione e sensibilizzazione in materia di Etica Professionale, indirizzate a tutti i collaboratori interni della Banca.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di **Responsabilità Amministrativa**, la funzione ha supportato l'Organismo di Vigilanza della Banca nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e alla verifica della sua applicazione. In particolare, nel primo trimestre è stato aggiornato il Modello con le novità normative intercorse e nel mese di giugno è stato lanciato il nuovo corso *e-learning* per i dipendenti in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti.

Per quanto attiene alle attività di **controllo ex ante**, la Direzione Compliance ha svolto con sistematicità l'attività di validazione di nuovi prodotti/ processi e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione, al fine di assicurarne la conformità al contesto normativo di riferimento e agli *standard* aziendali.

Con riferimento ai **controlli ex post**, sono state realizzate le attività di *check & challenge* sui rischi di non conformità e *independent testing* sul dispositivo di controllo di primo livello. Inoltre, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante **controlli “on site”** presso la rete di vendita interna ed esterna e sono stati realizzati i controlli sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (ex D.Lgs. 231/01).

In linea con le indicazioni fornite dalle Autorità (lettera al Mercato IVASS/Banca d'Italia e Orientamenti di Vigilanza di Banca d'Italia sul credito *revolving*), la funzione svolge regolarmente attività di *Mystery Shopping* in tema di prodotti assicurativi e di linee di credito con e senza carta, avvalendosi di una società esterna e operando direttamente con gli *Auditors Compliance*.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati ottenuti è stata fornita periodica informazione a tutti gli Organi Sociali della Banca e, con riferimento alle attività collegate al recepimento e applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza.

Sicurezza Finanziaria

Nel corso del 2024 a seguito della nuova organizzazione dell'unità *Financial Security*, sono stati ulteriormente implementati gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell'adeguata verifica della clientela e di presidio dei rischi di sicurezza finanziaria attraverso, a mero titolo esemplificativo:

- l'aggiornamento del *framework* normativo interno agli standard definiti da BNP Paribas, mediante l'adeguamento di procedure e processi volti a presidiare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- l'affinamento dei processi per l'entrata in relazione ed il monitoraggio costante dei rapporti con la clientela e con i *partner commerciali*, anche grazie al rafforzamento dei presidi di primo livello;
- l'intensificazione dei presidi di filtraggio dei nominativi nelle liste pubbliche di Persone Politicamente Esposte o soggetti destinatari di sanzioni;
- l'implementazione delle regole che definiscono lo score antiriciclaggio (AML) della clientela;
- il rafforzamento del dispositivo di contrasto alla corruzione, con l'esecuzione dei controlli e delle attività idonee a presidiare tale area;
- l'efficientamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al monitoraggio AML/CTF sui prodotti bancari;
- l'implementazione dei piani di azione concordati con le altre Funzioni di Controllo del Gruppo;
- la realizzazione di interventi di manutenzione e ottimizzazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI);
- il supporto alle aree di *business* mediante pareri e consulenze per gli ambiti di competenza;
- attività di formazione su temi specifici verso colleghi coinvolti nei processi di adeguata verifica, monitoraggio delle transazioni e controlli;
- la contribuzione allo sviluppo dei progetti strategici.

La Banca ha svolto regolarmente il piano di ricertificazione ordinario del *Know Your Customer* (KYC) e del *Know Your Intermediary* (KYI).

La gestione del rischio di credito

I processi di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono definiti con l'obiettivo di preservare la qualità creditizia del portafoglio, individuando precocemente i segnali di deterioramento e intercettando eventuali anomalie nell'applicazione e nel funzionamento di tutte le procedure e i modelli sottostanti alla concessione e valutazione dei prestiti. Inoltre, tali processi permettono l'elaborazione delle strategie di contenimento del rischio per mantenere un portafoglio complessivo stabile, in grado di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti.

Il monitoraggio delle posizioni creditizie, realizzato a livello di singola esposizione e aggregato, si avvale di sistemi informatici che generano indicatori di preallerta quantitativi e qualitativi.

Il monitoraggio **a livello di esposizione singola**, e quindi l'individuazione delle esposizioni con pagamenti in ritardo, rappresenta anche il punto di partenza dei processi di recupero crediti.

Il monitoraggio **a livello aggregato**, condotto anche con segmentazioni di tipo geografico, di tipologia di prodotto, di canale distributivo, delle caratteristiche e dei profili dei clienti, è volto a verificare la coerenza continuativa del merito creditizio e a identificare situazioni anomale attuali e/o future che si stanno verificando o che potrebbero verificarsi nei portafogli creditizi.

Il monitoraggio assume rilevanza anche ai fini di:

- verifica della coerenza nel tempo tra le regole di valutazione del merito creditizio ed il *pricing* correlato;
- verifica di congruità delle proposte relative alle tecniche di *credit risk mitigation* (CRM);
- rispetto dei limiti di concentrazione delle esposizioni creditizie verso un'unica controparte;
- previsione dei portafogli NPL (*Non Performing Loans*);
- gestione delle misure di tolleranza praticate alla clientela;
- sviluppo dei modelli previsionali e degli *stress test* per il calcolo del costo del rischio;
- produzione delle Segnalazioni prudenziali e statistiche.

In ambito *Risk Appetite Statement* (RAS) è previsto un monitoraggio periodico delle metriche di rischio, tra cui anche quelle relative al rischio di credito.

Il processo di gestione del rischio di credito è integrato nel sistema di controllo della Banca. I Controlli di primo e secondo livello, secondo responsabilità individuate e definite, sono previsti per tutte le fasi e gli aspetti del processo, tra cui controlli:

- *ex-ante* in fase di valutazione delle pratiche;
- su base campionaria per verificare la qualità dei dati di input, la corretta applicazione delle metodologie e il rispetto delle procedure di assunzione delle decisioni;
- volti a verificare il rispetto delle deleghe e poteri di firma;
- in fase di ideazione, sviluppo e manutenzione dei modelli, dei sistemi automatizzati e dei *tool* utilizzati nel processo;
- sulla corretta classificazione dei crediti in portafoglio sulla base della vigente definizione di default;
- relativi al calcolo del costo del rischio.

Il controllo di terzo livello è affidato all'*Inspection Générale* di BNP Paribas.

In un contesto come quello dell'esercizio 2024, caratterizzato da un nuovo scenario macroeconomico, la Banca ha continuato a dimostrare flessibilità e sostegno ai propri clienti.

La stabilizzazione della dinamica inflazionistica, il calo dei tassi d'interesse, la crescita dell'occupazione e l'aumento dei salari hanno favorito una graduale ripresa del potere d'acquisto e dei consumi, generando un effetto positivo sulla qualità della nuova produzione della Banca. Ciò nonostante, la Banca ha dovuto affrontare gli impatti del precedente contesto soprattutto in relazione alle difficoltà della clientela con profili di maggiore "fragilità".

Findomestic ha proseguito l'analisi del suo portafoglio e dei comportamenti dei clienti, agevolando la rinegoziazione dei crediti per i clienti fragili, rafforzando il suo presidio di controllo del sovraindebitamento e agevolando i clienti colpiti da eventi di natura calamitosa.

Nel 2024 sono stati portati avanti gli interventi per diminuire il rischio di credito intrapresi progressivamente a partire da fine 2022, assistendo ad un graduale miglioramento degli indicatori. Il costo del rischio, indicatore di sintesi della qualità della nuova produzione e del monitoraggio del portafoglio degli impieghi, si attesta a fine anno nel *risk appetite zone*.

In linea con l'anno precedente, anche nel 2024 la Banca ha confermato gli accordi con i grandi *partner* strategici, rispettando il principio del giusto equilibrio tra lo sviluppo del *business* e la mitigazione del rischio di credito, introducendo nuove funzionalità e ottimizzando i processi di valutazione del merito creditizio,

attraverso il ricorso allo sviluppo di Sistemi Esperti di aiuto alla decisione, modellizzati su nuovi strumenti digitali e migliorando l'utilizzo dei dati raccolti attraverso le centrali rischio disponibili.

Nel settore Auto e nel finanziamento diretto ai venditori è proseguito il supporto alla rete dei *Partner* convenzionati e si sono sviluppate nuove relazioni commerciali con vari produttori.

Nella prevenzione del rischio frode è proseguita l'azione di rafforzamento sul presidio di *on- boarding* clienti attraverso l'utilizzo dei motori antifrode e l'introduzione di modifiche di alcuni processi operativi di verifica dell'identità del cliente.

La Banca ha rafforzato i sistemi di monitoraggio del portafoglio degli intermediari, attività finalizzata a verificare e monitorare la qualità dell'operato degli intermediari convenzionati.

La buona *performance* delle unità operative che si occupano della gestione del recupero crediti, con il supporto di alcuni *outsourcer*, ha sostenuto le azioni di contenimento del rischio.

La formazione del personale dedicato alla relazione con il cliente è effettuata con particolare attenzione nell'ottica di garantire un servizio di qualità coerente con la *vision* aziendale orientata al credito responsabile. Tutta la catena di gestione dei crediti deteriorati, comprese le rinegoziazioni commerciali e le esposizioni oggetto di concessioni ha una *governance* definita che mette in campo continue azioni strategiche e di monitoraggio delle *performance* di rischio e della qualità del servizio sviluppata anche attraverso sistemi di controllo ed indagini di *Customer Satisfaction* e NPS (*Net Promoter System* e *Net Promoter Score*). In conseguenza di ciò, nel corso del 2024, il numero dei reclami su questo aspetto è ulteriormente diminuito.

Anche nel 2024 sono proseguite le operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'incidenza dei crediti *non performing* e contenere il costo del rischio di credito.

La gestione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi. Gli obiettivi delle politiche di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori; la qualità dei servizi e prodotti commercializzati; la redditività delle proprie attività; l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

Il modello organizzativo per la gestione del rischio operativo e dei controlli permanenti, che si inserisce nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni della Banca, si basa su responsabilità integrate e declinate su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo di gestione si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi aziendali e dell'Alta Direzione;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e *manager* nella gestione quotidiana dei rischi operativi.

Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali. Anche nel 2024 la gestione del rischio operativo è stata finalizzata a minimizzare le perdite ed evitare impatti reputazionali attraverso la definizione di azioni di prevenzione e mitigazione degli

eventi negativi, l'implementazione di interventi correttivi per carenze a vario titolo rilevate e la gestione di eventuali incidenti.

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma la frode esterna sia come numero di eventi, sia come impatti economici. Si rileva anche un aumento degli attacchi esterni in ambito *cyber security*.

È continuata l'azione di rafforzamento dei presidi di *on-boarding* dei clienti attraverso l'utilizzo dei motori antifrode e i presidi dei rischi relativi all'uso delle tecnologie, della comunicazione e delle misure di sicurezza (ICT Risk) anche in previsione di quanto previsto dal Regolamento Europeo "*Digital Operational Resilience Act*" (DORA) e dalla relativa normativa secondaria.

Per quanto attiene ai fattori ESG, essi sono stati oggetto di dedicate classificazioni all'interno delle tassonomie utilizzate dalla Banca nel censimento degli incidenti occorsi.

Sono state intraprese le iniziative propedeutiche volte al recepimento nel 2025 delle evoluzioni della regolamentazione prudenziale per il requisito di rischio operativo.

Amministrazione e gestione del Personale

La Direzione HR ha consolidato la trasformazione "*Agile*" avviata a gennaio 2023, e ha adottato un modello operativo ispirato ai valori e ai principi del manifesto agile: orientamento al valore, *employee centricity*, trasparenza, miglioramento continuo, controllo distribuito ed auto-organizzazione.

Sono stati creati quattro gruppi "*Squad*", ciascuno con una specifica *mission*:

- *My Career*, sviluppare percorsi professionali chiari, in linea con le competenze e le prospettive professionali di tutti e ascoltare e contribuire allo sviluppo delle carriere e relativa *compensation*;
- *Engage Us*, generare benessere, senso di auto-efficacia e ingaggio in ogni persona dell'organizzazione;
- *Join Us*, attrarre i migliori talenti curando il loro inserimento nell'organizzazione e assicurando loro un'esperienza positiva e professionalizzante;
- *Develop Me*, accompagnare lo sviluppo del potenziale di ogni persona a sostegno della trasformazione dell'organizzazione.

Nel 2024 il modello Agile si è sviluppato anche nelle altre funzioni della Banca, integrandosi nel nuovo *Landscape Agile* e generando la *Tribe Employee Experience*, all'interno della Direzione HR.

In ottica di tutela dei propri collaboratori, è stata razionalizzata la normativa interna relativa alla sicurezza sul lavoro, alla sorveglianza sanitaria e alle visite mediche dei dipendenti, aggiornando, ove necessario, i relativi processi.

L'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno:

- sottoscritto, tra gli altri, un accordo in tema di conciliazione vita lavoro, che ha introdotto il c.d. "*flexible working*" negli uffici del Canale Diretto del Mercato B2C;
- aggiornato il c.d. accordo "*Provvidenze figli disabili*" e previsto sensibili aumenti degli importi riconosciuti.

Le attività formative hanno continuato a supportare, tramite progetti dedicati, la realizzazione del Piano Strategico *Impulse 2022-2025*.

In tale contesto la Banca ha lavorato prevalentemente sui seguenti aspetti:

- diffusione dell'*Agile@Scale*, con un programma dedicato per accompagnare il cambiamento culturale e di *mindset* in tutta l'azienda;

- sostegno alla trasformazione del *business*, iniziato nel 2023, con approccio sempre più cliente-centrico, indirizzato alla vendita responsabile (nel rispetto dei principi di PIC e Trasparenza) e alla qualità del servizio al Cliente (NPS);
- SWP (*Strategic Workforce Planning*), focalizzata su particolari aree quali *Digital Data* e *Agile* ma anche della professionalizzazione di ruoli specialistici IT, attivando percorsi di *upskilling* e *reskilling*;
- diffusione della *Learning Agility*, sviluppo e accompagnamento al proprio piano di sviluppo professionale, mettendo a disposizione un'offerta esaustiva per la sua messa a terra e diffondendo una cultura di responsabilità e autodeterminazione di ciascuno verso la propria crescita;
- supporto ai *manager*, nell'evoluzione di comportamenti manageriali in cui è sempre più necessario integrare la gestione e animazione dei *team* in un contesto ibrido.
- è stato lanciato un progetto (*Drive The Future*) rivolto alle figure apicali dell'azienda, *manager* e *Product Owner*, per promuovere l'innovazione all'interno di tutta la Banca. Il programma sarà centrale nel corso dell'anno 2025.
- sensibilizzazione sui temi ESG.

Nel 2024 è proseguito l'impegno verso gli obiettivi di *gender equality* (azioni atte a mitigare il *gender pay gap* e il *gender position gap*) e di *Diversity & Inclusion*. Alle due *Community* già presenti in azienda (Findomestic Donna e Findomestic & Friends LGBT+) che si attivano con eventi dedicati ed attività di formazione/sensibilizzazione, si è affiancata anche la nascita della nuova *community Dis-Ability* dedicata a diffondere la cultura del riconoscimento delle persone diversamente abili e ad aumentare la pratica dell'inclusione a tutti i livelli. A livello di *Inclusion* si è lavorato anche sull'identificazione e inserimento di altri disabili in azienda grazie anche a *partnership* con associazioni impegnate sul tema e per la multiculturalità, ampliando gli inserimenti di personale con differenti etnie.

La Banca ha, inoltre, puntato sulla diffusione della Carta Diversità ed Inclusione e sulla sensibilizzazione relativa alla nuova Politica del Gruppo in materia di prevenzione e gestione dei comportamenti non conformi al Codice di Condotta.

Si conferma nel 2024 il ricorso dello strumento del *Job Posting* per la gestione della mobilità, utile a dare trasparenza e chiarezza alla carriera dei collaboratori.

In ambito di *engagement* i valori della *Global People Survey* (GPS) si sono mantenuti sui livelli dell'anno precedente con un innalzamento delle categorie *Purpose* e *Ways of Working & Efficiency*, dimostrando il significativo grado di soddisfazione e ingaggio di tutti i dipendenti.

Findomestic, infine, nel 2024 ha di nuovo ottenuto la certificazione "Top Employers" e la certificazione *Gender Equality European & International Standard GEEIS*.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2024, la funzione *Business Continuity, Safety & Security* ha proseguito il piano di aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), collaborando con la Direzione HR negli adempimenti legislativi, sulla formazione per la nomina di nuovi degli Addetti alle Emergenze e Preposti e dei lavoratori neoassunti.

Con riferimento all'attività di valutazione dei rischi sono stati aggiornati:

- trentuno DVR, comprensivi di Valutazione Microclimatica e Piani di Emergenza ed Evacuazione, valutazione rischio Campi Elettromagnetici e valutazione rischio Incendio;
- dieci documenti di Valutazione Rischio Potabilità delle Acque (Sedi e Piattaforme).

Sono stati inoltre oggetto di costante redazione e/o aggiornamento i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttiva di Findomestic.

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività necessarie alla gestione "ex ante" ed "ex post" degli eventi di calamità naturale verificatisi sul territorio nazionale, quali ad esempio, la momentanea chiusura per verifica strutturale dell'agenzia di Pozzuoli a seguito di ripetute scosse telluriche, nonché la momentanea chiusura delle Agenzie di Forlì a causa dell'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna.

In ambito stress lavoro-correlato è stato monitorato, in collaborazione con la Direzione HR, lo svolgimento delle attività previste nel cronoprogramma di mantenimento e/o mitigazione del rischio.

È tuttora in corso per alcune filiali, l'indagine per il rischio *Radon* che, allo stato attuale, non evidenzia punti di attenzione.

Sono state eseguite le prove di evacuazione, nel rispetto della normativa, in tutti i locali ove sono ubicate oltre dieci risorse, per un totale di quindici immobili.

Si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Revisione Interna

L'*Inspection Générale* è una funzione integrata a livello globale ed ha il proprio centro di governo presso BNP Paribas (BNPP), da cui dipendono, con riporto gerarchico, le strutture periferiche, articolate per territori e linee di *business*. L'*Hub Italy* rappresenta la partizione territoriale di *Inspection Générale* che assicura l'attività di revisione interna su tutte le Entità di BNPP in Italia.

L'*Inspection Générale - Hub Italy* opera in coordinamento con le corrispondenti strutture della Capogruppo, nonché in coerenza con le linee guida e le metodologie formalmente stabilite dall'*Inspection Générale Centrale* e dagli *standard* internazionali della professione. In quest'ottica, la Capogruppo sottopone ogni propria articolazione ad un programma di *Quality Assurance Review*. Tale modello organizzativo ha portato, nel 2020, al rinnovo del contratto di esternalizzazione dell'attività di revisione interna da parte di Findomestic alla *Inspection Générale - Hub Italy*.

L'*Inspection Générale - Hub Italy*, in base ad un processo di *Risk Assessment* eseguito sulla base delle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definisce un piano annuale delle attività di *audit*. La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai perimetri auditabili) di competenza dell'*Hub Italy* ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle ulteriori attività di *Risk Assessment*, svolte nel corso dell'anno per identificare le principali aree di rischiosità. In quest'ambito, concorre alla formulazione del piano di *audit* la valutazione delle richieste raccolte direttamente dagli organi di controllo e governo della società e dal top management nel corso di confronti sulle aree ritenute meritevoli di osservazione.

Il Piano di *Audit 2024* è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare gli aspetti di *Governance*, *Risk Management* e il dispositivo di Controllo Interno (GRC) attivati a fronte delle prescrizioni regolamentari e di Gruppo relative alle seguenti attività:

- la gestione degli intermediari: il perimetro della missione ha riguardato (i) la *governance*, il framework organizzativo e l'assetto commerciale, (ii) il processo di gestione dei rischi e il dispositivo di controllo permanente, (iii) il processo *Know Your Intermediary* e di predisposizione della contrattualistica e (iv) il processo di remunerazione (inclusi gli aspetti di Protezione degli Interessi della Clientela) degli intermediari quali agenti, *distributors*, *dealers* e *partners*. La missione ha altresì svolto un'attività di monitoraggio e follow-up delle azioni correttive adottate da Findomestic a seguito dell'audit di IGC svolto nel 2021 e focalizzato sul mercato B2B;
- gli ambiti di "Salute e Sicurezza" e *Business Continuity Plan*: l'intervento di *audit* ha verificato la *governance*, l'organizzazione, il *framework* procedurale e di controllo sulle attività implementate da Findomestic per la gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro e la *Business* e *IT Continuity*. Nel

perimetro della missione è rientrata anche la verifica del flusso *Single Customer View* in termini di qualità del dato, coerenza e correttezza formale;

- il *framework outsourcing*: sono stati verificati i processi di *outsourcing* in relazione agli obblighi regolamentari e di Gruppo e *procurement*;
- le Politiche di remunerazione: per tale ambito la Banca d'Italia richiede che la Funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità al contesto normativo delle prassi di remunerazione;
- *i prodotti di credito revolving*: la missione di *audit* ha verificato il disegno e la distribuzione dei prodotti di credito *revolving* anche alla luce degli adempimenti recentemente introdotti da Banca d'Italia in ambito trasparenza bancaria;
- la sicurezza finanziaria: la missione ha valutato la qualità del *framework* del controllo interno in BNPP Personal Finance Italia, ovvero Findomestic, al fine di prevenire il riciclaggio di denaro, combattere la corruzione e il finanziamento del terrorismo, nonché di conformarsi alle sanzioni e agli embarghi finanziari internazionali;
- la Banca Digitale: la missione ha valutato (i) l'organizzazione e la governance relative alle attività delle banche digitali di Personal Finance in Italia e in Spagna, (ii) la loro strategia e redditività, (iii) i processi aziendali, (iv) le attività *Operations* delle banche digitali e le attività esternalizzate e, infine, (v) il *framework* del controllo permanente correlato.

A fronte delle criticità riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di *audit*, vengono emessi appositi rilievi (c.d. "*finding*") e relative raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno. La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da *Inspection Générale – Hub Italy* è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Attività finanziaria della Banca

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio-lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione interna, dettata in materia dal Gruppo BNP Paribas. Il modello di *governance* del Gruppo è basato sulla gestione centralizzata della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, inclusa Findomestic Banca, partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance S.A.

Nel 2024 sono stati raccolti circa 7.602 Milioni di Euro con controparte BNP Paribas (compreso un prestito subordinato). Il totale della raccolta al 31 dicembre 2024 ammonta a 20.512 Milioni di Euro. Essa comprende la raccolta ordinaria effettuata con controparte BNP Paribas S.A. succursale di Milano, tre prestiti subordinati, due titoli AT1 (*Additional Tier 1*), la raccolta da clientela tramite la commercializzazione del conto di deposito e del conto corrente, nonché quattro emissioni di strumenti di debito chirografari di secondo livello, in conformità a quanto previsto dall'art.12-bis del TUB ai fini del rispetto del ratio regolamentare *Internal MREL (Minimum Requirement on own funds and Eligible Liabilities)*.

Inoltre, nel 2024, al fine di coprire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, Findomestic Banca ha realizzato operazioni di *swap* di tasso di interesse con controparte BNP Paribas S.A. Alla data del 31 dicembre 2024 l'ammontare totale di *swap* risulta pari a 6.765 Milioni di Euro. Tutti gli *swap* realizzati sono di tipo "*plain vanilla*" fisso contro variabile.

Evoluzione normativa di riferimento

Si riportano, di seguito, i principali interventi di normativa primaria e secondaria che hanno interessato l'operatività di Findomestic nel corso del 2024.

In ambito **Servizi di Pagamento** si segnala il Regolamento (UE) 886/2024 del 13 Marzo 2024 (cd. IPR- *Instant Payment Regulation*), che introduce significative novità sul bonifico istantaneo che ogni prestatore di servizi dovrà offrire ai propri clienti. Le principali novità, che dovranno essere implementate in 3 diversi *step*, sono:

Entro il 9 gennaio 2025:

- allineamento pricing del bonifico istantaneo a quello dei bonifici ordinari;
- necessità di rifiutare bonifici istantanei a clienti sottoposti a misure restrittive, effettuando screening giornaliero sul portafoglio clienti.

Entro il 9 aprile 2025 dovranno essere compiute le seguenti implementazioni:

- possibilità per il cliente di stabilire limiti massimi giornalieri o per operazione;
- obbligo di reporting nei confronti delle autorità competenti con relazione annuale;

ed entro il 9 ottobre 2025:

- possibilità di prenotare il bonifico istantaneo;
- necessità di rendere disponibile il bonifico istantaneo su tutti i canali;
- verifica *check iban* del beneficiario.

Banca d'Italia, il 17 giugno 2024, ha inviato una comunicazione al sistema sui disconoscimenti di operazioni di pagamento non autorizzate. L'Autorità ha condotto un'indagine sulla gestione dei disconoscimenti da parte dei singoli Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), da cui sono emerse, a livello di mercato, sia lacune nella gestione delle richieste di rimborso dei clienti, sia una significativa disomogeneità delle condotte dei vari PSP. L'analisi e l'attuazione dell'eventuale piano di interventi dovranno essere completate entro il 17 Giugno 2025.

In ambito **Leasing** la Legge n. 177/2024, di modifica del D.Lgs. n. 285 del 1992 (c.d. Nuovo codice della strada), ha introdotto un onere di verifica, a carico del proprietario del veicolo, che il veicolo stesso non sia posto in circolazione senza la copertura assicurativa.

In ambito **Privacy** si segnala il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 148 del 7 marzo 2024 di approvazione del codice di condotta per le attività di *telemarketing* e *teleselling*. Il Codice di condotta fornisce un insieme di regole, agli operatori che decideranno facoltativamente di aderire, per assicurare la correttezza e l'uniformità del trattamento dei dati personali dei clienti.

In materia **ESG** si segnala la Direttiva (UE) 2024/1760 del 5 luglio 2024, relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (c.d. "CSDDD" o "CS3D") che estende gli obblighi di responsabilità e trasparenza ESG a tutte le aziende appartenenti ad una filiera produttiva. Tale norma richiederà alle imprese di gestire i rischi legati al rispetto dei diritti umani e agli impatti ambientali che potrebbero generarsi nelle proprie attività operative e nelle filiere produttive a cui partecipano.

La direttiva dovrà essere recepita nel diritto nazionale entro due anni dalla sua pubblicazione. L'applicazione avverrà per gradi, a seconda delle dimensioni e del fatturato annuo delle imprese destinatarie.

Inoltre, il 25 settembre 2024 è entrato in vigore il D.Lgs. del 6 settembre 2024 n. 125 in attuazione della Direttiva sulla Rendicontazione di Sostenibilità delle Imprese (CSRD), che fa parte del pacchetto di Finanza sostenibile dell'UE e contribuisce a estendere e attuare il *Green Deal europeo*. L'obiettivo è garantire la divulgazione di informazioni sui rischi, le opportunità, le politiche, gli impatti, i *target* e le *performance* di sostenibilità, incentivando la correlazione tra informazioni finanziarie e di sostenibilità. La rendicontazione dovrà essere conforme agli standard europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS). La normativa non è direttamente applicabile a Findomestic, ma alla Capogruppo BNP Paribas a decorrere dall'anno finanziario 2024, con pubblicazione del Bilancio nel 2025. In questo ambito, Findomestic è tenuta a fornire informazioni e dati a BNP Paribas.

In tema di **Protezione dei consumatori e dell'ambiente** si segnala la Direttiva (UE) 2024/825 del 28 febbraio 2024 che modifica la Direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali. Per evitare il “*greenwashing*”, la Direttiva introduce le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali e relative alla circolarità del prodotto tra quelle che devono essere tenute in considerazione per verificare se una pratica commerciale è ingannevole. La Direttiva è entrata in vigore il 27 marzo 2024 ed il termine per il suo recepimento da parte degli Stati membri è il 27 marzo 2026.

Inoltre, si segnala la Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) n. 31356, del 5 novembre 2024 recante l'aggiornamento del Regolamento sulle procedure istruttorie nelle materie di tutela del consumatore e pubblicità ingannevole e comparativa. L'Autorità ha aggiornato e riorganizzato il vigente Regolamento istruttorio (adottato nel 2015), ampliando il ventaglio di violazioni il cui accertamento ricade nel proprio perimetro di competenza. Si segnala, tra l'altro, che viene previsto il potere di effettuare “*acquisti a campione di beni e/o servizi, anche in forma anonima*” (cd. *Mystery Shopping*) al fine di individuare possibili violazioni della disciplina.

In materia **Cessione dei crediti** si indica che la Banca d'Italia con la Comunicazione dell'11 aprile 2024 raccomanda agli operatori del settore particolari cautele nel caso di cessione di rapporti, in particolare richiede agli intermediari, sia in qualità di cedenti sia di cessionari di: valutare i possibili effetti sui contratti in essere e considerare le esigenze della clientela in sede di pianificazione delle operazioni di cessione ed adottare iniziative di comunicazione per favorire la piena comprensione delle conseguenze della cessione da parte dei clienti.

In ambito **Antiriciclaggio** si segnalano i seguenti provvedimenti:

- il Regolamento (UE) 2024/1624 del 31 maggio 2024 (cd. “*Regolamento AML*” o “*Regolamento Antiriciclaggio*”), di armonizzazione della normativa di settore, che contiene tutte le disposizioni in materia di AML/CFT relative al settore privato direttamente applicabili negli Stati membri dell'Unione, tra le quali le disposizioni relative all'adeguata verifica della clientela, alla titolarità effettiva, al massimale per i pagamenti in contanti (fissato a 10.000 Euro). Il Regolamento entrerà in vigore il 10 luglio 2027.
- il Regolamento (UE) 2024/1620 del 31 maggio 2024 (cd. “*Regolamento AMLA*”) che prevede l'istituzione dell'Autorità europea per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (AMLA), che avrà il compito di rafforzare la cooperazione tra le Unità di informazione nazionali, vigilare sugli enti finanziari più rischiosi, coordinare gli organismi di vigilanza nazionali. Il Regolamento entrerà in vigore il 1° luglio 2025.
- la Direttiva UE 2024/1640 del 31 maggio 2024 (c.d. “*VI Direttiva AML*”) che introduce novità per gli organismi di vigilanza nazionali e le Unità di informazione finanziaria (UIF), nonché sui registri centrali, quali il registro dei titolari effettivi, il registro dei conti bancari, l'accesso unico ai registri immobiliari. Gli Stati membri hanno tempo fino al 10 luglio 2027 per recepire la maggior parte delle disposizioni della direttiva (alcune disposizioni hanno una data di recepimento anteriore o successiva).

In materia di **Assicurazioni** in data 20 giugno 2024, è stato pubblicato il Provvedimento IVASS n. 147 che reca modifiche ed integrazioni al Regolamento IVASS 40/2018, con la revisione delle disposizioni in materia di informativa precontrattuale. In particolare, è previsto un “*Modello unico precontrattuale (MUP) per i prodotti assicurativi*” che opera una riorganizzazione delle informazioni stesse in un unico documento.

In tema di **Intelligenza Artificiale** si segnala che il 12 luglio 2024 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento sull'intelligenza artificiale (IA) che prevede una disciplina seguendo un approccio “*basato sul rischio*”. Le nuove regole stabiliscono infatti diversi obblighi a seconda del livello di rischio dell'IA e stabilisce:

- regole armonizzate per l'immissione sul mercato;
- la messa in servizio e l'uso dei sistemi di IA nell'Unione Europea;

- norme, valutazione della conformità, certificati e registrazione per l'immissione sul mercato di modelli di IA per finalità generali, nonché le pratiche di IA vietate;
- una classificazione dei sistemi di IA come ad alto rischio e gli obblighi dei fornitori e degli utilizzatori (*deployer*) di tali sistemi di IA;
- l'istituzione di una autorità di notifica e le regole in materia di monitoraggio e vigilanza del mercato, *governance* ed esecuzione; misure a sostegno dell'innovazione.

Il Regolamento è entrato in vigore il 1° agosto 2024 ed arriverà, per gradi, ad essere pienamente applicabile da agosto 2026, con alcune eccezioni.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

Nel 2024, in un contesto economico competitivo e pieno di sfide, Findomestic ha mantenuto alto il *focus* sugli investimenti IT e di processo, per sostenere lo sviluppo della Banca. Le attività progettuali si sono potenziate secondo la traiettoria delineata dal Piano Strategico *Impulse 2022-2025* e coerentemente con la strategia del Gruppo BNP Paribas (BNPP), con l'obiettivo di migliorare il processo di digitalizzazione e trasformazione, a beneficio della relazione con i clienti e i *partner*.

Tra le principali novità si segnalano:

- il nuovo *onboarding web* relativo al conto deposito con l'obiettivo di offrire agli utenti un'esperienza *best in class* allineata ai principali *competitor* del mercato;
- i servizi relativi alla nuova carta di credito Findomestic (sostituzione del meccanismo classico del *revolving* con *l'installment* e offerta a rata chiara) per rateizzare uno o più acquisti, modificare un piano di rimborso in base alle proprie esigenze, richiedere una somma di denaro in conto corrente scegliendo la durata e l'importo della rata;
- l'offerta di prestiti finalizzati di piccolo importo pre-autorizzato a cui potranno accedere, tramite una *Customer Journey* semplificata, i migliori clienti;
- l'avvio del percorso per rendere accessibile Findomestic su tutti i prodotti, canali e servizi;
- il completamento degli sviluppi relativi all'anticipo di liquidità sulla base dello stipendio mensile (AnticiPaga), migliorando l'interazione con le aziende convenzionate attraverso un processo completamente digitale e molto semplice;
- una ulteriore evoluzione dei servizi di *Open Banking*, attraverso l'introduzione in App, del *tool* di *Money Manager "Report (PFM - Personal Finance Management)"* che consente di aggregare in un unico strumento tutti i conti correnti bancari posseduti, anche su istituti diversi, e avere così una visione unica di tutte le entrate ed uscite.

Nell'ambito dello sviluppo e consolidamento delle **Partnership**, sono stati realizzati diversi progetti che hanno portato al lancio di nuovi accordi commerciali e al rinnovo di contratti già in essere. Si è inoltre assistito al progressivo ampliamento del perimetro della nuova *Smart Line* (linea di credito privata), sui *partner* (possibilità per il cliente di gestire su un'unica linea di credito durate e prezzi diversi in base agli utilizzi).

Proseguono gli sviluppi per rendere più efficace il collocamento dei prodotti Findomestic sui canali di vendita BNL e viceversa.

Il 2024 è stato, altresì, caratterizzato, dalla continua evoluzione ed innovazione dei **Canali Digitali**. Tra le principali innovazioni si citano:

- il lancio della piattaforma multicanale *Genesys* che consente il miglioramento delle interazioni fra Findomestic e i clienti, aumentandone l'efficacia, la flessibilità operativa, il *self-care*, e la *user experience*;
- l'avvio, sul perimetro *Mobility*, di una nuova piattaforma *e-commerce* attraverso una soluzione *online* performante da mettere a disposizione dei *partner* commerciali per garantire maggiore elasticità di processo;
- l'automatizzazione del processo *Know Your Intermediaries* (KYI) per i *partner*.

Il 2024 è stato, altresì, caratterizzato, dalla prosecuzione della **Trasformazione Digitale** di Findomestic attraverso la semplificazione dei processi. Tra le principali innovazioni si cita la riprogettazione del nuovo *Front End* commerciale delle Succursali attraverso un nuovo applicativo che consentirà di migliorare il processo di sottoscrizione dei prodotti nei canali fisici e telefonici migliorandone le funzionalità e la disponibilità del servizio.

Nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, l'evoluzione dei modelli di gestione delle attività di **Granting, Customer Service e Customer Solutions** è stata caratterizzata da un deciso *focus* sulla flessibilità e sull'automazione, la cui applicazione ha permesso di ottenere miglioramenti dell'esperienza *partner / cliente* e incrementi di efficienza.

In ambito *Granting* si evidenziano:

- il lancio del nuovo *Front End* per la valutazione delle pratiche Leasing;
- il completamento degli sviluppi del Progetto *Digital Solution @ Partner Care* per la gestione digitalizzata della relazione quotidiana con cliente e *partner*;
- gli sviluppi finalizzati a ridurre ulteriormente i tempi di risposta cliente sulle sue richieste di credito;
- l'incremento dei *Robotic Process Automation (RPA)* per l'automazione e l'efficientamento dei processi operativi.

In tema *Customer Care*, si citano:

- i primi rilasci in ambito "*Promessa Cliente*", con l'attivazione di funzionalità in App che permettono al Cliente di seguire lo stato di avanzamento delle proprie richieste (*tracking* dopo-vendita), o la richiesta del saldo dovuto.

In ambito *Customer Solutions* è rimasta alta l'attenzione al cliente ed alle sue esigenze, attraverso e la personalizzazione e l'automatizzazione della data di prelievo su Clienti in ritardo nei pagamenti.

In ambiente **Rischio**, si sottolineano gli investimenti in sviluppi progettuali per il contenimento del rischio di credito e la riduzione dei *Risk-Weighted Assets (RWA)*. Tra questi si citano:

- il miglioramento del perimetro delle Cessioni di *Non Performing Loans (NPL)*;
- Il perfezionamento dei Sistemi Decisionali attraverso la revisione e la semplificazione delle regole di accettazione e l'integrazione di *tool* per il miglioramento delle regole antifrode;
- lo sviluppo di nuovi modelli di *Score* sfruttando nuove fonti informative e sperimentando metodi avanzati di *Machine Learning*;
- il progetto per l'ottimizzazione del *pricing* in base al profilo di rischio (*Risk based pricing*);
- l'implementazione delle funzionalità per l'adeguamento al nuovo calcolo IFRS9 attraverso l'integrazione delle regole condivise con il Gruppo BNPP per il calcolo del costo del rischio dei prestiti personali e finalizzati e della carta di credito.

In tema di **Agile Trasformation**, nel 2024 è stato completato il passaggio al modello di *Business Agility* con la creazione del nuovo *Landscape Agile*.

Infine, in ambito **Information Technology** nel 2024, si evidenziano:

- le iniziative progettuali definite per traguardare gli obiettivi della nell'ambito del NIST *Cyber Security Framework* che hanno permesso di migliorare la postura di sicurezza della Banca attraverso il rafforzamento dei presidi di controllo e l'introduzione di nuove tecnologie a supporto;
- il percorso di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture informatiche di *Data Center* a supporto dei servizi applicativi;
- le evoluzioni identificate per avere una completa integrazione con i moderni servizi infrastrutturali sviluppati dal Gruppo BNPP;
- l'adozione di efficaci strategie di monitoraggio e gestione per i cicli di vita dei prodotti tecnici.

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	638.092	663.854	-3,88%
Altre attività finanziarie diverse dai crediti	6.992	5.894	18,64%
Crediti verso banche	78.714	113.296	-30,52%
Crediti verso clientela	21.988.728	21.366.800	2,91%
Derivati di copertura	69.420	163.790	-57,62%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	31.658	(52.700)	-160,07%
Partecipazioni	1.183	1.091	8,50%
Attività materiali	59.035	61.812	-4,49%
Attività immateriali	53.483	54.204	-1,33%
Attività fiscali	329.382	424.478	-22,40%
Altre attività	198.351	193.455	2,53%
Totale dell'attivo	23.455.039	22.995.973	2,00%

Il **Totale dell'attivo** ammonta a 23.455 Milioni di Euro al 31 dicembre 2024, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** accoglie, tra gli altri, il deposito attivo presso Banca d'Italia. La variazione (-3,88%) è in linea con le esigenze di liquidità della banca e del rispetto dei requisiti regolamentari.

La voce **Attività finanziarie diverse dai crediti** accoglie il *fair value degli Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* relativi alle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2021 e nel 2023. La voce accoglie inoltre le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva riferite alle azioni detenute nella società VISA Inc.

Per quanto concerne i **Crediti verso banche**, la variazione rispetto al 2023 è dovuta principalmente al rimborso del deposito di liquidità effettuato presso la Capogruppo, a seguito della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2019.

Crediti verso clientela

Gli impieghi lordi iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024 sono pari a 22.925 Milioni di Euro, in aumento rispetto al 2023 (+2,45%). Di seguito si riporta una ripartizione per prodotto degli impieghi lordi.

Prodotto	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Prestiti personali	11.830.875	11.751.982	0,67%
Cessione del quinto	1.589.269	1.681.522	-5,49%
Carte di credito	1.572.481	1.599.056	-1,66%
Leasing	924.937	631.007	46,58%
Altro (dealer financing, credito finalizzato)	7.007.592	6.714.219	4,37%
Totale	22.925.154	22.377.786	2,45%

A fronte di 22.925 Milioni di Euro di esposizione lorda, la Banca a fine 2024 ha iscritto rettifiche di valore per 936 Milioni di Euro.

Con riferimento alle esposizioni lorde deteriorate, (1.054,7 Milioni di Euro), si rileva che sono in aumento del 3,44% rispetto al 2023.

Il portafoglio crediti ha risentito del contesto macroeconomico di importante pressione sulle famiglie, dovuta principalmente ad un crescente divario tra inflazione e incremento degli stipendi medi. Questo fenomeno ha prodotto un incremento di impagati, un aumento delle pratiche in ritardo nei pagamenti e la necessità di misure di sostegno ai clienti di tipo *forbearance* per fronteggiare le difficoltà temporanee.

Tali azioni hanno prodotto un aumento delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute deteriorate.

Le misure di contenimento del deterioramento del rischio di credito introdotte dalla fine del 2022 e rinforzate nel corso del 2023 e del 2024 hanno portato dei benefici riscontrabili anche in un aumento nel portafoglio delle classi di *rating* migliori, riflettendo una diminuzione anche nel tasso di copertura delle esposizioni non deteriorate.

La strategia della Banca per gestire lo *stock* di contratti non *performing* ha portato a cedere crediti deteriorati e crediti in sofferenza in volume maggiore rispetto al 2023.

A copertura delle attività deteriorate, le rettifiche di valore specifiche si attestano a 583 Milioni di Euro, in aumento del 2,72% rispetto al 2023.

Per i dettagli delle rettifiche di valore associate alle tre tipologie di esposizioni non *performing* si rimanda alla tabella sottostante.

Complessivamente il coefficiente di copertura delle attività deteriorate, è pari a 55,29% in lieve diminuzione rispetto al 2023 (-0,7%) principalmente per i motivi sopra indicati: le maggiori cessioni di crediti deteriorati che hanno consentito di mantenere in portafoglio i crediti con una rischiosità media più bassa; le misure restrittive in ambito di *granting* realizzate tra il 2022 ed il 2024 ed infine il miglioramento metodologico introdotto nel corso del 2024 dalla metodologia di accantonamento "*IFRS9 Forward*" che ha permesso di valutare meglio il rischio associato ad ogni tipologia di esposizione.

Le modalità con cui il modello di stima introdotto nell'esercizio 2024 ricorre all'utilizzo di informazioni *forward looking* per la determinazione del complessivo costo del rischio non hanno determinato impatti di rilievo rispetto alle risultanze complessive delle stime effettuate in base alle modalità operative in essere fino al precedente esercizio, permettendo peraltro un minor ricorso ai c.d. *post model adjustment*. L'ammontare complessivo delle rettifiche di portafoglio sui crediti performing riflette il complessivo miglioramento osservato nel profilo di rischio della clientela, rispetto all'esercizio precedente.

Tipologie esposizioni/valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	330.832	237.105	X	93.727	388.571	238.374	X	150.197
b) Inadempienze probabili	645.220	315.049	X	330.170	576.441	292.848	X	283.593
c) Esposizioni scadute deteriorate	78.656	30.981	X	47.675	54.603	36.467	X	18.136
d) Esposizioni scadute non deteriorate	210.998	X	61.929	149.069	199.609	X	81.176	118.862
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.659.448	X	291.361	21.368.087	21.158.562	X	362.122	20.796.012
Totale	22.925.154	583.136	353.290	21.988.728	22.377.786	567.689	443.297	21.366.800

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
FONDI DETERIORATI	583.136	567.689	2,72%
ATTIVITA' DETERIORATE - a) b) c)	1.054.708	1.019.615	3,44%
COEFFICIENTE DI COPERTURA ATTIVITA' DETERIORATE	55,29%	55,68%	-0,70%
FONDI NON DETERIORATI	353.290	443.297	-20,30%
ATTIVITA' NON DETERIORATE - d) e)	21.870.446	21.358.171	2,40%
COEFFICIENTE DI COPERTURA NON DETERIORATE	1,62%	2,08%	-22,17%
FONDI TOTALI	936.426	1.010.986	-7,37%
ATTIVITA' TOTALI - a) b) c) d) e)	22.925.154	22.377.786	2,45%
COEFFICIENTE DI COPERTURA TOTALE	4,08%	4,52%	-9,59%

Di seguito, un confronto dei principali indici di rischiosità del credito tra gli ultimi due esercizi:

Indici di rischiosità	31/12/2024	31/12/2023
Attività deteriorate lorde/Esposizioni lorde	4,60%	4,56%
<i>di cui Sofferenze lorde/Esposizioni lorde</i>	1,44%	1,74%
Attività deteriorate nette/Esposizioni nette	2,14%	2,12%
<i>di cui Sofferenze nette/Esposizioni nette</i>	0,43%	0,70%
Rapporto di copertura delle attività deteriorate	55,29%	55,68%
<i>di cui Rapporto di copertura delle sofferenze</i>	71,67%	61,35%

L'incidenza delle esposizioni lorde e nette deteriorate sul totale delle attività lorde e nette della Banca è sostanzialmente stabile ed è pari rispettivamente al 4,60% contro il 4,56% a fine 2023 e al 2,14% contro il 2,12% a fine 2023. Lo stesso andamento si riscontra nel rapporto di copertura delle attività deteriorate che è pari al 55,29% (55,68% a fine 2023).

All'interno delle esposizioni deteriorate, l'incidenza delle sofferenze lorde e nette sul totale delle esposizioni lorde e nette scende rispettivamente all'1,44% (contro l'1,74% dello scorso esercizio) e allo 0,43% (contro lo 0,70% a fine 2023), prevalentemente grazie all'effetto dato dalle maggiori cessioni di crediti deteriorati effettuate durante il corso del 2024. Il rapporto di copertura delle sofferenze è pari al 71,67% (61,35% a fine 2023). La variazione rispetto all'anno precedente per questa tipologia di portafoglio è legata ad una migliore modellizzazione del metodo di calcolo dei fondi di accantonamento, per la quale sono stati incrementati i fondi a copertura sulle pratiche a contenzioso.

La voce **Derivati di copertura** accoglie il fair *value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse. In maniera speculare, la voce **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica** indica la valutazione al fair *value* del portafoglio oggetto di copertura. Si precisa che il portafoglio coperto riguarda tutti i prodotti a tasso fisso.

Per quanto riguarda la voce **Partecipazioni**, essa accoglie il versamento del capitale sociale per la costituzione di FRED S.p.A. avvenuta nel 2019, nonché i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati negli esercizi successivi a copertura delle perdite realizzate dalla Società.

La diminuzione delle **Attività fiscali** (-22,40%) è principalmente dovuta alla diminuzione dei crediti IRES nei confronti della società consolidante BNP Paribas Milan Branch (consolidato fiscale) e al recupero del credito per imposte anticipate IRES (L. 135/2015) dell'esercizio precedente, parzialmente compensata dal credito per le imposte anticipate derivante dalla perdita fiscale generata nell'esercizio.

(in migliaia di euro)

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Debiti verso banche	18.323.494	17.987.720	1,87%
Debiti verso clientela	1.466.650	1.428.821	2,65%
Titoli in circolazione	1.344.292	1.345.133	-0,06%
Passività finanziarie di negoziazione	8.596	23.398	-63,26%
Derivati di copertura	52.424	39.863	31,51%
Passività fiscali	65	41	57,01%
Altre passività	340.390	343.196	-0,82%
Trattamento di fine rapporto del personale	9.754	9.989	-2,35%
Fondi per rischi e oneri	23.158	38.928	-40,51%
Totale del passivo	21.568.822	21.217.089	1,66%
Capitale	659.403	659.403	==
Strumenti di capitale	265.000	265.000	==
Riserve da valutazione	450	182	146,64%
Sovraprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	597.325	513.713	16,28%
Utile (Perdita) d'esercizio	122.390	98.936	23,71%
Totale del patrimonio netto	1.886.217	1.778.884	6,03%
Totale	23.455.039	22.995.973	2,00%

Il **Totale del passivo** è pari a 21.569 Milioni di Euro, in aumento dell'1,66% rispetto al 2023.

Il passivo è composto principalmente dai **Debiti verso banche** che, con 18.323 Milioni di Euro, rappresentano il 78,12% del totale del bilancio passivo. Si precisa che la variazione della voce (+1,87%) è dovuta a maggiori finanziamenti dalla Capogruppo.

La variazione della voce dei **Debiti verso clientela** è principalmente dovuta all'andamento virtuoso della raccolta presso la clientela, che registra un incremento rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, i debiti verso clientela sono così composti:

- 886 Milioni di Euro di conti correnti e depositi a vista;
- 89 Milioni di Euro di debiti per *leasing*;
- 491 Milioni di Euro di altri debiti verso clientela.

La voce **Titoli in circolazione** accoglie titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

La voce **Passività finanziarie di negoziazione** accoglie il *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* relativi alle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2021 e nel 2023.

La voce **Derivati di copertura** è costituita dal *fair value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

Il **Trattamento di fine rapporto** è iscritto su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2024 il fondo è pari a circa 10 Milioni di Euro, in riduzione del 2,35% rispetto al dato del precedente esercizio.

I **Fondi per rischi e oneri**, al 31 dicembre 2024, sono pari a 23 Milioni di Euro (in diminuzione di 16 Milioni di Euro rispetto 2023) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti entro la data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio. La voce comprende gli stanziamenti al fondo per impegni e garanzie rilasciate concernenti il rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi, pari a 5 Milioni di Euro (8 Milioni di Euro a fine 2023). Gli altri fondi per rischi e oneri, pari a 18 Milioni di Euro (31 Milioni di Euro al 31 dicembre 2023) includono principalmente:

- il fondo rischi e oneri stanziato per l'implementazione del "*piano di rimedio*" deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, pari a 7 Milioni di Euro (16 Milioni di Euro a fine 2023);
- il fondo rischi e oneri per passività connesse alla restituzione di provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35) che si attesta a 1,5 Milioni di Euro (5 Milioni di Euro nel 2023);
- il fondo rischi e oneri stanziato a fronte di oneri derivanti da servizi ricevuti inizialmente non contrattualizzati, pari a 1,5 Milioni di Euro (1,5 Milioni di Euro nel periodo a confronto);
- il fondo rischi e oneri per controversie legali, pari a 1,5 Milioni di Euro (2 Milioni di Euro a fine 2023), che rappresenta il presidio a fronte di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere.

Con riferimento alle **Riserve da valutazione**, si precisa che l'andamento della voce è principalmente dovuto alla variazione della valutazione delle azioni detenute nella società VISA Inc. valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La dinamica registrata sulla voce **Riserve** (+16,28%) deriva dall'allocazione dell'utile di esercizio del 2023, mitigata dal pagamento degli interessi maturati sui prestiti obbligazionari subordinati.

I fondi propri, i coefficienti patrimoniali e la leva finanziaria

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale, che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali "*Basilea 3*", il patrimonio della Banca è rapportato al totale delle attività ponderate per il rischio.

Le attività ponderate per il rischio rappresentano la sintesi dei principali fattori di rischio riconducibili ad una data attività finanziaria. Tali fattori vengono contemplati allo scopo di aggiustare il valore nominale delle attività, in modo da poter esprimere una più appropriata misurazione.

Le informazioni, riferite al 31 dicembre 2024, di seguito rappresentate, sono riferite al perimetro di consolidamento prudenziale consolidato che è composto da: Findomestic Banca S.p.A. (Capogruppo) e Florence Real Estate Development, società strumentale partecipata al 100%.

Findomestic si avvale dell'utilizzo della metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte, mentre per la misurazione del rischio operativo è autorizzata all'utilizzo del metodo avanzato.

Al 31 dicembre 2024, Findomestic deve rispettare i seguenti requisiti minimi complessivi che includono la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% ed il *systemic risk buffer (SyRB)* che nel caso di Findomestic è pari allo 0,43%:

- Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1: 7,43%
- Coefficiente di Capitale di Classe 1: 8,93%

- Coefficiente di Fondi Propri: 10,93%

Il *systemic risk buffer (SyRB)* è stato introdotto con l'articolo 133 della direttiva UE/2019/878 (CRD5) che riconosce alle autorità nazionali designate la facoltà di imporre una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico al fine di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali.

Di seguito si rappresenta la composizione dei fondi propri ed i coefficienti patrimoniali di Findomestic al 31 dicembre 2024, da cui si evince il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa.

(in migliaia di euro)

Fondi Propri e coefficienti patrimoniali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale Primario di Classe1	1.547.175	1.474.973	4,90%
Capitale di Classe 1	1.812.175	1.739.973	4,15%
Fondi Propri	2.182.175	2.109.973	3,42%
Totale Attività Ponderate per il Rischio	18.225.799	18.205.350	0,11%
Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1	8,49%	8,10%	39 bps
Coefficiente di Capitale di Classe 1	9,94%	9,56%	38 bps
Coefficiente di Fondi Propri	11,97%	11,59%	38 bps

Ai sensi della normativa di Basilea 3, il coefficiente di leva finanziaria misura il grado di copertura del Capitale di Classe 1 rispetto al totale delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio delle banche, con l'obiettivo di contenere il grado di indebitamento delle banche stabilendo un livello minimo di copertura delle esposizioni con capitale proprio.

Il requisito minimo previsto dalla normativa è del 3,00%. Findomestic, al 31 dicembre 2024, registra un valore di leva finanziaria pari al 6,44%, al di sopra, dunque, del requisito minimo.

Conto economico aggregato

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Margine di interesse	935.142	949.585	-1,52%
Commissioni nette	52.709	43.029	22,50%
Dividendi	40	5	700,00%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	46.763	9.190	408,85%
Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	(2)	-50,00%
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(123.306)	(56.946)	116,53%
Margine di intermediazione	911.346	944.861	-3,55%
Rettifiche di valore nette	(287.742)	(362.195)	-20,56%
Spese amministrative	(421.039)	(413.102)	1,92%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(31.046)	(28.104)	10,47%
Altri proventi (oneri) di gestione	12.727	10.065	26,45%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.243	(1.653)	-417,18%
Costi operativi	(434.114)	(432.794)	0,30%
Utile (Perdita) delle partecipazioni	(907)	(751)	20,77%
Utile (Perdita) da cessione di investimento	(123)	(312)	-60,58%
Risultato dell'attività operativa	188.460	148.808	26,65%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.070)	(49.872)	32,48%
Utile netto	122.390	98.936	23,71%

Si segnala che il **Margine d'intermediazione** ammonta a 911 Milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2023 (-3,55%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che la diminuzione del **Margine di interesse** (-1,52%) riflette l'incremento dei tassi degli interessi passivi sui finanziamenti sottoscritti nei periodi precedenti, compensato parzialmente dalla dinamica positiva degli impieghi derivante dall'attività commerciale.

A fronte di una sostanziale stabilità delle commissioni passive, l'aumento delle **Commissioni nette** (+22,50%) è principalmente ascrivibile ad un incremento delle commissioni attive riconosciute per il collocamento di prodotti di terzi.

Per quanto concerne la voce **Risultato netto dell'attività di negoziazione**, questa esprime la variazione di *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate.

Si segnala che la voce **Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato accoglie l'utile/ perdita derivante dalle cessioni pro-soluto di crediti *non performing* avvenute nel corso dell'esercizio e si attesta a un livello di 123 milioni di euro (57 Milioni di Euro nel 2023, con un aumento del 116,53%). L'andamento della voce è correlato alla strategia della Banca per gestire lo stock di contratti non performing che ha portato a cedere crediti al contenzioso qualitativamente peggiori e per un volume maggiore rispetto al 2023.

Le **Rettifiche di valore nette** si attestano a un livello di 288 milioni di euro (362 Milioni di Euro nel 2023 in diminuzione del 20,56%).

La riduzione è sostanzialmente riconducibile al minor ricorso ai c.d. *post model adjustment* stanziati negli anni precedenti per effetto della migliore modellizzazione del metodo di calcolo del costo del rischio di credito – a seguito dell'introduzione delle modifiche dei processi di stima nell'ambito del nuovo modello IFRS 9 *Forward* – nonché grazie al miglioramento del profilo di rischio della clientela dovuto sia all'impatto positivo sul bilancio delle famiglie derivante dai minori livelli di inflazione sia all'adozione delle misure restrittive in ambito di *granting* realizzate tra il 2022 ed il 2024, già citate in precedenza.

Complessivamente, il costo del rischio di credito al 31 dicembre 2024 si attesta a 411 Milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2023 di 8 Milioni di Euro.

Il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti risulta pari all'1,90% per l'anno 2024, in calo rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente.

I **Costi operativi** del 2024 ammontano a 434 Milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto a quelli dell'anno precedente (+0,30%).

Con riferimento alle **Spese amministrative** si segnala, in particolare, un incremento della massa salariale, ascrivibile agli effetti derivanti dall'adeguamento previsto dal rinnovo del CCNL.

La variazione della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** è prevalentemente attribuibile ad un aggiornamento del profilo di rischio sottostante.

Per quanto riguarda le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, la variazione è prevalentemente da attribuire alla capitalizzazione dei costi interni ed esterni (attività generate internamente) sostenuti per le esigenze di sviluppo commerciale della Banca.

La variazione delle **Imposte sul reddito dell'esercizio** è principalmente dovuta ad un aumento del risultato dell'operatività corrente.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 122.389.550 Euro, per il quale viene proposta la seguente destinazione:

- Euro 103.926.255 a riserva straordinaria;
- Euro 18.463.295 a dividendi.

Il risultato netto conseguito è in aumento (+23,71%) rispetto a quello del 2023, con un **ROE** che si attesta al 6,94%, in confronto al 5,89% registrato lo scorso anno.

Indici di bilancio

	31/12/2024	31/12/2023
Risk Income	39,73%	41,84%
Cost Income	47,63%	45,81%
Tax Rate	35,06%	33,51%
ROE	6,94%	5,89%

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dalla Capogruppo BNP Paribas S.A. pari a 20.006 Milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.653 Milioni di Euro. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla parte relativa all'"Attività finanziaria della Banca".

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato (nel rispetto dell'"*arm's length principle*").

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane, come BNL S.p.A.

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2024 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 *ter* C.C. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari, nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

26/01/2024

- Linee di *budget* 2024;

22/05/2024

- Aggiornamento della Politica "*Protezione dei dati personali*";

24/07/2024

- Approvazione obiettivi indicati per il 2024 per le figure di AD/DG, Vice Direttori Generali e Direttore Compliance.

25/09/2024

- Aggiornamento della Politica Generale in materia di Conflitto di Interessi.

14/11/2024

- Autorizzazione cessione di azioni VISA di classe A;
- Approvazione Piano di continuità operativa e *Disaster Recovery*;
- Approvazione Politica "*Ruoli e Responsabilità relativi alla Data Quality, Integrity e Protection*";
- Approvazione Contratto con ITG Romania per servizi di monitoraggio Sistemi Informatici H24.

E) Evoluzione prevedibile della gestione

In riferimento al **Mercato Distribuzione** si lavorerà, da una parte, per rafforzare la relazione e l'integrazione con i principali *Partner* già attivi e, dall'altra, per ampliare il portafoglio dei *dealer* convenzionati, ricercando nuove collaborazioni. Un nuovo assetto commerciale, caratterizzato da una maggiore specializzazione, consentirà di presidiare meglio i settori di riferimento con un *focus* sul mercato del *Mobile*, dell'*Energy Transition* e delle *Bike*. L'*e-commerce*, in costante crescita, rappresenterà un canale chiave su cui indirizzare lo sviluppo strategico dei prossimi anni. I *driver* di sviluppo tracciati nel 2024 proseguiranno anche nel 2025 con particolare attenzione all'innovazione di prodotto e all'estensione delle *best practices* sui *partner* commerciali.

In relazione al **Mercato Banche & Partner** nel 2025 l'azione commerciale sarà indirizzata a consolidare e, ove possibile, a migliorare, le *partnership* esistenti, puntando ad ampliare gli accordi attraverso l'offerta di nuovi prodotti che dovrebbero consentire un migliore *appeal* commerciale, con l'obiettivo di equilibrare produzione, redditività e qualità, garantendo anche un impatto positivo sull'esperienza cliente.

In merito alla *Partnership* BNL, verrà fornita la possibilità ai clienti di interagire tramite l'APP Findomestic prevedendo delle configurazioni *ad hoc* per il relativo *target* di clientela.

Lato carta, con l'APP ci sarà la possibilità di attivare un ulteriore mezzo di comunicazione tramite notifiche, sia *realtime* che su selezione, che consentirà di effettuare nuove spinte commerciali sempre più profilate. Verrà, inoltre, rivisto il piano di comunicazione relazionale, così da anticipare le azioni di rilancio commerciale.

Per quanto riguarda il prestito personale si svilupperà ulteriormente il canale web con un piano *marketing* strutturato, con l'obiettivo di far rientrare la nuova proposizione di credito digitale nel più ampio piano di comunicazione della Banca, attivando anche un *fine tuning* continuo per il miglioramento della *customer journey*.

Sulla proposta del mutuo di BNL verranno attivate delle iniziative di *direct marketing* e si investirà molto in formazione ed animazione commerciale delle reti di vendita.

Sulla base di quanto sopra, si può ragionevolmente ritenere che le iniziative di *business* avviate permetteranno un ulteriore rafforzamento dell'equilibrio economico e conseguentemente dell'equilibrio patrimoniale della Banca, ad ulteriore conferma della capacità della stessa di mantenere il presupposto della continuità aziendale.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito a livello generale all'interno della Politica Generale di Gestione dei Rischi e della Politica in materia di *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente, e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza;

- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è non significativa.

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E della nota integrativa.

In caso di crisi di liquidità, Findomestic Banca agisce sulla base di un “*Contingency Funding and Recovery Plan*” (CFRP), approvato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora dal monitoraggio periodico degli indicatori di *early warning* interni ed esterni emergano segnali di tensioni di liquidità, occorre fare una valutazione della situazione di liquidità della Banca e informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità Locale (CCL), nonché l’unità organizzativa “*Asset Liability Management*” di BNP Paribas Personal Finance. In caso di crisi di liquidità a livello di Gruppo, l’eventuale attivazione del dispositivo avviene sotto la responsabilità dell’ALM *Treasury* di BNP Paribas, al quale spetta la decisione di riunire il “*Comitato di crisi*” presieduto dal Responsabile dell’ALM *Treasury* di BNP Paribas.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio

Niente da segnalare.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l’assidua opera che nel corso dell’anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S’intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l’attività senza riserve.

Grazie anche all’Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l’attività di supporto svolta nell’interesse dell’intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, li 18 marzo 2025

Findomestic Banca S.p.A.

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10	Cassa e disponibilità liquide	638.091.748	663.853.813
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.830.748	5.070.464
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.830.748	5.070.464
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.161.707	823.342
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.067.442.092	21.480.096.032
	a) crediti verso banche	78.714.273	113.296.470
	b) crediti verso clientela	21.988.727.820	21.366.799.562
50	Derivati di copertura	69.419.926	163.790.338
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	31.658.066	(52.699.705)
70	Partecipazioni	1.183.243	1.090.596
80	Attività materiali	59.034.889	61.811.565
90	Attività immateriali	53.482.726	54.204.035
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	329.382.181	424.477.514
	a) correnti	116.737.190	74.978.993
	b) anticipate	212.644.991	349.498.521
120	Altre attività	198.351.302	193.454.655
	Totale dell'attivo	23.455.038.629	22.995.972.648

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.134.435.408	20.761.673.253
	a) debiti verso banche	18.323.493.901	17.987.719.874
	b) debiti verso la clientela	1.466.649.663	1.428.820.751
	c) titoli in circolazione	1.344.291.844	1.345.132.628
20	Passività finanziarie di negoziazione	8.595.659	23.398.319
40	Derivati di copertura	52.424.184	39.863.177
60	Passività fiscali	64.720	41.220
	a) correnti	-	-
	b) differite	64.720	41.220
80	Altre passività	340.390.440	343.196.451
90	Trattamento di fine rapporto del personale	9.753.704	9.988.720
100	Fondi per rischi e oneri:	23.157.731	38.927.762
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.066.774	7.641.508
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	18.090.957	31.286.254
110	Riserve da valutazione	449.714	182.336
130	Strumenti di capitale	265.000.000	265.000.000
140	Riserve	597.324.927	513.712.693
150	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
160	Capitale	659.403.400	659.403.400
180	Utile (Perdita) d'esercizio	122.389.550	98.936.124
	Totale del passivo e del patrimonio netto	23.455.038.629	22.995.972.648

Conto Economico al 31 dicembre 2024

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.733.472.832	1.560.103.921
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.733.472.832	1.560.103.921
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(798.330.572)	(610.518.912)
30	Margine di interesse	935.142.260	949.585.009
40	Commissioni attive	155.273.034	143.839.055
50	Commissioni passive	(102.564.017)	(100.809.673)
60	Commissioni nette	52.709.018	43.029.382
70	Dividendi e proventi simili	39.742	4.854
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	46.762.735	9.189.684
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.269)	(1.959)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(123.306.034)	(56.945.530)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(123.306.034)	(56.945.530)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
120	Margine di intermediazione	911.346.452	944.861.439
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(281.684.210)	(358.669.795)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(281.684.210)	(358.669.795)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(6.057.879)	(3.525.188)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	623.604.362	582.666.456
160	Spese amministrative:	(421.038.961)	(413.102.394)
	a) spese per il personale	(227.481.794)	(217.498.761)
	b) altre spese amministrative	(193.557.167)	(195.603.633)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.243.367	(1.652.812)
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.574.734	1.673.305
	b) altri accantonamenti netti	2.668.633	(3.326.117)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.143.834)	(9.851.774)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.901.695)	(18.251.988)
200	Altri oneri/proventi di gestione	12.726.916	10.064.597
210	Costi operativi	(434.114.207)	(432.794.371)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(907.353)	(751.428)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(122.816)	(312.249)
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	188.459.987	148.808.408
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(66.070.437)	(49.872.284)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	122.389.550	98.936.124
300	Utile (Perdita) d'esercizio	122.389.550	98.936.124

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	122.389.550	98.936.124
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	267.378	2.149.338
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	314.865	111.653
70	Piani a benefici definiti	(47.488)	2.037.685
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	267.378	2.149.338
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	122.656.928	101.085.463

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale:	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400
a) azioni ordinarie	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	-	241.649.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649.193
Riserve:	513.712.693	-	513.712.693	98.936.124	-	(15.323.890)	-	-	-	-	-	-	-	-	597.324.927
a) di utili	499.387.085	-	499.387.085	98.936.124	-	(15.323.890)	-	-	-	-	-	-	-	-	582.999.319
b) altre	14.325.608	-	14.325.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.325.608
Riserve da valutazione	182.336	-	182.336	-	-	-	-	-	-	-	-	-	267.378	-	449.714
Strumenti di capitale	265.000.000	-	265.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.000.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	98.936.124	-	98.936.124	(98.936.124)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122.389.550	122.389.550
Patrimonio netto	1.778.883.746	-	1.778.883.746	-	-	(15.323.890)	-	-	-	-	-	-	-	122.656.928	1.886.216.784

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options			
Capitale sociale :	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400	
a) azioni ordinarie	659.403.400	-	659.403.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403.400	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	-	241.649.193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649.193	
Riserve:	445.328.873	-	445.328.873	219.218.961	(137.155.907)	(13.679.234)	-	-	-	-	-	-	-	513.712.693	
a) di utili	431.003.265	-	431.003.265	219.218.961	(137.155.907)	(13.679.234)	-	-	-	-	-	-	-	499.387.085	
b) altre	14.325.608	-	14.325.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.325.608	
Riserve da valutazione	(1.511.600)	-	(1.511.600)	-	-	(455.402)	-	-	-	-	-	-	2.149.338	182.336	
Strumenti di capitale	265.000.000	-	265.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.000.000	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	219.218.961	-	219.218.961	(219.218.961)	-	-	-	-	-	-	-	-	98.936.124	98.936.124	
Patrimonio netto	1.829.088.827	-	1.829.088.827	-	(137.155.907)	(14.134.636)	-	-	-	-	-	-	101.085.463	1.778.883.746	

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	598.767.213	618.194.425
- risultato d'esercizio (+/-)	122.389.550	98.936.124
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	383.474.895	438.565.766
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	31.045.529	28.103.761
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(5.243.367)	1.652.812
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	66.070.437	49.872.284
- altri aggiustamenti (+/-)	1.030.169	1.063.677
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(935.034.353)	(986.580.157)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(760.284)	(5.132.591)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(338.365)	599.223
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(970.820.956)	(891.283.785)
- altre attività	36.885.251	(90.763.004)
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	340.151.433	(364.219.465)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	372.762.155	(302.943.984)
- passività finanziarie di negoziazione	(14.802.660)	(33.076.005)
- altre passività	(17.808.062)	(28.199.476)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.884.292	(732.605.198)

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31/12/2024	31/12/2023
1. Liquidità generata da	75.403.383	365.936.698
- dividendi incassati su partecipazioni	39.742	4.854
- vendite attività materiali	75.363.641	365.931.844
2. Liquidità assorbita da	(89.725.850)	(381.388.937)
- acquisto di attività materiali	(69.546.030)	(356.560.621)
- acquisto di attività immateriali	(20.179.820)	(24.828.316)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(14.322.467)	(15.452.239)

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31/12/2024	31/12/2023
- distribuzione dividendi e altre finalità	(15.323.890)	(150.835.141)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(15.323.890)	(150.835.141)

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(25.762.064)	(898.892.578)
--	---------------------	----------------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	663.853.813	1.562.746.391
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(25.762.064)	(898.892.578)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	638.091.748	663.853.813

Nota integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI.....	47
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	72
ATTIVO	72
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	72
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20.....	73
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30.....	76
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	78
Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50.....	83
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60.....	84
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.....	85
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....	88
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90.....	93
Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo.....	96
Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo.....	100
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....	101
PASSIVO	102
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	102
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20.....	106
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30.....	108
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40.....	109
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50.....	111
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60.....	111
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70.....	111
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	112
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	113
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	114
Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120.....	117
Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180.....	117
Altre informazioni.....	120
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	124
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20.....	124
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....	126
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70.....	128
Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80.....	129
Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90.....	130
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100.....	131
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	132
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130.....	133
Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140.....	134
Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160.....	135
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170.....	138
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	139
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	140
Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200.....	141
Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220.....	142
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230.....	143
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 240.....	143
Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250.....	144
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270.....	145
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290.....	146
Sezione 21 – Altre informazioni.....	147
Sezione 22 – Utile per azione.....	148
Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	149
Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	150
Sezione 1 – Rischio di credito.....	154
Sezione 2 – Rischi di mercato.....	189
Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura.....	194
Sezione 4 – Rischio di liquidità.....	206
Sezione 5 – Rischi operativi.....	220
Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	223
Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa.....	223

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	226
Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA.....	227
Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio.....	227
Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio.....	227
Sezione 3 – Rettifiche retrospettive.....	227
Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	228
Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING.....	231
SEZIONE 1 – LOCATARIO.....	231
SEZIONE 2 – LOCATORE.....	232
ALLEGATI AL BILANCIO.....	234
Allegato 1 – Informazioni sull’attività di direzione e coordinamento.....	234
Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione.....	236
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO.....	237

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Premessa

Findomestic Banca S.p.A. si avvale della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati o mercati pubblici;
- l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricompresi nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in inglese o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, Findomestic Banca S.p.A. soddisfa tutti i requisiti per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato fissati dal principio contabile IFRS10 paragrafo 4(a) che prevede le seguenti condizioni:

- i. è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii. i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii. non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico;
- iv. la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo al mantenimento del requisito della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva e dalla nota integrativa.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2024 di Findomestic Banca S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'

International Accounting Standards Board - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall' Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi);
- i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob, che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, relativamente ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'introduzione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS Accounting Standards non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sui futuri bilanci della Banca.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *Annual Improvements Volume 11*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sui futuri bilanci della Banca.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sui futuri bilanci della Banca.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo *principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sui futuri bilanci della Banca.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sui futuri bilanci della Banca.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti

principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio di esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262, VIII aggiornamento del 17 novembre 2022.

Nel redigere il bilancio e la relativa *disclosure* si è anche fatto riferimento, ove applicabili, ai documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli *standard setter* volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9).

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel bilancio di esercizio sono espressi in migliaia di euro, ad eccezione degli schemi, che sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o una interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Findomestic Banca S.p.A., nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2025 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Sezione 4 – Altri aspetti

- Findomestic Banca S.p.A. ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l'opzione di cui all'art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.);
- La variazione nelle *accounting estimates* intervenuta in seguito all'introduzione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del modello di valutazione "IFRS 9 Forward" applicato ai prodotti di credito al consumo, non ha determinato effetti tali da richiedere l'integrazione dell'informativa già riportata nella Sezione 2 – Principi generali di redazione;
- Findomestic Banca S.p.A. è sottoposta alla revisione legale da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2023.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Nella presente voce sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene, per i titoli di capitale e di debito, alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value. Il fair value, salvo differenti indicazioni, corrisponde al corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione senza considerare i costi ed i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, i quali sono direttamente imputabili a conto economico.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- A20a) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione" ossia le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita delle stesse;
- A20b) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value" ossia le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option. Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- A20c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ossia titoli di capitale detenuti con finalità diverse dalla negoziazione per i quali non è stata esercitata l'opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value, nonché il risultato della cancellazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, sono rilevati nella voce CE110b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale o alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- Strumenti di debito e finanziamenti associati ad un modello di business *Hold to Collect and Sell* i cui termini contrattuali rappresentano pagamenti di capitale e interessi su capitale residuo (SPPI test superato). Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- Strumenti di capitale associati ad un modello di business diverso dalla negoziazione per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

c) Criteri di valutazione

Gli strumenti di debito, successivamente alla rilevazione iniziale, continuano ad essere valutati al fair value con rilevazione a conto economico degli interessi e delle perdite attese. Le variazioni di fair value, al netto delle perdite attese, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ("120 - Riserve da valutazione").

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (nel "Prospetto della redditività complessiva") non devono essere trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite attese delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito sono classificate nella voce “CE130b) - Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Al momento della cancellazione degli strumenti di debito, le valutazioni cumulate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico nella voce “CE100b) - Utili/ perdite da cessione/ riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Come indicato al paragrafo c), per gli investimenti di capitale su cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile, sono rilevati nel conto economico solo i dividendi (voce “CE70 - Dividendi e proventi simili”).

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. In particolare, nella voce sono iscritti:

- Voce 40 - a) Crediti verso banche
- Voce 40 - b) Crediti verso clientela

Il valore iniziale corrisponde al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/ proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili dall'origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. I costi oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo sono esclusi dal calcolo del fair value.

b) Criteri di classificazione

In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business “Hold to collect”);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI test superato).

Le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non ammettono riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, salvo i casi di modifica del modello di business della gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (“Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)” e nella voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)”).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti operano in modo prospettico a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il fair value sono classificati nel conto economico, in caso di riclassifica in “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)”, o nel patrimonio netto, in caso di riclassifica in “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)”.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In particolare, l'attività è inserita in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese (ECL).

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore (impairment) determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, al numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off poiché non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma il contratto è stato oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevata contabilmente nel conto economico:

- alla data di iscrizione iniziale dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi, qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa determinata per la vita residua contrattuale, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, qualora sia venuto meno il significativo incremento del rischio di credito e si proceda con la determinazione della perdita attesa a dodici mesi piuttosto che per la vita residua contrattuale dell'attività.

La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce "CE130a) - Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

In caso di cancellazione contabile per cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività alla data di *derecognition* e il corrispettivo ricevuto deve essere contabilizzata a conto economico alla voce "CE100a) - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; in tutti gli altri casi la differenza deve essere contabilizzata nella voce "CE130a) - Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

4 – Operazioni di copertura

La Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting".

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività iscritte in bilancio. Rientrano in questa tipologia di copertura le coperture generiche di fair value ("macrohedge") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o a un'operazione prevista altamente probabile;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Attualmente la Banca detiene in portafoglio solo operazioni di copertura di fair value.

c) Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value in macro-hedge, le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale nella voce 60 - "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

Lo strumento derivato è designato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni redazione della situazione patrimoniale ed economica utilizzando:

- test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura;
- test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

d) Criteri di cancellazione

Qualora i test non confermino l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura dovrà essere riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/ svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60 - "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, fermo restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene alla data di regolamento, per un controvalore pari al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

b) Criteri di classificazione

La Banca detiene una partecipazione di controllo nella società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in breve FRED S.p.A.).

Sono considerate controllate le partecipazioni e i titoli di capitale per i quali la Banca detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta dei diritti di voto e tali diritti sono sostanziali, nonché la maggioranza relativa dei diritti di voto, e i diritti di voto detenuti degli altri investitori sono molto frazionati. Il controllo può esistere anche nelle situazioni in cui l'entità, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, detiene diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti della partecipata.

c) Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza sarà rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, verranno effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata quando scadranno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dall'attività stessa o quando la partecipazione verrà ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo il principio IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività, consistente nel diritto di utilizzo.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio, che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, il patrimonio artistico di pregio e gli immobili ad uso investimento. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce di conto economico "CE180 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali".

7 – Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale, al momento della sua dismissione, viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "CE190 - Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili all'avviamento sono imputate nella voce "CE240 - Rettifiche di valore dell'avviamento".

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

9 – Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "CE270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'imposta minima globale ("Global Minimum Tax" o "GMT"), recependo le disposizioni previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022 ("Direttiva") al fine di garantire un'imposizione minima ai grandi gruppi multinazionali ("MNE"), tenendo conto dell'impianto (denominato "Pillar Two") definito l'8 ottobre 2021 in sede OCSE di circa 140 Stati aderenti all'Inclusive Framework on BEPS. In sintesi, la GMT prevede che, qualora in un Paese in cui opera la MNE venga determinato un *Effective Tax Rate* ("ETR") inferiore al 15%, si debba effettuare un versamento integrativo fino al raggiungimento di detta soglia minima di tassazione. Dato il significativo numero di Paesi che hanno aderito a tale regime, la GMT è diventata un modello di riferimento per identificare le cc.dd. "Low-Tax Jurisdictions", posto che sono esclusi dal relativo ambito di applicazione i Paesi: (i) con ETR superiore al 15%; (ii) che abbiano un effettivo radicamento del business dimostrato da alcuni indicatori; e (iii) che conseguono risultati economici talmente marginali da escludere a monte un potenziale rischio fiscale.

Per effetto del citato D. Lgs. n. 209/2023, emanato in attuazione della Legge 9 agosto 2023, n. 111 (c.d. "Legge delega fiscale"), l'Italia si è impegnata a garantire che le imprese appartenenti ai gruppi che rientrano nell'ambito della disciplina in commento scontino una tassazione sui redditi con un'aliquota impositiva effettiva almeno pari al 15%. A tal fine, sono state introdotte tre nuove imposte:

1. un'imposta minima nazionale, dovuta per le imprese⁴ o entità a controllo congiunto del gruppo soggette a bassa imposizione in Italia;
2. un'imposta minima integrativa, dovuta da imprese o entità a controllo congiunto controllanti localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione;
3. un'imposta minima suppletiva, dovuta da una o più imprese o entità a controllo congiunto del gruppo localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione nel caso in cui non sia applicata, in tutto o in parte, un'imposta minima integrativa equivalente o una imposta minima nazionale equivalente in altri Paesi.

L'imposta minima nazionale e l'imposta minima integrativa sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, mentre l'imposta minima suppletiva entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025, fatte salve alcune specifiche e residuali ipotesi di ulteriore differimento.

In considerazione della complessità della disciplina e del significativo sforzo richiesto ai soggetti interessati per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per l'effettuazione del calcolo dell'eventuale imposta minima dovuta, l'OCSE ha previsto la possibilità di applicare dei regimi transitori semplificati ("Transitional Safe Harbours" o "TSH") che, in presenza di determinate condizioni da cui possa desumersi la sussistenza di un adeguato livello impositivo in un dato Paese, attenuano i costi di compliance dei gruppi. Tale disposizione è stata riproposta nel menzionato D. Lgs. n. 209/2023 (cfr. art. 39), introducendo anche nel nostro ordinamento tali regimi nei casi in cui nella giurisdizione in cui il gruppo opera non risulti dovuta la suddetta imposizione integrativa. In tale contesto, il Decreto Ministeriale 20 maggio 2024 ("Decreto") disciplina i regimi transitori semplificati applicabili per un periodo di tempo limitato che, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, è rappresentato dagli esercizi 2024, 2025 e 2026. Secondo i TSH, in un dato esercizio e con riferimento ad un determinato Paese, senza la necessità di calcolare (i) l'aliquota di imposizione effettiva e (ii) l'eventuale importo dell'imposizione integrativa in base alle regole ordinarie, nessuna imposta integrativa è dovuta dal gruppo se uno dei seguenti test viene superato:

1. de minimis test;
2. Simplified ETR test;
3. Routine Profit test.

L'approccio semplificato del regime in commento deriva (in estrema sintesi) dal fatto che:

- a. la documentazione contabile da cui devono essere acquisiti i dati necessari per verificare la sussistenza dei requisiti sopra richiamati è la Rendicontazione Paese per Paese (o "Country-by-Country Report" o "CbCR"), vale a dire l'onere di comunicare annualmente alle Autorità fiscali una serie di dati riguardanti il Gruppo multinazionale, distinti per Paese in cui lo stesso opera;
- b. con riferimento al *Simplified ETR test*, l'aliquota di imposizione effettiva semplificata è determinata dal rapporto tra: le imposte rilevanti semplificate (numeratore) e l'utile ante imposte (denominatore).

La verifica del superamento di uno dei test sopra indicati è stata effettuata a livello centrale dalla Capogruppo BNP Paribas S.A. Da tale verifica è emersa, con riferimento al periodo d'imposta 2024 ed alle "entità target" ricomprese nel perimetro di consolidamento, l'applicabilità del *Simplified ETR test*. La simulazione, effettuata sui dati 2024 e sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, non ha evidenziato oneri materiali per il Gruppo, a motivo del fatto che il *Transitional Safe Harbour ETR* è risultato ampiamente superiore alla soglia del 15%.

10 – Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce “Fondi per rischi ed oneri” sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 9, il fondo per rischi ed oneri accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra gli stage ed il calcolo delle perdite attese previste per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato “free risk”. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce “CE170a) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate” e nella voce “CE170b) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti”.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/ proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, coincidente nella maggioranza dei casi con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte, nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce “CE20 - Interessi passivi e oneri assimilati”; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce “CE100c) - Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un fair value negativo non designati come strumenti di copertura, inclusi sia quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato, sia quelli collegati alle attività/ passività designate al fair value con impatto a conto economico.

c) Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie e/o dalla cessione delle stesse sono rilevati nella voce “80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione” di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Attualmente la Banca non ha in portafoglio passività designate al fair value.

14 – Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale, le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica, la conversione in euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "CE80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15 – Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La redazione del bilancio di esercizio di Findomestic Banca S.p.A. richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e per le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e di un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data del bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*), attraverso il c.d. "metodo OCI".

d) Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d'affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

e) Azioni proprie

Attualmente la Banca non detiene azioni proprie.

f) Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta alle categorie contabili sopra esposte (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) sulla base di due criteri, ossia:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (o *Business model*);
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (o *SPPI test*).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model* "Hold to collect" (HTC);

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'*SPPI test* e rientrano nel *Business model* "Hold to collect and sell" (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal *Business model test* o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (*SPPI test* non superato).

Business model

Il principio IFRS 9 individua tre possibili *Business model*:

- *Hold to collect* (HTC): *Business model* il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Tale *Business model* è riconducibile principalmente ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza, anche se non sono totalmente escluse le vendite. In caso di vendite dovranno essere oggetto di valutazione la frequenza, il valore, le tempistiche negli anni precedenti, nonché ragioni ed aspettative delle vendite stesse. Nell'ambito del modello di business sono ammesse le vendite di attività finanziarie in caso di aumento del loro costo del rischio.
- *Hold to collect and sell* (HTCS): *Business model* misto che prevede sia la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati sia la vendita delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto, le vendite sono frequenti e significative rispetto al modello HTC.
- *Other: Business model* residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti.

Il *Business model* riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità ed è definito dal top management mediante coinvolgimento delle strutture di business. Nello svolgimento dell'assessment del *Business model* devono essere considerati l'ammontare e la frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, strategie adottate, eventuali rischi e gestione.

Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding (SPPI test)

Il principio IFRS 9 prevede che un'attività finanziaria possa essere classificata tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" oppure tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" se i termini contrattuali della stessa determinano flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi su capitale da restituire.

L'*SPPI test* deve essere effettuato su ogni singola categoria di strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Ai fini dello svolgimento dell'*SPPI test*, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (*time value of money*), rischio di credito, altri rischi e costi associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Solo in presenza del superamento dell'*SPPI test*, lo strumento finanziario potrà essere contabilizzato, a seconda del *Business model*, al costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dopo la rilevazione iniziale e fino a quando è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini dell'*SPPI test*. In caso di cancellazione (*derecognition contabile*) di uno strumento finanziario ed iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione dell'*SPPI test* sul nuovo asset.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le attività finanziarie non classificate a “Fair Value Through Profit and Loss” (FVTPL).

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'*expected credit loss* (perdita attesa), che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti *performing*. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni *forward looking*, ossia di informazioni prospettive legate all'evoluzione delle variabili macroeconomiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività *performing*, anche se non manifestate alla data di reporting. Le modalità con cui il modello di stima in uso ricorre all'utilizzo di tali informazioni *forward looking* è stato oggetto di modifiche nel corso dell'esercizio 2024, con riferimento ai prodotti di Credito al Consumo, nell'ambito del progetto avviato a livello di gruppo e denominato *IFRS 9 Forward*, senza rilevare impatti di rilievo rispetto al modello in uso fino al precedente esercizio.

La metodologia di calcolo delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito e i sistemi di misurazione del costo del rischio e determinazione delle rettifiche stesse sono conformi alle indicazioni previste nei principi contabili internazionali e sono coerenti con le linee guida del Gruppo BNP Paribas Personal Finance.

Il calcolo per la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti di Credito al Consumo prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, al canale di finanziamento, ad informazioni legate al modello di score comportamentale statistico interno, e a informazioni provenienti dai Credit Bureau;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- assegnazione degli stage attraverso un algoritmo di identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del confronto tra la probabilità di default al momento della data di reporting e la probabilità di default al momento dell'acquisizione;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un *expected credit loss* stimato su un orizzonte temporale pari a 12 mesi;
- per le pratiche in stage 2 e 3, applicazione di un *expected credit loss* stimato su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*);
- incorporazione nei parametri di calcolo dell'*expected credit loss* (PD – *probability of default*, LGD – *loss given default*, EAD – *exposure at default*) della componente del *forward looking*.

La determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 sui perimetri di Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, al canale di finanziamento, alla

fascia di ritardo, a eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di forbearance;

- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2, 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;
- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del *forward looking*.

La determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) e una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, il superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e la presenza in *watch-list*.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che nel corso del presente esercizio Findomestic Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il

tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione *market-based* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

I crediti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei crediti e alla metodologia di valutazione del fair value, nella quale vengono utilizzati input non osservabili sul mercato, come le componenti di rischio del tasso di attualizzazione.

I debiti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificabili nel livello 2 e 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei debiti presenti nel portafoglio, sia in termini di tipologia che di controparte (unica controparte BNP Paribas) e alla metodologia di valutazione del fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (*fair value hierarchy*, FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dell'IFRS 9.

A.4.4 Altre informazioni

Findomestic Banca S.p.A. non si avvale della possibilità prevista dal principio IFRS 13 par. 48 che consente all'entità di valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività), per una particolare esposizione al rischio, o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività), per una particolare esposizione al rischio, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5.831	-	-	5.070	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.162	-	-	823	-
3. Derivati di copertura	-	69.420	-	-	163.790	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	76.412	-	-	169.684	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	8.596	-	-	23.398	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	52.424	-	-	39.863	-
Totale	-	61.020	-	-	63.261	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" si riferisce agli strumenti derivati sottoscritti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere.

Nella voce 2. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono esposte le azioni detenute in VISA INC.

Nel livello 2 della voce "3. Derivati di copertura" sono esposti gli strumenti finanziari (*Interest Rate Swap*) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A., allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio crediti alle oscillazioni del tasso di interesse.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sottosezione non presenta importi.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sottosezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.067.442	-	-	21.851.302	21.480.096	-	-	20.345.847
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.067.442	-	-	21.851.302	21.480.096	-	-	20.345.847
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.134.435	-	18.929.053	1.466.650	20.761.673	-	18.147.247	1.428.821
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.134.435	-	18.929.053	1.466.650	20.761.673	-	18.147.247	1.428.821

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Coerentemente con le linee guida di Gruppo, Findomestic Banca S.p.A. per la valutazione al fair value:

- delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizza, per i crediti verso la clientela, un modello che tiene in considerazione le aspettative del mercato, includendo tutte le componenti che determinano il prezzo, servendosi di tecniche di pricing e di tecniche economico-finanziarie che attualizzano i flussi di cassa. Per i crediti verso le banche, viene utilizzato invece il *Discounted Cash Flow Model*, che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. In particolare, alla curva Risk Free viene applicato uno spread volto a considerare il rischio di default dell'emittente (Rischio di Controparte);
- delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizza il *Discounted Cash Flow Model*, che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva Risk-Free di mercato; fanno eccezione i debiti verso la clientela, per i quali il valore di bilancio approssima in misura accettabile il loro fair value.

Al 31/12/2024 il valore di bilancio (VB) delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risulta superiore rispetto al valore di fair value (livello 3). Tale fenomeno è riconducibile all'incremento dei tassi di mercato, registrati a partire dal 2022, che ha comportato una riduzione del valore al fair value dei crediti in portafoglio.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo di chiusura, ossia il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. Il principio considera che il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, ma riconosce che vi possono essere dei casi in cui questo non avviene:

- a) operazione tra parti correlate;
- b) operazione sotto coercizione oppure il venditore si trova costretto ad accettare il prezzo dell'operazione;
- c) la base di determinazione del prezzo dell'operazione differisce dalla base di determinazione del valore dell'attività o della passività valutata al fair value;
- d) il mercato in cui l'operazione ha luogo è diverso dal mercato principale.

Il *day one profit* (guadagno del primo giorno) e la *day one loss* (perdita del primo giorno) rappresentano quindi la differenza tra il fair value da modello al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

In caso differenza positiva (*day one profit*), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento, mentre in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta a conto economico in via prudenziale.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa	-	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	363.079	507.090
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	275.013	156.763
Totale	638.092	663.854

La variazione della voce c) "Conti correnti e depositi a vista presso banche" è connessa all'attività di gestione della liquidità della Banca ai fini regolamentari.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	5.831	-	-	5.070	-
1.1 di negoziazione	-	5.831	-	-	5.070	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	5.831	-	-	5.070	-
Totale (A+B)	-	5.831	-	-	5.070	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce 1.1 “Derivati finanziari di negoziazione” accoglie gli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere che, alla data di chiusura del corrente bilancio d’esercizio, presentano un valore di mercato positivo.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati	5.831	5.070
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	5.831	5.070
Totale (B)	5.831	5.070
Totale (A+B)	5.831	5.070

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La sottosezione non presenta importi.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La sottosezione non presenta importi.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La sottosezione non presenta importi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	1.162	-	-	823	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.162	-	-	823	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si segnala che la voce 2 “Titoli di capitale” accoglie l’interessenza in VISA INC. La diminuzione rispetto all’esercizio precedente è sostanzialmente dovuta alla variazione della quotazione del corso azionario.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	1.162	823
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	1.162	823
- altre società finanziarie	1.162	823
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.162	823

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	78.714	-	-	-	-	78.690	113.296	-	-	-	-	111.571
1. Finanziamenti	65.960	-	-	-	-	65.960	98.132	-	-	-	-	98.132
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	65.960	-	-	X	X	X	98.132	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	65.960	-	-	X	X	X	98.132	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	12.754	-	-	-	-	12.730	15.165	-	-	-	-	13.439
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	12.754	-	-	-	-	12.730	15.165	-	-	-	-	13.439
Totale	78.714	-	-	-	-	78.690	113.296	-	-	-	-	111.571

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce 2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di euro
IT0004615958	Intesa Sanpaolo S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso indicizzato	12.717.873
				Totale	12.717.873

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024						31/12/2023					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	21.517.156	471.572	-	-	-	21.772.612	20.914.873	451.926	-	-	-	20.332.408
1.1. Conti correnti	1.520	-	-	X	X	X	2.786	-	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.054.494	265.861	-	X	X	X	13.960.275	314.004	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	880.606	10.954	-	X	X	X	595.667	7.556	-	X	X	X
1.6. Factoring	590.466	-	-	X	X	X	476.178	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	5.990.070	194.757	-	X	X	X	5.879.967	130.366	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.517.156	471.572	-	-	-	21.772.612	20.914.873	451.926	-	-	-	20.332.408

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	21.517.156	471.572	-	20.914.873	451.926	-
a) Amministrazione pubbliche	5.263	-	-	6.374	3	-
b) Altre società finanziarie	419.945	32	-	382.585	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.496.854	10.398	-	1.265.432	7.521	-
d) Famiglie	19.595.094	461.142	-	19.260.482	444.402	-
Totale	21.517.156	471.572	-	20.914.873	451.926	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	12.759	-	-	-	-	5	-	-	-	-
Finanziamenti	21.153.593	-	782.813	1.054.708	-	249.668	103.622	583.136	-	10.638
Totale 2024	21.166.352	-	782.813	1.054.708	-	249.673	103.622	583.136	-	10.638
Totale 2023	20.391.868	-	1.079.605	1.019.615	-	226.005	217.299	567.689	-	9.204

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 2024			VN 2024	Fair value 2023			VN 2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	69.420	-	3.595.000	-	163.790	-	4.185.000
1) Fair value	-	69.420	-	3.595.000	-	163.790	-	4.185.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	69.420	-	3.595.000	-	163.790	-	4.185.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce accoglie i contratti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato positivo. Tali contratti sono stati stipulati dalla Banca con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio attivo (prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito) al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	69.420	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	69.420	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:	(31.658)	52.700
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.658)	52.700
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(31.658)	52.700

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macro-hedging*) del rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione *carve-out*.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	Firenze	Firenze	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-

La società Florence Real Estate Development S.p.A. è interamente partecipata dalla Banca ed ha come core business la gestione e lo sviluppo dell'intero patrimonio immobiliare attualmente di proprietà di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di specializzare ed ottimizzare tali attività, distinguendole da quelle tipiche di carattere bancario. Inoltre, si segnala che la Società, con capitale sociale di 1,5 milioni di euro integralmente sottoscritto dalla Banca, sottoscriverà il contratto di acquisto dell'immobile che ospiterà la nuova sede della Direzione Generale di Findomestic Banca S.p.A. a Firenze.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	1.183	1.183	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	1.183	1.183	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-
Totale	1.183	1.183	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	141	-	81.951	78.937	3.155	0	0	(27)	(311)	(907)	-	(907)	-	(907)
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	141	-	81.951	78.937	3.155	0	0	(27)	(311)	(907)	-	(907)	-	(907)
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	141	-	81.951	78.937	3.155	0	0	(27)	(311)	(907)	-	(907)	-	(907)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La presente sezione non viene compilata in quanto in Findomestic Banca S.p.A. non esiste la fattispecie.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	1.091	1.542
B. Aumenti	1.000	300
B.1 Acquisti	1.000	300
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	907	751
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	907	751
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.183	1.091
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La sottovoce B.1 "Acquisti" accoglie i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati nel 2024 a copertura delle perdite realizzate dalla società controllata FRED S.p.A.

La sottovoce C.1 "Vendite" accoglie l'effetto derivante dall'impairment registrato sulla partecipazione in conseguenza delle perdite realizzate dalla Società.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

7.9 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	31.119	41.406
a) terreni	4.581	5.623
b) fabbricati	20.690	28.123
c) mobili	281	370
d) impianti elettronici	2.448	3.559
e) altre	3.118	3.731
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	20.717	20.406
a) terreni	-	-
b) fabbricati	20.717	20.406
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	51.836	61.812
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Si precisa che la variazione registrata nella sottovoce 1 “Attività di proprietà: a) terreni” e “Attività di proprietà: b) fabbricati” è dovuta alla riclassifica nella voce “Attività materiali detenute a scopo di investimento” a seguito della locazione di due immobili di proprietà della Banca.

La sottovoce 1 “Attività di proprietà: e) altre” è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce 2 “Diritti d'uso acquisiti con il leasing: b) fabbricati” accoglie il diritto all'uso dei beni in locazione finanziaria, in osservanza del principio IFRS 16.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	7.199	-	-	7.900	-	-	-	-
a) terreni	1.042	-	-	1.143	-	-	-	-
b) fabbricati	6.157	-	-	6.757	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.199	-	-	7.900	-	-	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Come sopra precisato, la voce in esame risulta avvalorata a seguito della locazione di due immobili di proprietà della Banca realizzata nel corso dell'esercizio.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale - diritti d'uso: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.623	111.522	9.121	22.803	12.275	161.343
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	62.995	8.750	19.243	8.543	99.531
A.2 Esistenze iniziali nette	5.623	48.527	370	3.560	3.732	61.812
B. Aumenti	-	23.305	692	1.182	63.139	88.317
B.1 Acquisti	-	6.645	28	546	62.327	69.546
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	85	-	-	-	85
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	16.575	664	636	812	18.686
C. Diminuzioni	1.042	30.425	781	2.293	63.752	98.293
C.1 Vendite	-	11.530	664	636	62.533	75.363
C.2 Ammortamenti	-	6.933	117	1.657	1.219	9.927
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	1.042	11.962	-	-	-	13.004
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	1.042	11.962	X	X	X	13.004
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	4.581	41.407	281	2.449	3.119	51.836
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	53.353	8.203	20.264	8.951	90.771
D.2 Rimanenze finali lorde	4.581	94.760	8.484	22.713	12.069	142.607
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Si segnala che nella categoria "Altre" le sottovoci B.1 "Acquisti" e C.1 "Vendite" sono quasi interamente costituite da beni in attesa di locazione finanziaria.

8.6 bis Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	54.425	-	-	-	54.425
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	34.019	-	-	-	34.019
A.2 Esistenze iniziali nette	-	20.406	-	-	-	20.406
B. Aumenti	-	17.633	-	-	-	17.633
B.1 Acquisti	-	6.645	-	-	-	6.645
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	10.988	-	-	-	10.988
C. Diminuzioni	-	17.321	-	-	-	17.321
C.1 Vendite	-	11.530	-	-	-	11.530
C.2 Ammortamenti	-	5.791	-	-	-	5.791
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	20.718	-	-	-	20.718
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	28.822	-	-	-	28.822
D.2 Rimanenze finali lorde	-	49.540	-	-	-	49.540
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	1.042	11.962
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	1.042	11.962
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	5.805
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	217
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	5.588
D. Rimanenze finali	1.042	6.157
E. Valutazione al fair value	-	-

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

8.10 Altre informazioni

Si espongono di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate da Findomestic Banca S.p.A. per riflettere la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono:

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	Nessun ammortamento
Fabbricati	Da 1,25% al 10,00%
Mobili	12%
Impianti elettronici	33%
Altre	Dal 15% al 30%

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	53.483	-	54.204	-
di cui: software	53.483	-	54.204	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	53.483	-	54.204	-
a) Attività immateriali generate internamente	50.192	-	50.370	-
b) Altre attività	3.291	-	3.834	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	53.483	-	54.204	-

Si precisa che la sottovoce A.2.1 “Attività valutate al costo: a) Attività immateriali generate internamente” si riferisce ai progetti aziendali sviluppati dalla Banca che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38.

La sottovoce A.2.1 “Attività valutate al costo: b) Altre attività” si riferisce, invece, a software acquisiti.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	133.448	-	60.973	-	194.421
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	83.079	-	57.138	-	140.217
A.2 Esistenze iniziali nette	-	50.369	-	3.835	-	54.204
B. Aumenti	-	18.745	-	1.435	-	20.180
B.1 Acquisti	-	18.745	-	1.435	-	20.180
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	18.922	-	1.980	-	20.902
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	18.922	-	1.980	-	20.902
- Ammortamenti	X	18.922	-	1.980	-	20.902
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	50.192	-	3.290	-	53.482
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	102.001	-	59.118	-	161.119
E. Rimanenze finali lorde	-	152.193	-	62.408	-	214.601
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Si espongono di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate da Findomestic Banca S.p.A. per riflettere la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono:

Categorie	Percentuali di ammortamento
1) Software per prodotti	20%-33%
2) Software di struttura	12,5%
3) Attività immateriali generate internamente	Dal 12,5% al 33%

La sottovoce 1 "Software per prodotti" accoglie tutti i software acquistati da Findomestic non connessi a progetti aziendali strumentali allo sviluppo e al collocamento di prodotti commerciali e finanziari distribuiti ai propri clienti. Non comprende i software acquistati ai soli fini normativi.

La sottovoce 2 "Software di struttura" accoglie gli acquisti di tutti i software che regolano logiche e processi informativi riferiti alla struttura di base di un applicativo. Un applicativo è definito come lo strumento di lavoro di un utilizzatore e può includere una serie di interfacce tecniche, quali: database, sistemi operativi, sistemi di comunicazione, di reporting. Non comprende i software acquistati ai soli fini normativi.

La sottovoce 3 "Attività immateriali generate internamente" accoglie tutti i costi interni ed esterni legati alla realizzazione di software collegati a progetti aziendali o alla personalizzazione di software acquisiti all'esterno. Non comprende i software generati ai soli fini normativi.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2024			31/12/2023
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Crediti	110.921	5.688	116.609	217.031
Riserva FTA IFRS 9	23.790	4.819	28.609	35.761
Fondi rischi e oneri	7.825	940	8.765	13.770
Attività materiali	942	157	1.099	1.039
Riserva da rivalutazione attuariale TFR	158	-	158	140
Perdita fiscale	57.406	-	57.406	81.737
Altro	-	-	-	20
Totale	201.042	11.604	212.645	349.498

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ottemperanza al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS 12.

Le suddette imposte anticipate si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee residue derivanti dalle svalutazioni dei crediti che eccedevano i limiti fiscalmente deducibili fino all'esercizio 2015. Alla determinazione delle imposte anticipate concorrono inoltre gli effetti della perdita fiscale IRES rilevata nell'esercizio che si convertirà in credito di imposta corrente a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2024			31/12/2023
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Riserva OCI su attività finanziarie valutate al FV	13	52	65	41
Totale	13	52	65	41

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2024 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2024 e anni seguenti.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	313.598	352.098
2. Aumenti	60.599	86.598
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	60.599	86.598
a) relative a precedenti esercizi	255	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	60.344	86.598
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	190.319	125.098
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	108.509	125.098
a) rigiri	108.509	125.098
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	81.810	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	81.810	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	183.878	313.598

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	298.768	323.581
2. Aumenti	57.661	81.737
3. Diminuzioni	182.415	106.550
3.1 Rigiri	100.605	106.550
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	81.810	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	81.810	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	174.014	298.768

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono interamente riferibili alle differenze temporanee generate fino all'esercizio 2015 dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili e alla perdita fiscale rilevate.

Nell'ambito delle Diminuzioni per la voce 3.2 "Trasformazioni in crediti di imposta" si fa rinvio a quanto riportato nella parte C, tabella 19.1.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La tabella non presenta importi.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	35.901	43.826
2. Aumenti	18	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	18	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.152	7.925
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.152	7.925
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	7.152	7.925
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	28.767	35.901

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/ perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	42	67
2. Aumenti	23	10
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	23	10
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	23	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	35
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	35
4. Importo finale	65	42

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	27.127	27.867
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	655	827
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	20.885	17.842
Fatture da incassare e da emettere	31.346	28.883
Depositi cauzionali	1.596	1.402
Altre Attività - Crediti verso imprese del Gruppo	382	416
Partite in corso di lavorazione verso terzi	36.385	39.026
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	1.875	1.745
Altre attività	78.099	75.446
Totale	198.351	193.455

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono state contabilizzate nella voce in esame.

Con riferimento alla sottovoce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	18.323.494	X	X	X	17.987.720	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	3	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	17.946.049	X	X	X	17.571.331	X	X	X
2.3 Finanziamenti	376.482	X	X	X	415.458	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	376.482	X	X	X	415.458	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	963	X	X	X	929	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	18.323.494	-	18.929.053	-	17.987.720	-	18.147.247	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la sottovoce 2.5 “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso banche, in applicazione dell’IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	886.293	X	X	X	575.716	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	20.614	X	X	X	19.933	X	X	X
6. Altri debiti	559.742	X	X	X	833.171	X	X	X
Totale	1.466.650	-	-	1.466.650	1.428.821	-	-	1.428.821

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la voce 1 “Conti correnti e depositi a vista” accoglie l'ammontare della raccolta effettuata tramite “conto di deposito” e “conto corrente” presso la clientela.

Si evidenzia che la voce 5 “Debiti per leasing” è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso controparti non bancarie, in applicazione dell'IFRS 16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	1.344.292	-	1.344.292	-	1.345.133	-	1.345.133	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.344.292	-	1.344.292	-	1.345.133	-	1.345.133	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.344.292	-	1.344.292	-	1.345.133	-	1.345.133	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce A1.2 "Altre" accoglie titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*).

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza contrattuale	Data scadenza/call date	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di euro
BNP PARIBAS S.A.	18/12/2020	18/12/2026	18/12/2025	tasso fisso	500.000.000
BNP PARIBAS S.A.	11/03/2021	31/03/2031	31/03/2026	tasso indicizzato	220.000.000
BNP PARIBAS S.A.	08/02/2022	08/02/2028	08/02/2027	tasso indicizzato	200.000.000
BNP PARIBAS S.A.	27/06/2022	27/06/2032	27/06/2027	tasso indicizzato	25.000.000
BNP PARIBAS S.A.	08/02/2023	08/02/2029	08/02/2028	tasso indicizzato	250.000.000
BNP PARIBAS S.A.	15/12/2023	15/12/2029	15/12/2028	tasso indicizzato	390.000.000
BNP PARIBAS S.A.	24/04/2024	24/04/2034	24/04/2029	tasso indicizzato	125.000.000
				Totale	1.710.000.000

La tabella accoglie i prestiti subordinati per 370 milioni di euro sottoscritti con controparte BNP Paribas S.A., strumenti computabili all'interno del capitale di classe 2 (Tier 2), oltre all'emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

1.6 Debiti per leasing

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere debiti per leasing per 21,6 milioni di euro, di cui 5,2 milioni di euro in scadenza *entro* un anno, 15 milioni di euro in scadenza *tra 1 e 5 anni* e 1,4 milioni di euro in scadenza *oltre i 5 anni*.

I debiti per leasing si riferiscono per 1 milione di euro a controparti bancarie e per 20,6 milioni di euro a controparti non bancarie.

Tali debiti derivano dalle operazioni di leasing operativo in qualità di locatario ai sensi del principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024					31/12/2023				
	VN	Fair Value			Fair value*	VN	Fair Value			Fair value*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2. Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	8.596	-	-	-	-	23.398	-	-
1.1. Di negoziazione	X	-	8.596	-	X	X	-	23.398	-	X
1.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	8.596	-	X	X	-	23.398	-	X
Totale (A+B)	X	-	8.596	-	X	X	-	23.398	-	X

Legenda:

VN = Valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair Value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La sottovoce B.1.1 "Derivati finanziari di negoziazione" accoglie gli *Interest Rate Swap* che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato negativo. Tali derivati sono stati sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione SRT in essere.

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

La Banca non possiede passività di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

La Banca non possiede passività di negoziazione strutturate.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non possiede passività finanziarie designate al fair value.

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value”: passività subordinate

La Banca non possiede passività subordinate finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 2024			VN 2024	Fair value 2023			VN 2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	52.424	-	3.170.000	-	39.863	-	2.905.000
1) Fair value	-	52.424	-	3.170.000	-	39.863	-	2.905.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	52.424	-	3.170.000	-	39.863	-	2.905.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

La voce accoglie i contratti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) che, alla data di chiusura del corrente bilancio d'esercizio, presentano un valore di mercato negativo. Tali contratti sono stati stipulati dalla Banca con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio attivo (prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito) al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	52.424	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	52.424	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

La Banca non possiede passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non possiede passività associate ad attività in via di dismissione

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso dipendenti	34.915	34.365
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	88.283	81.284
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	99.910	85.738
Clienti creditori	37.260	42.356
Pagamenti clienti da imputare	11.544	18.139
Debiti verso compagnie assicurative	6.629	6.465
Partite in corso di lavorazione verso terzi	29.322	28.415
Altre	32.528	46.435
Totale	340.390	343.196

La voce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso Erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati ad operazioni con la clientela.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	9.989	12.819
B. Aumenti	519	478
B.1 Accantonamento dell'esercizio	488	478
B.2 Altre variazioni	31	-
C. Diminuzioni	754	3.309
C.1 Liquidazioni effettuate	747	324
C.2 Altre variazioni	7	2.984
D. Rimanenze finali	9.754	9.989
Totale	9.754	9.989

Si evidenzia che, ai sensi dello IAS 19, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/ perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2024 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

9.2 Altre informazioni

Non sono presenti altre informazioni da segnalare.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	5.067	7.642
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	18.091	31.286
4.1 controversie legali e fiscali	1.706	2.012
4.2 oneri per il personale	3.081	3.015
4.3 altri	13.304	26.259
Totale	23.158	38.928

L'ammontare esposto nella voce 1 "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Per una maggiore informativa si rimanda al commento riportato in calce alla tabella 10.2 "Fondi per rischi e oneri: variazioni annue" e alla tabella 10.6 "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi".

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	7.642	-	31.286	38.928
B. Aumenti	3.074	-	6.127	9.201
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.074	-	5.949	9.023
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	178	178
C. Diminuzioni	5.649	-	19.321	24.970
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	10.703	10.703
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	5.649	-	8.617	14.266
D. Rimanenze finali	5.067	-	18.091	23.158

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli accantonamenti a fronte di oneri rivenienti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (1,5 milioni di euro), nonché lo stanziamento di passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti (1,7 milioni di euro) e gli accantonamenti a fronte di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere (1 milioni di euro).

La sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli utilizzi a fronte di oneri rivenienti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (5 milioni di euro), gli utilizzi inerenti gli stanziamenti a fronte della fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti (1,6 milioni di euro), gli utilizzi a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela (1,1 milioni di euro), e gli utilizzi a fronte di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere (0,7 milioni di euro).

La sottovoce C.3 "Altre variazioni" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente l'esubero del fondo stanziato a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, connesso all'aggiornamento della stima delle future necessità di copertura.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	4.501	401	164	-	5.067
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	4.501	401	164	-	5.067

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2024 non risultano fondi su altri impegni e garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Al 31 dicembre 2024 non risultano fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Controversie legali e fiscali	1.706	2.012
2. Oneri per il personale	3.081	3.015
Oneri per iniziative di incentivazione all'esodo	520	975
Oneri diversi del personale	2.561	2.041
3. Altri fondi	13.304	26.259
Trasparenza	6.951	15.953
Art. 49 ISVAP regolamento n. 35 - rimborsi per estinzioni anticipate	1.540	5.041
Servizi ricevuti e non contrattualizzati	1.508	1.508
Altri	3.305	3.757
Totale	18.091	31.286

La voce 1 "Controversie legali e fiscali" accoglie il fondo rischi e oneri stanziato a presidio di probabili esborsi derivanti dagli esiti negativi delle cause passive in essere.

La voce 2 "Oneri per il personale" include le passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento e altri benefici a lungo termine riconosciuti ai dipendenti apicali.

La voce 3 "Altri fondi" è prevalentemente attribuibile a:

- fondo rischi e oneri stanziato per l'implementazione del relativo piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela;
- fondo rischi e oneri a presidio dei rimborsi delle provvigioni ricevute per il collocamento di polizze assicurative dovuti all'estinzioni anticipate da parte della clientela, ai sensi dell'art. 49 ISVAP regolamento n. 35;
- fondo rischi e oneri connesso alle passività derivanti da servizi ricevuti inizialmente non contrattualizzati.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di euro 50 ciascuna.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.188.068	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.188.068	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2024 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2024	31/12/2023
- Riserva legale	131.942	131.942
- Riserva straordinaria	596.655	513.043
- Riserva di First Time Adoption	(143.412)	(143.413)
- Riserva da vendita di attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.407	1.407
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.592)	(3.593)
Totale	583.000	499.387

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1 di ammontare complessivo pari a euro 220 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas Personal Finance.

Nel 2021 Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato di classe 1 di ammontare complessivo pari a euro 45 milioni, avente come controparte BNP Paribas S.A.

I suddetti prestiti hanno durata perpetua e sono a tasso indicizzato.

Si segnala che nel corso del presente esercizio non ci sono state variazioni sul presente portafoglio.

12.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n.7 bis e n. 22 septies Codice civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile
160. Capitale Sociale	659.403	-	-
150. Sovrapprezzo di emissione	241.649	ABC ⁽²⁾	241.649
110. Riserva da valutazione	450	-	450
- Art. 6 comma 1 lett b D.Lgs. 38/2005	450	-	450
140. Riserve	597.325	-	400.118
- Riserva legale	131.942	B	-
- Riserva straordinaria	596.655	ABC	596.655
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)	-	(4.748)
- Riserva da vendita di attività finanziate con impatto OCI	1.407	ABC	1.407
- Art. 7 comma 7 D.Lgs. 87/92	(147.005)	-	(212.270)
Totale riserve escluso capitale sociale	839.424	-	642.217
di cui: QUOTA DISTRIBUIBILE ⁽³⁾	-	-	588.695

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci.

⁽¹⁾ Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

⁽²⁾ Ai sensi dell'art. 2431 del Codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile (1/5 del capitale);

⁽³⁾ La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5.

Si ricorda che Findomestic ha effettuato una distribuzione straordinaria di riserve nel 2017 per 180 milioni di euro e una nel 2020 per 108 milioni di euro. Nel corso del presente esercizio non ci sono stati utilizzi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 septies del Codice civile si segnala che il consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a 122.389.550 euro, a riserva straordinaria per 103.926.255 euro e a dividendi per 18.463295 euro.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	4.647.985	26.542	6.554	-	4.681.081	4.175.774
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	213	-	-	-	213	376
e) Società non finanziarie	481.621	12.435	417	-	494.473	476.302
f) Famiglie	4.166.151	14.107	6.137	-	4.186.395	3.699.096
2. Garanzie finanziarie rilasciate	9.565	-	-	-	9.565	9.567
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	8.058	-	-	-	8.058	8.058
e) Società non finanziarie	1.500	-	-	-	1.500	1.500
f) Famiglie	8	-	-	-	8	9
Totale	4.657.550	26.542	6.554	-	4.690.646	4.185.341

Si segnala che la voce 1 "Impegni a erogare fondi" accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati, nonché le linee di credito concesse e non utilizzate.

La sottovoce 2 "Garanzie finanziarie rilasciate: d) Altre Società Finanziarie" accoglie l'esposizione verso il Fondo di Risoluzione Unico, nonché il potenziale contributo verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Infine, l'ammontare esposto nella sottovoce 2 "Garanzie finanziarie rilasciate: e) Società non finanziarie" accoglie una fidejussione rilasciata nell'interesse della controllata FRED S.p.A.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non possiede altri impegni e garanzie rilasciate.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La Banca non possiede Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca non effettua intermediazione per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Banca non possiede attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Banca non possiede passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio.

7. Operazioni di prestito titoli

Codice ISIN	IT0005424723
Denominazione	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2042
Emittente	Florence SPV S.r.l.
Data emissione	29/10/2020
Data scadenza	23/10/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	4.440.028.858

Codice ISIN	IT0005456949
Denominazione	AUTOFLORENCE 2/TV ABS 20441224 SEN - CARTOLARIZZAZIONE- CLASSE A
Emittente	AUTOFLORENCE 2 S.R.L.
Data emissione	12/10/2021
Data scadenza	24/12/2044
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	57.223.380

Codice ISIN	IT0005545709
Denominazione	AUTOFLORENCE 3/TV ABS 20461227 SEN - CARTOLARIZZAZIONE
Emittente	AUTOFLORENCE 3 S.R.L.
Data emissione	27/09/2023
Data scadenza	25/09/2024
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di euro	78.565.668

Le tabelle espongono il valore dei titoli *Asset Backed Securities* oggetto delle operazioni di security lending realizzate con BNP Paribas S.A.

I titoli sono stati emessi dalle società veicolo costituite nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione e sottoscritti da Findomestic. I titoli di classe A sono prestati alla capogruppo BNP Paribas S.A. attraverso un'operazione di security lending in quanto possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca centrale europea.

L'obiettivo delle operazioni di prestito titoli è l'incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale utilizzabili per eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea a beneficio di tutto il Gruppo BNP Paribas.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	1.619.547	X	1.619.547	1.445.537
3.1 Crediti verso banche	-	23.389	X	23.389	31.307
3.2 Crediti verso clientela	-	1.596.158	X	1.596.158	1.414.230
4. Derivati di copertura	X	X	112.495	112.495	114.350
5. Altre attività	X	X	1.431	1.431	216
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	1.619.547	113.926	1.733.473	1.560.104
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	36.730	X	36.730	20.684

Nella voce 4 “Derivati di copertura” figurano i differenziali positivi relativi agli *Interest Rate Swap* (IRS) sottoscritti da Findomestic Banca S.p.A. con controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Si segnala che la Banca non detiene attività finanziarie in valuta che generino interessi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2024	31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(743.715)	(54.470)	-	(798.185)	(610.288)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(727.114)	X	X	(727.114)	(573.025)
1.3 Debiti verso clientela	(16.601)	X	X	(16.601)	(8.606)
1.4 Titoli in circolazione	X	(54.470)	X	(54.470)	(28.657)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(145)	(145)	(231)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(743.715)	(54.470)	(145)	(798.331)	(610.519)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(880)	X	X	(880)	(803)

La sottovoce “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” accoglie gli interessi relativi al debito verso controparti non bancarie per locazioni di immobili, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Si segnala che la Banca non detiene passività finanziarie in valuta che generino interessi.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2024	31/12/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	112.495	114.350
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(145)	(231)
C. Saldo (A - B)	112.350	114.119

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	8.228	7.816
1. Conti correnti	3.808	3.389
2. Carte di credito	3.525	3.824
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	895	603
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
i) Distribuzione di servizi di terzi	123.363	116.869
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	121.804	116.242
3. Altri prodotti	1.559	627
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	20.480	16.754
di cui: per operazioni di factoring	1.142	908
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	3.202	2.400
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	155.273	143.839

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2024	31/12/2023
a) presso propri sportelli:	123.363	116.869
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	123.363	116.869
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	(83.472)	(80.791)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(83.472)	(80.791)
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(74)	(89)
d) Servizi di incasso e pagamento	(9.515)	(10.949)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(3.532)	(4.651)
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(2.080)	(12)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(7.423)	(8.969)
Totale	(102.564)	(100.810)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2024		31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40	-	5	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	40	-	5	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	15.157	31.606	-	-	46.763
4.1 Derivati finanziari:	15.157	31.606	-	-	46.763
- Su titoli di debito e tassi di interesse	15.157	31.606	-	-	46.763
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	15.157	31.606	-	-	46.763

Si evidenzia che la voce 4 “Strumenti derivati” riporta gli effetti derivanti dalla valutazione e dalla liquidazione dei differenziali connessi ai contratti swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e le società veicolo nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione SRT.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	91.547	156.694
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	91.547	156.694
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(91.548)	(156.696)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(91.548)	(156.696)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(1)	(2)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La Banca ha sottoscritto con BNP Paribas S.A. degli strumenti finanziari di copertura (*Interest Rate Swap*), allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione *carved out* omologata dalla Commissione europea). Per questa ragione, nella tabella 5.1 "Risultato netto dell'attività di copertura: composizione", non è valorizzata la riga "di cui: risultato delle coperture su posizioni nette", prevista per i soggetti che applicano il principio contabile IFRS 9 anche per le coperture.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2024			31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(123.306)	(123.306)	-	(56.946)	(56.946)
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(123.306)	(123.306)	-	(56.946)	(56.946)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(123.306)	(123.306)	-	(56.946)	(56.946)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Si segnala che la tabella in esame accoglie l'impatto derivante dalle cessioni pro-soluto realizzate nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati durante l'esercizio.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2024	31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
B. Crediti verso clientela	(167.930)	(5.876)	(20.707)	(405.076)	-	-	141.384	118.854	57.665	-	(281.685)	(358.670)
- Finanziamenti	(167.930)	(5.876)	(20.707)	(405.076)	-	-	141.384	118.854	57.665	-	(281.685)	(358.670)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(167.930)	(5.876)	(20.707)	(405.076)	-	-	141.385	118.854	57.665	-	(281.684)	(358.670)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Portafogli	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.058)	(3.525)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	(6.058)	(3.525)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1) Personale dipendente	(225.635)	(216.641)
a) salari e stipendi	(149.484)	(144.024)
b) oneri sociali	(40.846)	(39.523)
c) indennità di fine rapporto	(10.135)	(9.452)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(878)	(973)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(6.437)	(6.035)
- a contribuzione definita	(6.437)	(6.035)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(17.855)	(16.634)
2) Altro personale in attività	(74)	(97)
3) Amministratori e Sindaci	(738)	(696)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	800	792
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.836)	(856)
Totale	(227.482)	(217.498)

Si evidenzia che la sottovoce 1 "Personale dipendente: a) salari e stipendi" accoglie la massa salariale, il cui incremento è pressoché ascrivibile agli effetti derivanti dall'adeguamento previsto dal CCNL.

Si evidenzia che, come da disposizioni della Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1 "Personale dipendente: c) indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che la sottovoce 1 "Personale dipendente: i) altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio di erogazione dei buoni pasto, le ferie e la banca ore non godute e l'utilizzo delle ferie di anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione e i canoni di noleggio delle autovetture.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2024	31/12/2023
Personale dipendente	2.446	2.493
a) Dirigenti	57	56
b) Quadri direttivi	763	738
c) Restante personale dipendente	1.626	1.699
Altro personale	5	5
Totale	2.451	2.498

Si evidenzia che, come previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La sottosezione non presenta importi.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Si segnala che l'ammontare rilevato come costo per piani a contribuzione definita, pari a 6.437 mila euro, accoglie il versamento a fondi di previdenza complementare esterni effettuato, nel corso dell'esercizio, dalla Banca, in ottemperanza al contratto collettivo aziendale, a favore dei dipendenti che hanno scelto di destinare ai suddetti fondi il proprio trattamento di fine rapporto.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2024	31/12/2023
Spese di comunicazione:	(9.993)	(10.557)
postali	(7.328)	(8.087)
telefoniche	(2.665)	(2.470)
Spese per la sicurezza:	(230)	(310)
vigilanza	(230)	(310)
Costi di struttura:	(9.037)	(10.756)
affitti passivi	(1.627)	(2.417)
energia elettrica e riscaldamento	(1.579)	(2.827)
pulizia	(708)	(765)
manutenzione immobili	(87)	(138)
carta, stampati e cancelleria	(3.412)	(2.907)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(1.624)	(1.702)
Costi per l'information technology:	(59.298)	(57.413)
noleggio e consumo stampanti	(32)	(33)
servizi assistenza informatica	(49.606)	(48.044)
linee trasmissioni dati	(2.354)	(2.398)
dematerializzazione documenti	(3.149)	(2.966)
accesso banche dati	(4.158)	(3.973)
Spese per servizi professionali:	(34.749)	(36.394)
assistenza legale e consulenze diverse	(18.126)	(18.217)
revisione legale	(337)	(307)
servizi commerciali	(16.286)	(17.870)
Altre spese generali:	(70.765)	(64.875)
polizze assicurative	(1.066)	(1.040)
pubblicità e sponsorizzazioni	(21.476)	(25.120)
abbonamenti a servizi di informazione	(39)	(40)
spese di trasporto	(347)	(472)
spese gestionali carte revolving	(1.103)	(1.289)
materiale vario	(249)	(333)
spese rappresentanza	(162)	(27)
spese associative	(661)	(626)
liberalità	(389)	(378)
contributi Enasarco e FIRR	(2.850)	(3.008)
costi di outsourcing	(42.079)	(31.943)
altre	(342)	(600)
Imposte indirette e tasse:	(9.485)	(15.299)
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(7.605)	(7.427)
imposta comunale sugli immobili	(295)	(295)
contributi fondi regolamentari	(1.188)	(7.182)
imposte indeducibili	(396)	(395)
Totale	(193.557)	(195.604)

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2024	31/12/2023
Impegni a erogare fondi	(3.074)	5.649	2.575	1.673
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(3.074)	5.649	2.575	1.673

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non ha effettuato accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2024	31/12/2023
Oneri personale dipendente	(1.670)	141	(1.529)	(1.024)
Oneri diversi	(4.279)	8.476	4.197	(2.302)
Totale	(5.949)	8.617	2.669	(3.326)

La voce "Oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti all'area del personale.

Si segnala che la sottovoce "Oneri diversi" accoglie principalmente i seguenti accantonamenti:

- l'accantonamento a fronte della passività di restituire le provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi);
- gli oneri a fronte del contenzioso passivo verso la clientela.

La ripesa di valore della sottovoce "Oneri diversi" è prevalentemente attribuibile al rilascio del fondo stanziato a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela, effettuato in conseguenza dell'aggiornamento della stima degli esborsi futuri.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(9.927)	-	-	(9.927)
- Di proprietà	(4.136)	-	-	(4.136)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(5.791)	-	-	(5.791)
2. Detenute a scopo di investimento	(217)	-	-	(217)
- Di proprietà	(217)	-	-	(217)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(10.144)	-	-	(10.144)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(20.902)	-	-	(20.902)
- Generate internamente dall'azienda	(18.922)	-	-	(18.922)
- Altre	(1.980)	-	-	(1.980)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(20.902)	-	-	(20.902)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(787)	(1.057)
Altri oneri di gestione	-	(2)
Totale	(787)	(1.059)

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Proventi vari e abbuoni	319	-
Spese ripetibili a clienti	6.644	4.488
Interessi attivi su depositi cauzionali	8	17
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	5.004	4.882
Altri proventi di gestione	1.539	1.737
Totale	13.514	11.124

La voce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220**15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(907)	(751)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(907)	(751)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(907)	(751)

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

La Banca non possiede attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La Banca non possiede avviamenti.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2024	31/12/2023
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(123)	(312)
- Utili da cessione	77	106
- Perdite da cessione	(200)	(418)
Risultato netto	(123)	(312)

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali, nonché delle locazioni di immobili di terzi rilevate ai sensi dell'IFRS 16.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(6.481)	(2.812)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	153	2.742
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	81.810	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(141.552)	(49.802)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(66.070)	(49.872)

Si rileva che la variazione netta delle imposte correnti e anticipate è connessa prevalentemente alla riduzione del risultato dell'operatività corrente che ha determinato una base imponibile IRES negativa per la quale sono state iscritte imposte anticipate.

La riduzione delle imposte correnti dell'esercizio, valorizzata per 81,8 milioni, evidenzia, così come richiesto dalla Lettera "Roneata" di Banca d'Italia del 7 agosto 2012, la trasformazione in crediti verso l'Erario delle imposte differite attive di cui alla legge n. 214/2011 per effetto della perdita fiscale 2023. Tale effetto è interamente compensato dal corrispondente decremento della voce "variazione delle imposte anticipate" con conseguente impatto nullo sul Conto Economico.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	188.460	
IRES TEORICA	51.826	27,50%
Effetto di altri oneri non deducibili	3.487	1,85%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(192)	-0,10%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP	-	0,00%
Effetto di imposte non deducibili	109	0,06%
Effetto connesso alla deducibilità del 95% di utili/perdite su partecipazioni	(10)	-0,01%
Effetto di ricavi non imponibili	(1.227)	-0,65%
IRES EFFETTIVA	53.994	28,65%

IRAP	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	188.460	
IRAP TEORICA	10.497	5,57%
Effetto indeducibilità delle spese del personale	615	0,33%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(36)	-0,02%
Effetto di altri oneri non deducibili	129	0,07%
Effetto di ricavi non imponibili	(377)	-0,20%
Effetto indeducibilità spese amministrative 10%	1.251	0,66%
IRAP EFFETTIVA	12.077	5,81%

ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	66.070	34,08%
--	---------------	---------------

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

La Banca non possiede attività operative cessate al netto delle imposte.

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 21 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni che la Banca ritenga opportuno fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalla Circolare Banca d'Italia n. 262.

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2024	31/12/2023
Utile d'esercizio	122.389.550	98.936.124
Numero azioni computabili	13.188.068	13.188.068
Utile base per azione	9,28	7,50

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di euro 50,00 ciascuna.

22.2 Altre informazioni

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	Totale 2024	Totale 2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	122.389.550	98.936.124
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	338.365	119.986
	a) variazioni di fair value	338.365	119.986
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70	Piani a benefici definiti	(65.500)	2.810.600
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(5.487)	(781.248)
190	Totale altre componenti reddituali	267.378	2.149.338
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	122.656.928	101.085.463

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Findomestic Banca S.p.A. (di seguito anche Findomestic o la Banca) opera in un contesto molto competitivo, in un ambiente macroeconomico dinamico, in una situazione di rapido sviluppo tecnologico e con crescenti aspettative, con un quadro regolamentare in continua evoluzione e in condizioni operative in costante trasformazione.

Si tratta, dunque, di un contesto sfidante caratterizzato dall'impossibilità di determinare con precisione la probabilità di accadimento di eventi, interni ed esterni, da cui possono derivare opportunità di crescita aziendale, ma anche rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'obiettivo principale dell'organizzazione delle attività di gestione dei rischi adottato da Findomestic Gruppo è l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento, attraverso la minimizzazione dei rischi, al fine di creare valore per gli stakeholder in modo stabile e continuativo.

Findomestic ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione e nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari.

Il "Sistema dei controlli interni" definisce l'organizzazione del sistema dei controlli interni di Findomestic descrivendone i principi, il modello adottato, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni di controllo, nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi.

La "Politica generale di gestione dei rischi" definisce le linee guida per il governo dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di business, con particolare riferimento ai principi che indirizzano la definizione, lo sviluppo e l'organizzazione del processo ed esplicita i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni aziendali coinvolte, sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio; per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante è inoltre definita una specifica Politica.

Tali documenti, definiti e proposti dall'Alta Direzione, preliminarmente validati dall'Amministratore Delegato della Banca, sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni. I documenti emanati dalla Banca per la gestione dei rischi, nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di "Findomestic Gruppo" sono inoltre direttamente applicabili a FRED S.p.A., pur nel rispetto dell'indipendenza decisionale degli organi amministrativi di quest'ultima ed in modo proporzionale alla complessità delle operatività svolte, alla natura, al modello di business e al profilo di rischio.

Modello di controllo

Findomestic, in coerenza con la normativa di riferimento e con il modello del Gruppo BNP Paribas, ha adottato un sistema di controllo interno strutturato su più livelli. Il modello di controllo, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, prevede tre linee di difesa coinvolte a vario titolo nelle attività di gestione dei rischi e dei controlli.

La prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi, svolti secondo quanto definito e regolamentato nella normativa interna a qualsiasi livello emessa. Ha la prima responsabilità per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi generati nello svolgimento delle attività rientranti nel proprio perimetro, rappresentando il primo presidio organizzativo per la gestione dei rischi.

Le stesse strutture devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Per quanto attiene ai rischi operativi e di non conformità, una dedicata struttura ha la responsabilità di assicurare il coordinamento del dispositivo dei controlli di primo livello e fornire una visione complessiva sul presidio di detti rischi da parte della prima linea di difesa.

La funzione, in applicazione del principio di “Segregation of duties”, contribuisce al bilanciamento di ruoli e responsabilità tra primo e secondo livello di controllo e assicura la corretta calibrazione e suddivisione delle responsabilità del dispositivo di controllo volti a garantire presidi sempre più efficaci nell’intercettare i rischi operativi delle funzioni aziendali.

Alla seconda linea di difesa appartengono le funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi operativi. Esse contribuiscono alla definizione delle politiche e metodologie di gestione dei rischi; monitorano i rischi a livello dell’intera Banca e a livello consolidato di Findomestic Gruppo con una visione trasversale delle attività, riferendo su eventuali carenze o anomalie emerse nelle attività di verifica di secondo livello.

Sono rappresentate dalle Funzioni aziendali di controllo definite dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (individuate nella Direzioni Rischi e nella Direzione Compliance) e dalle altre strutture della Banca che forniscono, nello svolgimento delle proprie attività, un contributo significativo nel processo di gestione e controllo dei rischi su ambiti specialistici.

Le funzioni che costituiscono la seconda linea di difesa, ciascuna per il proprio ambito, svolgono attività di supervisione anche in merito al *Self-assessment* dei Rischi e Controlli (RCSA) e al dispositivo di controllo implementati dalla prima linea di difesa sulla base di una comune tassonomia dei rischi e dei processi.

È inoltre previsto il *re-performing* di controlli di primo livello, volto a verificare la qualità e attendibilità degli stessi, nonché l’effettuazione di controlli di secondo livello sulle tematiche di propria competenza.

La terza linea di difesa è rappresentata dalla funzione di revisione interna, affidata a *Inspection Générale - Hub Italy* (funzione di Gruppo BNP Paribas) che ha la responsabilità di fornire un’attività indipendente e obiettiva di “assurance” sull’adeguata gestione dei dispositivi di *Governance, Risk management e Internal Control System*.

Struttura organizzativa

Di seguito una sintesi dell’organizzazione del governo dei rischi di Findomestic.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l’organo con funzioni di supervisione strategica e di gestione cui è demandato il ruolo di definizione e valutazione dei principi organizzativi e di componente attivo attraverso lo svolgimento dell’attività di indirizzo strategico e di supervisione dell’andamento complessivo della gestione. È l’organo al vertice del sistema dei controlli della Banca; ricopre il ruolo di indirizzo, di equilibratore dei poteri, di interlocuzione con gli Organi di controllo e con i Comitati interni, di strategia e di complessiva supervisione, nella consapevolezza dei rischi reali e potenziali che la Banca affronta; approva periodicamente le linee, i principi e gli indirizzi del *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il Collegio Sindacale costituisce l’organo con funzioni di controllo e in tale quadro vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità, e affidabilità del sistema dei controlli interni e del *Risk Appetite Framework* (RAF) nonché sulla rispondenza ai requisiti della normativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali. Al Collegio Sindacale è anche attribuita la funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni, attese le sue funzioni consultive, istruttorie e propositive, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di governo dei rischi e sistema dei controlli interni.

L’Amministratore Delegato e Direttore Generale, in forza delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, è da intendersi come costitutivo della funzione di gestione dell’organo di gestione. All’organo con funzione di gestione spettano o sono delegati i compiti di gestione ossia l’attuazione degli indirizzi deliberati dall’organo con funzione di supervisione strategica.

L'Alta Direzione è rappresentata in primo luogo dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dai tre Vicedirettori Generali nonché dagli altri componenti del Comitato di Direzione. Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione. In relazione, poi, alle singole aree di operatività aziendale sono state conferite specifiche deleghe ai rispettivi Direttori responsabili di riferimento, ognuno nell'ambito della propria area di competenza, che rispondono gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Le tematiche inerenti alla gestione e al controllo dei rischi sono trattate anche in sede di comitati specifici in materia di rischi, di conformità e di controllo interno.

La funzione di Conformità alle norme (Direzione Compliance) costituisce la funzione di controllo specializzata che assicura, supportando il Responsabile Conformità e il Responsabile Antiriciclaggio, l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio di non conformità alle norme e dei rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata, corruzione, evasione fiscale internazionale.

Il Responsabile Unico dei rischi aziendali (*Chief Risk Officer*) è individuato nel responsabile della Direzione Rischi separata dalla funzione di conformità alle norme (Compliance) e dalla funzione di Revisione Interna ed in posizione di autonomia e indipendenza rispetto alle funzioni aziendali "generatrici" di rischi (aree di business). A supporto dell'attività del *Chief Risk Officer*, nell'ambito della stessa Direzione Rischi, è istituita una dedicata funzione "Risk Management e Controlli" che assicura nel continuo una visione integrata dei rischi rilevanti nel rispetto della normativa di vigilanza e delle politiche di gestione dei rischi di Findomestic e del Gruppo BNP Paribas.

La funzione di revisione interna, esternalizzata all'Inspection Générale – Hub Italy, in ottica di coordinamento e sinergia con le società del Gruppo BNP Paribas, adempie agli obblighi normativi e regolamentari previsti dalla regolamentazione vigente e svolge l'attività in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Tutte le Funzioni aziendali coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi sono responsabili dell'attuazione dei principi definiti in tale ambito, ognuno per quanto attiene alle attività nella specifica area di competenza.

Cultura del rischio

Una gestione efficace dei rischi richiede un coerente livello di consapevolezza e cultura del rischio da parte di tutto il personale nello svolgimento quotidiano delle proprie attività. Findomestic promuove e sostiene un continuo rafforzamento della cultura del rischio attraverso:

- offerte formative volte ad accrescere le conoscenze tecniche, le capacità di analisi e la comprensione dei nuovi contesti di riferimento;
- politiche e procedure di gestione delle risorse umane idonee ad assicurare che il personale abbia competenze e professionalità necessarie per l'esercizio delle responsabilità ad esso attribuite;
- politiche di remunerazione e incentivazione coerenti con la propensione al rischio definito e con collegamenti tra la retribuzione e la performance in ottica di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei risultati di breve e medio periodo;
- un sistema di comunicazione volto a trasmettere a tutti i livelli i valori, la strategia e le regole adottate per la gestione dei rischi nonché i risultati raggiunti;
- un insieme di iniziative volto a favorire lo scambio e la condivisione di esperienze e competenze.

Tutte le precedenti azioni si inseriscono, inoltre, nel più ampio contesto di formazione e continua sensibilizzazione sui principi e le regole del Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas.

Rischi di Findomestic

L'identificazione dei rischi e le relative modalità di governo e gestione sono soggette in modo significativo a vincoli normativi, che ne determinano anche le azioni ammissibili.

In Findomestic Gruppo, tutti i rischi aziendali devono essere compresi e considerati e tutte le azioni sostenibili idonee a fronteggiarli e contenerli devono essere individuate e attuate, nel rispetto del principio di proporzionalità all'effettiva esposizione a ciascun rischio, alla natura e alla dimensione di ciascuna società che ne fanno parte e secondo una prospettiva regolamentare ed economica.

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas, anche nel corso del 2023 è stato redatto l'*Enterprise Risk Assessment* (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP) sia del *Risk Assessment Framework*.

Le tipologie di rischio cui Findomestic risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- rischio strategico e di business;
- rischio di credito;
- rischio operativo;
- rischio di non conformità;
- rischio reputazionale;
- rischio di concentrazione;
- rischio di liquidità;
- rischio derivante da cartolarizzazione;
- rischio di tasso per le attività diverse dalla negoziazione.

A livello consolidato l'incidenza di FRED S.p.A. sui rischi di Findomestic Gruppo è minima, in ragione della sua limitata complessità operativa/ organizzativa e in considerazione del suo oggetto sociale, che ha carattere e natura strumentale rispetto alla Banca.

Un efficace governo dei rischi comporta anche una continua disamina del contesto interno ed esterno nel quale la Banca opera nonché l'identificazione, la comprensione e il presidio dei cosiddetti "rischi emergenti", ossia quei rischi in rapida evoluzione o ancora poco conosciuti. Tali rischi sono da considerarsi soprattutto come fattori capaci di influenzare, anche in maniera significativa, i rischi prudenziali tradizionali e devono essere integrati in tutto il ciclo di gestione del rischio.

Nel corso del 2024 hanno assunto particolare rilevanza le iniziative volte a considerare: le opportunità offerte dall'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, le sfide poste dalle minacce cyber, il rafforzamento della resilienza operativa anche in relazione alle terze parti, i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Con particolare riferimento ai fattori climatici e ambientali, Findomestic continua il percorso triennale di progressiva integrazione degli stessi nell'operatività aziendale e nella gestione dei rischi in linea con le aspettative delle Autorità di Vigilanza e in maniera coordinata e sinergica con tutte le iniziative che la Banca ha intrapreso sulla tematica collegata al "positive impact" al centro del Piano Strategico *Impulse 2025* e in linea con le indicazioni della Capogruppo BNP Paribas Personal Finance.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da un'accurata analisi di studio, volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche sociodemografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio, sia in ottica preventiva, per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

Anche nel 2024 la Banca ha dimostrato capacità di adattamento per quanto riguarda i processi e le modalità di gestione del rischio di credito che si è fondata su tre pilastri: flessibilità, adattamento al contesto, ricerca di soluzioni sostenibili nel medio lungo periodo.

Questo si concretizza con interventi mirati sulle politiche e sulle regole di accettazione, in maniera da agire dinamicamente sulle caratteristiche necessarie alla valutazione delle richieste di credito con lo scopo di sostenere sia i clienti, in particolare a tutela del rischio di sovraindebitamento, sia i partner, preservando al tempo stesso l'azienda da possibili ripercussioni negative.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

Nel processo di gestione del rischio di credito intervengono vari organi e funzioni, i cui ruoli e responsabilità sono attribuiti in coerenza con il Sistema dei Controlli Interni e la Politica Generale di gestione dei rischi di Findomestic Gruppo. L'attribuzione avviene seguendo le indicazioni delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche e le linee guida del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A.

Sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, sono previste tre linee di difesa, coinvolte a vario titolo nelle attività di gestione del rischio di credito.

La prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi. Ha la prima responsabilità per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione del rischio di credito generato nello svolgimento delle attività rientranti nel proprio perimetro.

Alla seconda linea di difesa appartengono le funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi operativi, ed in particolare la Direzione Rischi. Esse contribuiscono alla definizione delle politiche e metodologie di gestione del rischio di credito o di aspetti ad esso collegati e svolgono attività di verifica di secondo livello.

La terza linea di difesa è rappresentata dalla funzione di revisione interna.

Di seguito sono elencati gli organi/funzioni coinvolti nella gestione del rischio di credito:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato;
- il Collegio Sindacale;
- i Comitati Endoconsiliari (Comitato Rischi e controllo Interno, Comitato Nomine, Comitato Remunerazione);
- l'Alta Direzione;
- le Direzioni aziendali ed in particolare la Direzione Rischi e la Direzione Operations e Supporto Business.

La Direzione Rischi integra la funzione di controllo dei rischi ed il Responsabile della Direzione è nominato Responsabile unico dei rischi aziendali (*Chief Risk Officer*) alle effettive e dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dell'Amministratore Delegato, a cui riporta gerarchicamente.

Per quanto attiene specificatamente al rischio di credito, la Direzione Rischi, tramite tutte le strutture che ne fanno parte, tra le principali responsabilità ha quelle di:

- assicurare il supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione per la definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e fissare i limiti operativi per il rischio di credito, garantendone nel continuo il monitoraggio, il seguito dei piani di azione e le attività di reporting;
- supportare l'Alta Direzione nella predisposizione della Politica di gestione del rischio di credito e garantire lo sviluppo, l'implementazione, l'aggiornamento della Politica di accettazione clienti e intermediari;
- assicurare lo sviluppo e l'aggiornamento degli Score e dei Sistemi Esperti;
- sviluppare modelli e analisi finalizzati alla produzione dei risultati quali-quantitativi secondo diverse segmentazioni (canali, prodotti, clienti);
- assicurare il calcolo dei margini rischio alla produzione e provvedere al monitoraggio del rischio di credito;
- provvedere alla previsione e al seguito del costo del rischio e ai relativi stress test;
- monitorare le esposizioni creditizie, con particolare riferimento a quelle deteriorate, e valutare la coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti;
- assicurare il controllo della qualità dei dati rischio per fini di analisi, in ambito di aiuto alla decisione (score, sistemi decisionali) e alla reportistica legata al Datamart UP in ambito di Filiera Unica, sia interna che regolamentare;
- assicurare, anche attraverso specifiche verifiche di secondo livello, la puntuale e corretta applicazione delle politiche e delle metodologie di accettazione, il rispetto delle procedure e il corretto utilizzo degli strumenti operativi da parte delle strutture di business nell'ambito della valutazione ed erogazione crediti;
- garantire una strutturata informativa sull'esposizione al rischio di credito, segnalando tempestivamente eventuali degradazioni e le relative azioni di rimedio adottate.

La Direzione Operations e Supporto Business, per quanto attiene specificatamente al rischio di credito, tramite tutte le strutture che ne fanno parte, tra le principali responsabilità ha quelle di:

- governare le attività di analisi e decisione delle richieste di credito, nel rispetto delle politiche delle metodologie aziendali e assicurare l'attività di erogazione dei finanziamenti;
- realizzare controlli di primo livello afferenti al processo decisionale, di finanziamento e conformità dei contratti, anche in relazione al contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata;
- assicurare la selezione e la valutazione degli intermediari, finalizzate all'attivazione del rapporto di collaborazione e il controllo delle conformità collegate all'attivazione della collaborazione;

- curare la relazione commerciale outbound ed inbound con le controparti in ritardo, trovando una positiva soluzione per evitare la trasmissione al Contenzioso;
- assicurare la gestione dei crediti trasmessi al Contenzioso attraverso azioni di *phone negotiation*, *home collection* e *litigation*, delle reti esterne degli avvocati, delle società di recupero e di rintraccio dei debitori irreperibili, nel rispetto dell'etica professionale e delle metodologie di Gruppo;
- garantire la relazione con i clienti che a seguito di cambiamenti socio-economici potrebbero trovarsi in una situazione di fragilità tale da influenzare a breve la loro capacità di rimborso regolare;
- assicurare la gestione delle operazioni di cessione pro-soluto degli NPL (*Non Performing Loans*) nel rispetto delle normative interne e delle linee guida indicate da BNP Paribas Personal Finance;
- fornire alla Direzione Rischi i dati di competenza necessari alla determinazione del costo del rischio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In Findomestic Banca S.p.A., il processo di concessione del credito e valutazione del merito creditizio, basato su informazioni reperite in fase di istruttoria, presso banche dati interne ed esterne e su un set documentale adeguato alle caratteristiche del prodotto, è supportato da sistemi automatizzati (Sistemi Esperti) che, sulla base dei dati di input e di predeterminate regole, forniscono indicazioni alle attività di colloquio e di studio e, ove possibile, forniscono direttamente la decisione finale (positiva o negativa).

La Banca, per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari etc.) e dei modelli di scoring comportamentali, volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, delle caratteristiche dell'operazione e di informazioni comportamentali con adeguata profondità storica.

Nei Sistemi Esperti possono essere integrati anche score comportamentali esterni elaborati da accreditati Credit Bureau.

Nell'ottica di garantire migliori risultati nonché benefici da mettere a disposizione della clientela, Findomestic persegue inoltre l'integrazione nei propri strumenti di tutte le possibilità che l'innovazione tecnologica e l'evoluzione normativa mettono a disposizione (ad esempio: sistema *Open Banking*, tecnologia SPID).

I Sistemi Esperti attribuiscono automaticamente il livello autorizzato deputato in base alle deleghe e alle attribuzioni operative prefissate, innescando processi di escalation in presenza di specifici parametri di rischio.

Il funzionamento dei sistemi automatizzati e dei modelli di scoring è costantemente monitorato e controllato, le attività relative al loro sviluppo e aggiornamento, nonché i criteri di utilizzo, sono regolamentati e formalizzati in appositi documenti metodologici.

Gli score e i rating utilizzati rispettano i criteri definiti dal Gruppo BNP Paribas.

Per i finanziamenti non rientranti nella categoria del credito al consumo, "core business" della Banca, la valutazione del merito creditizio è assegnata a specifiche Unità Organizzative, sulla base e nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nella valutazione delle pratiche, Findomestic si può avvalere di rating e informazioni provenienti da banche dati esterne o società specializzate, anche con riferimento a particolari aspetti da includere nella valutazione. In questo ambito si inseriscono le iniziative volte all'acquisizione di rating e/o informazioni circa il profilo di sostenibilità delle controparti (in primis quelle del settore corporate).

È previsto il supporto di tool per l'identificazione delle frodi, che consentono di individuare elementi che possono portare al rifiuto della richiesta di finanziamento o ad approfondimenti istruttori.

I principi, le logiche, le regole e le responsabilità relative al processo di concessione dei prestiti e della valutazione del merito creditizio sono sviluppati, con crescente livello di dettaglio, in un organizzato sistema di

politiche di accettazione, metodologie e disposizioni operative, secondo il sistema di gestione del framework documentale adottato dalla Banca.

Le operazioni in deroga ai regolamenti interni della Banca devono seguire un iter autorizzativo specifico rigorosamente formalizzato.

I processi di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono definiti con l'obiettivo di preservare la qualità creditizia del portafoglio, individuando precocemente i segnali di deterioramento e intercettando eventuali anomalie nell'applicazione e nel funzionamento di tutte le procedure e i modelli sottostanti alla concessione e valutazione dei prestiti. Permettono l'elaborazione delle strategie di contenimento del rischio, per mantenere un portafoglio complessivo stabile in grado di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti.

Il monitoraggio delle posizioni creditizie, realizzato sia a livello di singola esposizione che a livello aggregato, si avvale di sistemi informatici, che generano indicatori di preallerta quantitativi e qualitativi.

Il monitoraggio a livello di esposizione singola, e quindi l'individuazione delle esposizioni con pagamenti in ritardo, rappresenta anche il punto di partenza dei processi di recupero credito.

Il monitoraggio a livello aggregato, condotto anche con segmentazioni di tipo geografico, di tipologia di prodotto, di canale distributivo, delle caratteristiche e dei profili dei clienti, è volto a verificare la coerenza continuativa del merito creditizio e a identificare situazioni anomale attuali e/o future che si stanno verificando o che potrebbero verificarsi nei portafogli creditizi.

Il monitoraggio assume rilevanza anche ai fini:

- della verifica della coerenza nel tempo tra le regole di valutazione del merito creditizio ed il pricing correlato;
- della verifica di congruità delle proposte relative alle tecniche di *credit risk mitigation* (CRM);
- del rispetto dei limiti di concentrazione delle esposizioni creditizie verso un'unica controparte;
- della previsione dei portafogli NPL (*Non Performing Loans*);
- della gestione delle misure di tolleranza praticate alla clientela;
- dello sviluppo dei modelli previsionali e degli stress test per il calcolo del costo del rischio;
- della produzione delle Segnalazioni prudenziali e statistiche.

In ambito *Risk Appetite Statement* (RAS) è previsto un monitoraggio periodico delle metriche di rischio, tra cui anche quelle relative al rischio di credito.

Il processo di gestione del rischio di credito è integrato nel sistema di controllo della Banca.

Controlli di primo e secondo livello, secondo responsabilità individuate e definite, sono previsti per tutte le fasi e gli aspetti del processo, tra cui:

- controlli ex-ante in fase di valutazione delle pratiche;
- controlli su base campionaria per verificare la qualità dei dati di input, la corretta applicazione delle metodologie e il rispetto delle procedure di assunzione delle decisioni;
- controlli volti a verificare il rispetto delle deleghe e poteri di firma;
- controlli in fase di ideazione, sviluppo e manutenzione dei modelli, dei sistemi automatizzati e dei tool utilizzati nel processo;
- controlli sulla corretta classificazione dei crediti in portafoglio sulla base della vigente definizione di default;
- controlli relativi al calcolo del costo del rischio.

Il controllo di terzo livello è affidato all'Inspection Générale di BNP Paribas.

Per il calcolo del requisito patrimoniale secondo la prospettiva regolamentare, Findomestic applica quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e in particolare il metodo standardizzato, nell'ambito del quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli), a seconda della natura della controparte, ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al 31 dicembre 2024 i crediti verso clientela valutati a costo ammortizzato di Findomestic Banca S.p.A. si attestano ad un valore lordo pari a 22.925 milioni di euro, le rettifiche di valore sono pari a 936 milioni di euro e la conseguente esposizione netta è pari a 21.989 milioni di euro.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle medesime classi.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a modalità di valutazione caratterizzate da elementi di soggettività e a processi di stima, soggetti a rischi ed incertezze – anche in considerazione del contesto macroeconomico – di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

La metodologia di calcolo delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito e i sistemi di misurazione del costo del rischio e determinazione delle rettifiche stesse sono conformi alle indicazioni previste nei principi contabili internazionali (in particolare IFRS9) e sono coerenti con le linee guida del Gruppo BNP Paribas Personal Finance.

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, ad eccezione di quelle classificate a *Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL)*.

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (quasi interamente costituite dai crediti verso clientela valutati a costo ammortizzato);
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'*expected credit loss* (perdita attesa) che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti performing. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni *forward looking*, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macroeconomiche, al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività performing, anche se non manifestate alla data di reporting.

Nel corso del 2024 Findomestic Banca S.p.A. ha introdotto un affinamento della metodologia di accantonamento grazie all'implementazione del progetto di Gruppo c.d. "*IFRS9 Forward*", che ha permesso di valutare meglio il rischio associato ad ogni tipologia di esposizione e, dunque, un minor ricorso ai *post-model adjustments*. I risultati ottenuti sono comparabili a quello dell'esercizio precedente.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, al canale di finanziamento, ad informazioni legate al modello di score comportamentale statistico interno e a informazioni provenienti dai Sistemi di informazione creditizia;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;

- assegnazione degli stage attraverso un algoritmo di identificazione del significativo incremento del rischio creditizio (in breve, SICR). In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del confronto tra la probabilità di default al momento della data di reporting e la probabilità di default al momento dell'acquisizione;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un *expected credit loss* stimato su un orizzonte temporale pari a 12 mesi;
- per le pratiche in stage 2 e 3, applicazione di un *expected credit loss* stimato su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*);
- incorporazione nei parametri di calcolo dell'*expected credit loss* (PD – *probability of default*, LGD – *loss given default*, EAD – *exposure at default*) della componente del *forward looking*.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 sui perimetri di Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, al canale di finanziamento, alla fascia di ritardo, a eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di forbearance;
- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2, 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. *lifetime*) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;
- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del *forward looking*.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) ed una classificazione in stage secondo il rating assegnato alla controparte, superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e presenza in *watch-list*.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

È stato sviluppato per tutti i prodotti un motore di calcolo automatico sia per la classificazione dei crediti che per la determinazione delle componenti del costo del rischio ed un cruscotto di controllo di *data quality*.

Per quanto riguarda il calcolo delle perdite attese sul perimetro di Credito al Consumo, si specifica che tale operazione è centralizzata in un motore informatico comune a tutte le società del Gruppo BNP Paribas.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

L'algoritmo di identificazione di incremento significativo del rischio di credito (SICR), segue un insieme di regole assolute (*backstop*) e relative.

Per le regole di *backstop*, si verifica se l'esposizione risulti in un numero di giorni di scaduto superiore a 30, se l'esposizione risulti in status di Forbearance (FBE) o se la probabilità di default a 12 mesi sia superiore ad una certa soglia.

Per le regole relative, si confronta lo status del contratto in termini di probabilità di default tra la data di osservazione (*reporting date*) e la data di acquisizione (*origination date*).

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito delle misure a mitigazione del rischio di credito è stata sviluppata un'azione di rafforzamento sul presidio di *on-boarding* clienti attraverso l'utilizzo dei motori antifrode e l'introduzione di modifiche di alcuni processi operativi di verifica dell'identità del cliente. Sono stati introdotti ulteriori controlli a mitigazione delle concentrazioni dei fenomeni fraudolenti.

Nell'ambito del controllo degli intermediari, attività finalizzata a verificare e monitorare la qualità dell'operato degli intermediari convenzionati, la Banca ha rafforzato i sistemi di monitoraggio del portafoglio, introducendo nuovi strumenti di verifica e reportistica.

Findomestic ha inoltre aderito all'iniziativa di BNP Paribas Personal Finance volta mitigare il rischio di credito tramite la sottoscrizione di polizze di assicurazione sul credito. In tale ambito Findomestic ha stipulato una polizza assicurativa volta a coprire il portafoglio Wholesale di crediti nei confronti di primari partner.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel corso del 2024 sono proseguite le attività rientranti nella *road* pluriennale definita a livello di Gruppo BNP Paribas per quanto riguarda i dati di "filiera unica" Rischio/Finance necessari sia ai fini della reportistica regolamentare che al calcolo degli accantonamenti per il rischio di credito.

In particolare:

- il progetto *IFRS9 Forward*, che ha anche l'obiettivo della convergenza di tutte le *Entities* del Gruppo verso la "Group Chain", consentirà la coerenza del calcolo delle *Expected Credit Loss* (ECL) per le esposizioni retail;
- il progetto *Friday*, il cui obiettivo è una sempre maggiore razionalizzazione e industrializzazione del processo di produzione dei dati e dei relativi reporting regolamentari e interni con graduali rilasci nei seguenti ambiti: ESG (*Environmental, Social and Governance*), LOM (*Loan and Origination Monitoring*), VDS (*Valuation Data Set*).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La finalità della gestione del cliente ed il suo mantenimento nel contesto del rischio controllato è una priorità per la Banca, pertanto, la gestione dei crediti deteriorati riceve un importante investimento di risorse interne da parte della Banca.

La gestione del recupero crediti è un'attività in carico alla Direzione Operations e Supporto Business, che si integra con tutte le altre strutture di back office dell'azienda, secondo il modello proposto da BNP Paribas Personal Finance S.A.

La gestione operativa viene perseguita prevalentemente attraverso strutture operative interne che sviluppano il trattamento del cliente in ritardo prima della decadenza del beneficio del termine. Sono cinque i contact center di Findomestic dislocati sul territorio nazionale e in particolare a: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Catania. Questi vengono affiancati da outsourcer, selezionati secondo procedure definite, specializzati nel trattamento del cliente in ritardo. La gestione ripartita, interna ed esterna, garantisce flessibilità, tempestività, specializzazione operativa ed un forte presidio dei ritardi precoci. Nelle strutture sopra indicate sono altresì presenti delle unità specializzate nella gestione dei Clienti Fragili e nella concessione di agevolazioni ai clienti in difficoltà economico finanziaria. Contemporaneamente, è portata avanti una politica di Ristrutturazione del Credito sia per i Clienti Fragili che per i clienti in ritardo, rivalutando la situazione debitoria complessiva del cliente allo scopo di rendere compatibile la restituzione del debito in essere con la sua situazione economico finanziaria.

In particolare, con l'obiettivo di integrare in maniera più completa le strutture di back office, sono presenti nell'area del recupero crediti unità operative che, di volta in volta, operano nei diversi ambiti delle attività di back office.

La formazione del personale dedicato alla relazione con il cliente è effettuata con particolare attenzione, nell'ottica di garantire un servizio di qualità coerente con la vision aziendale.

La mancata regolarizzazione prolungata dei ritardi nei pagamenti comporta la decadenza del beneficio del termine per i clienti. Anche su questi clienti si sviluppano trattamenti con strutture sia interne che esterne in outsourcing, facendo prevalere sempre l'azione stragiudiziale rispetto alla marginale azione giudiziale.

Parte dei crediti non recuperati è oggetto di cessione pro-soluto verso banche ed investitori specializzati nel recupero del credito, con la finalità di mantenere la quota di crediti deteriorati sempre sotto controllo e all'interno dei parametri normativi previsti per mantenere il rischio di credito ai migliori standard di mercato.

Tutta la catena di gestione dei crediti deteriorati, comprese le rinegoziazioni commerciali e le esposizioni oggetto di concessioni, ha una governance definita che mette in campo continue azioni strategiche e di monitoraggio delle performance di rischio e della qualità del servizio, sviluppata anche attraverso sistemi di controllo ed indagini di *Customer Satisfaction* e NPS (*Net Promoter System* e *Net Promoter Score*). In conseguenza di ciò, nel corso del 2024, il numero dei reclami è ulteriormente diminuito.

3.2 Write-off

Il passaggio a perdita è un'operazione da eseguire alla fine del ciclo di vita di un credito a causa del mancato rimborso e comporta la rinuncia a condurre ulteriori azioni di risanamento del debito in mancanza di sufficienti prospettive di ulteriori pagamenti da parte del cliente. La valutazione del passaggio a perdita deve esclusivamente tenere conto della situazione attuale del cliente, verificando che al momento della valutazione non ci siano ragionevoli speranze di rimborso. Nella valutazione non deve quindi essere tenuto conto di possibili futuri miglioramenti della situazione economica del cliente.

Findomestic ha definito i principi e le linee guida del processo di passaggio a perdita sui crediti ritenuti irrecuperabili in una dedicata Policy conforme alla normativa EBA e BCE relativa ai crediti deteriorati, e in linea con i documenti emessi da BNP Paribas. Sono inoltre definiti documenti di dettaglio con lo scopo di regolamentare tutti gli aspetti rientranti nell'autorizzazione dei passaggi a perdita in Findomestic.

Gli indicatori delle grandezze relative ai passaggi a perdita sono oggetto di periodico monitoraggio e condivisione, anche in sede di comitati aziendali.

Sono oggetto di passaggio a perdita anche gli importi che, a seguito di attivazione da parte del cliente della procedura di sovraindebitamento ex Legge 3/2012, il Giudice competente ha riconosciuto come non dovuti. Per Findomestic tale casistica risulta attualmente non rilevante.

3.3 Attività finanziarie *impaired* acquisite o originate

Si precisa che alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie *impaired* acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Nelle strutture dedicate alla gestione del recupero credito sono presenti unità specializzate nella gestione dei clienti "fragili", ossia di quei clienti che, seppur in linea con la regolarizzazione del credito, potrebbero avvertire difficoltà nel rispetto delle scadenze nei mesi successivi, nella concessione di agevolazioni ai clienti in difficoltà economico/finanziaria o colpiti da eventi naturali calamitosi. Contemporaneamente, è portata avanti una politica di Ristrutturazione del Credito sia per i Clienti Fragili che per i clienti in ritardo, rivalutando la situazione debitoria complessiva del cliente allo scopo di rendere compatibile la restituzione del debito in essere con la sua situazione economico finanziaria.

Nel contesto dei processi lavorativi è data priorità alla verifica dell'attività di relazione con il cliente, includendo pertinenti controlli sia nell'ambito delle strutture interne, sia di quelle esternalizzate.

Nel corso del 2024 il numero dei reclami è ulteriormente diminuito.

Sono continuate, nel corso del 2024, le operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'incidenza dei crediti non performing e contenere il costo del rischio di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93.727	330.170	47.675	149.069	21.446.801	22.067.442
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	93.727	330.170	47.675	149.069	21.446.801	22.067.442
Totale 2023	150.197	283.593	18.136	118.433	20.909.736	21.480.096

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.054.708	583.136	471.572	10.638	21.949.165	353.295	21.595.870	22.067.442
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	1.054.708	583.136	471.572	10.638	21.949.165	353.295	21.595.870	22.067.442
Totale 2023	1.019.615	567.689	451.926	9.204	21.471.473	443.303	21.028.170	21.480.096

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	5.831
2. Derivati di copertura	-	-	69.420
Totale 2024	-	-	75.251
Totale 2023	-	-	168.861

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.267	15.705	280	28.037	53.578	605	16.989	25.474	208.822	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	52.267	15.705	280	28.037	53.578	605	16.989	25.474	208.822	-	-	-
Totale 2023	8.087	3.993	417	61.891	44.764	523	8.032	7.432	267.476	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																		Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio											Attività finanziarie impaired acquisite o originate			
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive							Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie impaired acquisite o originate
Rettifiche complessive iniziali	-	226.005	-	-	-	226.005	-	217.299	-	-	-	217.299	-	567.689	-	-	-	567.689	-	-	-	-	5.775	1.658	209	-	1.018.635
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	241.330	-	-	-	241.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	-	-	-	-	241.330
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(84.224)	-	-	-	(84.224)	-	(23.936)	-	-	-	(23.936)	-	(36.357)	-	-	-	(36.357)	-	-	-	-	-	-	-	-	(144.517)
Rettifiche/ripreses di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(130.726)	-	-	-	(130.726)	-	(89.040)	-	-	-	(89.040)	-	530.316	-	-	-	530.316	-	-	-	-	(1.274)	(1.257)	(45)	-	307.974
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(2.712)	-	-	-	(2.712)	-	(700)	-	-	-	(700)	-	(478.512)	-	-	-	(478.512)	-	-	-	-	-	-	-	-	(481.924)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	249.673	-	-	-	249.673	-	103.623	-	-	-	103.623	-	583.136	-	-	-	583.136	-	-	-	-	4.501	401	164	-	941.498
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.831	-	-	-	2.831	-	-	-	-	-	-	-	-	2.831
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.267)	-	-	-	(1.267)	-	(457)	-	-	-	(457)	-	(158.539)	-	-	-	(158.539)	-	-	-	-	-	-	-	-	(160.263)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	544.182	256.298	46.739	49.823	145.952	17.545
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	15.004	25.721	563	209	5.495	1.059
Totale 2024	559.187	282.019	47.302	50.032	151.447	18.604
Totale 2023	575.046	233.681	131.926	38.767	358.382	17.232

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	638.093	638.093	-	-	-	-	-	-	-	638.093	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	638.093	638.093	-	X	-	-	-	X	-	638.093	-
A.2 Altre	78.720	78.720	-	-	-	5	5	-	-	78.714	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	78.720	78.720	-	X	-	5	5	-	X	78.714	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	716.812	716.812	-	-	-	5	5	-	-	716.807	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.575.818	4.575.818	-	X	-	-	-	-	X	4.575.818	-
TOTALE (B)	4.575.818	4.575.818	-	-	-	-	-	-	-	4.575.818	-
TOTALE (A+B)	5.292.630	5.292.630	-	-	-	5	5	-	-	5.292.625	-

* Valore da esporre a fini informativi

Si segnala che la sottovoce B "Esposizioni creditizie fuori bilancio: a) Non deteriorate" si riferisce esclusivamente al valore dei Titoli *Asset Backed Securities* oggetto delle operazioni di lending realizzate con BNP Paribas S.A.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	330.832	X	-	330.832	-	237.105	X	-	237.105	-	93.727	3.257
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	87.363	X	-	87.363	-	62.046	X	-	62.046	-	25.317	918
b) Inadempienze probabili	645.220	X	-	645.220	-	315.049	X	-	315.049	-	330.170	7.381
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	416.286	X	-	416.286	-	179.288	X	-	179.288	-	236.998	931
c) Esposizioni scadute deteriorate	78.656	X	-	78.656	-	30.981	X	-	30.981	-	47.675	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.357	X	-	11.357	-	4.286	X	-	4.286	-	7.071	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	210.998	88.004	122.994	X	-	61.929	21.145	40.784	X	-	149.069	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.527	1	24.526	X	-	7.797	-	7.797	X	-	16.730	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.659.448	20.999.629	659.819	X	-	291.361	228.523	62.838	X	-	21.368.087	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	233.525	4.937	228.588	X	-	20.080	-	20.080	X	-	213.445	-
TOTALE (A)	22.925.154	21.087.633	782.813	1.054.708	-	936.425	249.668	103.622	583.136	-	21.988.728	10.638
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	6.554	X	-	6.554	-	164	X	-	164	-	6.390	-
b) Non deteriorate	4.684.092	4.657.550	26.542	X	-	4.902	4.501	401	X	-	4.679.190	-
TOTALE (B)	4.690.646	4.657.550	26.542	6.554	-	5.066	4.501	401	164	-	4.685.580	-
TOTALE (A+B)	27.615.800	25.745.183	809.355	1.061.262	-	941.492	254.169	104.024	583.300	-	26.674.308	10.638

* Valore da esporre a fini informativi

Le rettifiche di valore sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 3 c) "Crediti - criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che sono poste a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B "Esposizioni creditizie fuori bilancio" accoglie le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa e le pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate, nonché le linee di credito accordate e non utilizzate.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La sottosezione non presenta importi.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La sottosezione non presenta importi.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	388.571	576.441	54.603
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	81.800	110.125	87.279
B. Variazioni in aumento	588.016	458.372	32.752
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	381.194	441.667	32.374
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	174.511	16.280	378
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	32.310	425	-
C. Variazioni in diminuzione	645.754	389.593	8.699
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	108.272	1.736
C.2 write-off	62.613	348	31
C.3 incassi	27.204	106.084	-
C.4 realizzi per cessioni	124.382	-	-
C.5 perdite da cessioni	134.915	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	9.347	174.889	6.933
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	287.293	-	-
D. Esposizione lorda finale	330.833	645.219	78.656
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	66.669	105.260	79.625

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	386.501	225.751
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	183.079	168.414
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	46.967	113.840
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	136.112	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	54.574
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	54.574	136.112
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	54.574	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	136.112
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	515.007	258.052
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La sottosezione non presenta importi.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	238.374	56.161	292.848	128.465	36.467	5.091
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	47.250	5.452	61.945	18.670	57.569	9.354
B. Variazioni in aumento	443.638	5.885	124.104	50.823	6.290	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2. altre rettifiche di valore	223.510	5.885	114.674	50.823	6.105	-
B.3 perdite da cessione	134.917	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	85.211	-	9.430	-	185	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	444.906	-	101.903	-	11.775	805
C.1 riprese di valore da valutazione	19.709	-	4.312	-	9.014	-
C.2 riprese di valore da incasso	12.499	-	11.848	-	-	-
C.3. utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	62.613	-	348	-	31	805
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6.699	-	85.395	-	2.731	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	343.386	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	237.106	62.046	315.049	179.288	30.981	4.286
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	47.176	7.476	58.900	22.411	49.258	9.822

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	365.771	-	-	-	20.800.582	21.166.352
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	782.813	782.813
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.054.708	1.054.708
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	365.771	-	-	-	22.638.103	23.003.873
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	4.657.550	4.657.550
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	26.542	26.542
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	6.554	6.554
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	4.690.646	4.690.646
Totale (A+B+C+D)	-	-	365.771	-	-	-	27.328.749	27.694.520

Ai fini della classificazione delle esposizioni per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's.

Findomestic Banca S.p.A.

Si indica di seguito il mapping utilizzato:

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Standard & Poor's
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La sottosezione non presenta importi.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La sottosezione non presenta importi.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie		Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri s oggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	6.130.988	5.900.377	-	-	-	2.454.113	-	-	-	-	-	-	32.971	254.846	3.098.462	5.840.392
1.1 totalmente garantite	5.811.421	5.581.366	-	-	-	2.454.113	-	-	-	-	-	-	29.882	-	3.097.372	5.581.367
- di cui deteriorate	289.825	144.837	-	-	-	50.462	-	-	-	-	-	-	-	-	94.375	144.837
1.2 parzialmente garantite	319.567	319.011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.089	254.846	1.090	259.025
- di cui deteriorate	383	107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	107	107
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	11.027	10.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.890	-	5.101	6.991
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	11.027	10.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.890	-	5.101	6.991
- di cui deteriorate	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La sottosezione non presenta importi.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	10	38	-	-	3.203	9.898	90.514	227.169
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	10	38	-	-	173	629	25.134	61.379
A.2 Inadempienze probabili	-	9	-	-	-	-	3.057	6.940	327.113	308.100
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	384	678	236.614	178.610
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	22	75	-	-	4.138	6.420	43.515	24.486
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	227	290	6.844	3.996
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.263	228	419.945	151	-	-	1.496.854	13.050	19.595.094	339.861
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	1.863	104	228.312	27.773
Totale (A)	5.263	237	419.977	264	-	-	1.507.252	36.308	20.056.236	899.617
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	792	-	5.598	164
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	556	-	-	-	540.437	572	4.138.197	4.330
Totale (B)	-	-	556	-	-	-	541.229	572	4.143.795	4.494
Totale (A+B) 2024	5.263	237	420.533	264	-	-	2.048.481	36.880	24.200.031	904.111
Totale (A+B) 2023	6.377	267	389.140	102	-	-	1.715.026	24.986	23.433.956	993.273

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	93.727	237.105	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	330.170	315.049	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	47.675	30.981	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.517.156	353.290	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	21.988.728	936.426	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	6.390	164	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.664.552	4.896	14.638	6	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	4.670.942	5.060	14.638	6	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2024	26.659.670	941.486	14.638	6	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2023	25.535.888	1.018.480	8.611	148	-	-	-	-	-	-

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti in Italia

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	20.561	51.969	9.075	23.237	18.791	47.513	45.300	114.386
A.2 Inadempienze probabili	90.252	84.310	42.835	39.464	68.968	65.320	128.115	125.955
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.920	8.725	6.385	4.761	9.377	6.412	18.993	11.083
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.137.205	93.808	3.710.768	50.026	4.519.418	72.757	7.149.765	136.699
Totale (A)	6.260.938	238.812	3.769.063	117.488	4.616.554	192.002	7.342.173	388.123
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	1.745	32	851	32	1.168	38	2.626	62
B.2 Esposizioni non deteriorate	550.093	868	378.887	537	3.110.801	2.658	624.771	833
Totale (B)	551.838	900	379.738	569	3.111.969	2.696	627.397	895
Totale (A+B) 2024	6.812.776	239.712	4.148.801	118.057	7.728.523	194.698	7.969.570	389.018
Totale (A+B) 2023	6.555.590	258.811	3.901.614	125.425	7.219.375	213.079	7.859.309	421.166

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	640.684	5	76.123	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	640.684	5	76.123	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	7.885	-	69.420	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	7.885	-	69.420	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2024	648.569	5	145.543	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2023	777.050	6	171.775	-	-	-	-	-	-	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti in Italia

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	640.684	5	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	640.684	5	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	7.885	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	7.885	-	-	-
Totale (A+B) 2024	640.684	5	-	-	7.885	-	-	-
Totale (A+B) 2023	769.165	6	-	-	7.885	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2024	31/12/2023
a) Ammontare (valore di bilancio)	6.300.066	6.146.420
b) Ammontare (valore ponderato)	311.930	189.346
c) Numero	4	3

Si evidenzia che le esposizioni espone nella sottovoce a), rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 “Rischio di liquidità”.

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior*		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	165.973	-	3.237	-	914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- crediti al consumo	165.973	-	3.237	-	914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Oltre alle Junior Notes Findomestic Banca S.p.A. potrebbe beneficiare del DPP (*Deferred Purchase Price*).

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La sottosezione non presenta importi.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Autoflorence 1 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Sì	-	-	-	-	-	-
Autoflorence 2 S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122 Milano	Sì	257.920	-	84	228.894	27.467	5.232
Autoflorence 3 S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122 Milano	Sì	403.324	-	71	380.971	38.963	12.988

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

La sottosezione non presenta importi.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di *servicer* in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	661.245	661.245	-	3.309	491.120	491.120	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	661.245	661.245	-	3.309	491.120	491.120	-
Totale 2024	661.245	661.245	-	3.309	491.120	491.120	-
Totale 2023	1.098.622	1.098.622	-	4.426	833.092	833.092	-

Le esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio ammontano a 492.392 mila euro.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La tabella non presenta importi.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2024	2023
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	669.095	-	669.095	1.068.026
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	669.095	-	669.095	1.068.026
Totale attività finanziarie	669.095	-	669.095	1.068.026
Totale passività finanziarie associate	517.626	-	X	X
Valore netto 2024	151.469	-		X
Valore netto 2023	232.607	-	X	

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La Banca non ha attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

La sezione non presenta importi.

D. Operazioni di covered bond

La sezione non presenta importi.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Per il calcolo del requisito patrimoniale secondo la prospettiva regolamentare, Findomestic applica quanto previsto dalla normativa di Vigilanza ed in particolare il metodo standardizzato, nell'ambito del quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (portafogli), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza".

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del *banking book*¹ della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi. Obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, nel rispetto delle soglie definite da BNPP Personal Finance e approvate dal Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. di Findomestic Banca, e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso tre strumenti:

- analisi della posizione netta del tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore a seguito di shock paralleli e non paralleli dei tassi di interesse;
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del margine di interesse ad uno shock dei tassi di interesse.

A partire dall'esercizio 2019 Findomestic Banca S.p.A. è stata autorizzata a gestire la propria posizione di rischio tasso d'interesse attraverso la messa a punto di strumenti derivati di macro-copertura di tipo *Swap* di tasso d'interesse (*Interest Rate Swap*).

A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il *Gap* di tasso di interesse misura il disallineamento tra le poste attive e passive in termini di date di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse. La gestione del rischio di tasso ha come obiettivo quello di minimizzare il *gap* di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc, tenendo in considerazione eventualmente anche le esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta, effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- i crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese, corretto per le ipotesi di rimborso anticipato;
- i crediti revolving: viene impiegato un profilo contrattuale o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati:

- gli attivi immobilizzati (immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali...) e l'Equity (Capitale, riserve di capitali e di utili...) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su dieci anni, conformemente alle linee-guida di BNPP;

¹ Standards. Interest rate risk in the Banking Book", BCBS - Aprile 2016
Findomestic Banca S.p.A.

- altri impieghi (obbligazioni CRF) sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale, corretto per le ipotesi di rimborso anticipato;
- le passività (linee di rifinanziamento con BNPP, ABS collocati sul mercato...) sono ammortizzate tenendo conto del *repricing* del tasso di interesse;
- per il conto deposito e i conti correnti passivi della clientela viene utilizzato un profilo di ammortamento modellizzato/comportamentale, determinato sulla base delle linee guida di Gruppo;
- prestiti subordinati e bond *non preferred senior* sono ammortizzati in funzione del profilo contrattuale, incluse eventuali opzioni (*call/put*);
- conti correnti di tesoreria, conti correnti SPV e conto in Banca d'Italia sono trattati come strumenti "a vista", quindi con scadenza overnight (O/N);
- gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo;
- il risultato dell'esercizio in corso viene ammortizzato in funzione delle decisioni prese nell'ambito del Comitato Capital Management. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in misura costante fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. La parte di utile non distribuito, quindi destinato a riserva, viene ammortizzato secondo le regole previste per l'Equity.

Il *gap* di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione da parte del Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie, viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro del Comitato Rischio di BNPP Personal Finance, nonché è oggetto di informativa agli organi aziendali di Findomestic Banca, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e alla definizione delle azioni correttive da intraprendere.

A.2 Sensibilità del valore e sensibilità del margine di interesse

A.2.1 Supervisory Outlier Test

Come previsto dagli orientamenti e standard dell'*European Bank Association* in materia di rischio di tasso di interesse sul *Banking Book*, Findomestic monitora i "Supervisory Outlier Tests", con l'obiettivo di:

- misurare l'impatto di scenari di shock sui tassi di interesse sul valore del capitale della Banca (*Supervisory Outlier Test on Economic Value of Equity*). Tale indicatore calcola l'impatto sul fair value della Banca a seguito di sei diversi scenari di shock dei tassi di interesse ("parallel shock up/down", "steepener/flattener", "short rates up/down") sul Tier 1;
- misurare l'impatto di scenari di shock sui tassi di interesse sulla sensibilità del margine di interesse della banca, espresso sul valore del Tier 1 della Banca (*Supervisory Outlier Test on Net Interest Income sensitivity*).

Le due metriche sono monitorate mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentate al Comitato ALM.

A.2.2 Net Interest Income Sensitivity

La sensibilità del margine di interesse ad uno shock non parallelo dei tassi di interesse è calcolata dall'indicatore NIIS (*Net Interest Income Sensitivity*). Tale metrica quantifica le perdite attese per la Banca in termini di margine di interesse in diversi scenari di shock dei tassi d'interesse ed è monitorata mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente al Comitato ALM di Findomestic Banca.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.364.635	2.112.192	1.375.758	2.648.713	11.211.650	4.028.734	132.850	-
1.1 Titoli di debito	-	20.903	19.255	32.853	95.872	12.867	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	20.903	19.255	32.853	95.872	12.867	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	629.781	74.272	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	734.854	2.017.016	1.356.503	2.615.860	11.115.778	4.015.867	132.850	-
- c/c	1.081	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	733.773	2.017.016	1.356.503	2.615.421	11.115.778	4.015.867	132.850	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	733.773	2.017.016	1.356.503	2.615.421	11.115.778	4.015.867	132.850	-
2. Passività per cassa	1.201.153	4.480.664	2.139.969	5.133.764	7.522.907	182.521	-	-
2.1 Debiti verso clientela	955.332	491.566	-	2.414	17.591	4.468	-	-
- c/c	309.164	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	646.168	491.566	-	2.414	17.591	4.468	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	646.168	491.566	-	2.414	17.591	4.468	-	-
2.2 Debiti verso banche	245.821	3.535.837	2.139.969	4.631.151	7.505.316	178.053	-	-
- c/c	-	-	-	-	43.912	-	-	-
- altri debiti	245.821	3.535.837	2.139.969	4.631.151	7.461.404	178.053	-	-
2.3 Titoli di debito	-	453.261	-	500.199	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	453.261	-	500.199	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	3.421.729	2.073.905	4.301.678	5.003.952	109.158	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.421.729	2.073.905	4.301.678	5.003.952	109.158	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	3.421.729	2.073.905	4.301.678	5.003.952	109.158	-	-
+ posizioni lunghe	-	2.460.211	1.390.000	2.835.000	770.000	-	-	-
+ posizioni corte	-	961.518	683.905	1.466.678	4.233.952	109.158	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	79.687	188.989	-	34	69.134	595	-	-
+ posizioni lunghe	5.849	-	-	34	69.134	595	-	-
+ posizioni corte	73.838	188.989	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Le informazioni sono riportate tra le "Informazioni di natura qualitativa" del presente paragrafo.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard, ossia il metodo di determinazione della “posizione netta aperta in cambi” proposto dal Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia. In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il “totale delle posizioni nette lunghe” ed il “totale delle posizioni nette corte” costituisce la “posizione netta aperta in cambi”.

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della “posizione netta aperta in cambi”.

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, la disciplina vigente esclude dall'osservanza del Requisito Patrimoniale suddetto le banche la cui “posizione netta aperta in cambi” è contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa “Risk Management” proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2 per cento del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” provvede inoltre a fornire all'Unità Organizzativa “Risk Management” le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in divisa estera per Findomestic Banca non presenta un significativo rischio di cambio (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,23 milioni di euro al 31/12/2024). Il monitoraggio della posizione viene periodicamente assicurato; ciononostante, data la non materialità dell'esposizione, nessuna attività di copertura è stata messa a punto nel corso dell'esercizio 2024.

Si segnala inoltre che anche BNP Paribas Personal Finance non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio, in quanto BNP Paribas Personal Finance ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte dalla capogruppo BNP Paribas SA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.162	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	1.162	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.162	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.162	-	-	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Findomestic ha un'esposizione non rilevante in rischio di cambio, per cui non si applicano modelli di analisi di sensitività.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31/12/2024				31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	657.206	-	-	-	1.076.895	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	657.206	-	-	-	1.076.895	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	657.206	-	-	-	1.076.895	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31/12/2024				31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	5.831	-	-	-	5.070	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.831	-	-	-	5.070	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	8.596	-	-	-	23.398	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	8.596	-	-	-	23.398	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	657.206	-
- fair value positivo	X	-	5.831	-
- fair value negativo	X	-	8.596	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	657.206	657.206
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2024	-	-	657.206	657.206
Totale 2023	-	-	1.076.895	1.076.895

B. Derivati creditizi

La sezione non presenta importi.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Findomestic Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione *Carved Out Fair Value Hedge* o COFVH) con riguardo alla copertura del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario tramite strumenti derivati denominati swap di tasso di interesse (IRS: *Interest Rate Swap*).

Findomestic Banca ha messo a punto, nel corso del 2024, swap di tasso di interesse sul mercato non regolamentato (OTC: *Over The Counter*) con BNPP Paribas S.A. (Paris desk), regolati da un accordo quadro (*ISDA Master Agreement*), che disciplina le condizioni applicabili ai singoli contratti e, in particolare, le situazioni di inadempienza. Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti derivati (rischio di controparte) è mitigato mediante il ricorso agli accordi di collateralizzazione (CSA: *Credit Support Annex*) che impegnano le parti, previo deposito di garanzie (collaterale) presso una camera di compensazione centrale (CCP: *Central Counterparty Clearing House*), a regolare periodicamente la variazione del valore dei derivati (*mark-to-market*) al superamento di una determinata soglia (*minimum transfer amount*).

Il pagamento dei flussi di cassa differenziali (*netting*) ha una periodicità annuale per tutti gli swap di tasso di interesse aventi maturità non inferiore a 12 mesi. Per gli altri, la periodicità è inferiore all'anno e corrisponde alla scadenza del derivato.

La Banca, in funzione delle proprie politiche di rischio e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato swap di tasso di interesse come strumenti di copertura del fair value del proprio portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso (classico e revolving) a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al medesimo profilo di rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso di *Fair Value Hedge*.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace; (ii) il derivato scade,

viene venduto, rescisso o esercitato; (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente, in tutto o in parte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, già iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato. A tali fini si fa riferimento ai valori espressi dall'ultimo test di efficacia superato con esito positivo prima della cessazione della relazione di copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non detiene attività di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non detiene attività di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di Copertura

La principale causa di inefficacia del modello adottato da Findomestic per la verifica dell'inefficacia delle coperture consiste nel possibile disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti.

E. Elementi Coperti

Gli elementi coperti sono rappresentati dagli impieghi a tasso fisso di Findomestic. L'efficacia delle macrocoperture è periodicamente verificata sulla base di specifici test prospettici e retrospettivi volti a dimostrare che il portafoglio oggetto di possibile copertura contenga un ammontare di attività il cui profilo di *sensitivity* e le cui variazioni di fair value per il rischio tasso rispecchino quelle dei derivati utilizzati per la copertura. Findomestic effettua delle relazioni di copertura di tipo *macro-fair value-hedge*, cioè utilizza gli *swap* di tasso d'interesse come strumento di copertura del fair value dell'intero portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso gestiti a livello aggregato.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2024				31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	6.765.000	-	-	-	7.090.000	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	6.765.000	-	-	-	7.090.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	6.765.000	-	-	-	7.090.000	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	31/12/2024				31/12/2023			Totale 2024	Totale 2023
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter				
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali			
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione					
1. Fair value positivo									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	69.420	-	-	-	163.790	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	69.420	-	-	-	163.790	-	-	-
1. Fair value negativo									
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	52.424	-	-	-	39.863	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	52.424	-	-	-	39.863	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	6.765.000	-	-
- fair value positivo	-	69.420	-	-
- fair value negativo	-	52.424	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.830.000	3.835.000	100.000	6.765.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2024	2.830.000	3.835.000	100.000	6.765.000
Totale 2023	2.075.000	4.190.000	825.000	7.090.000

B. Derivati creditizi di copertura

La sezione non presenta importi.

C. Strumenti non derivati di copertura

La sezione non presenta importi.

D. Strumenti coperti

D.1. Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	31.658
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2024	-	-	-	-	-	31.658
Totale 2023	-	-	-	-	-	(52.700)
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2024	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	-	-	-	-	-	-

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La sottosezione non presenta importi.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La sezione non presenta importi.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	6.765.000	657.206	-
- fair value positivo	-	69.420	5.831	-
- fair value negativo	-	52.424	8.596	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Mercati				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di reperire fondi (“funding liquidity risk”) ovvero per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (“market liquidity risk”). Nell’ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivi, legati ad un costo della provvista oppure a perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione “centralizzata” della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. è responsabile della gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, ivi compresa BNPP Personal Finance S.A. e quindi Findomestic Banca.

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

In condizioni normali, Findomestic Banca definisce il fabbisogno di liquidità, lo comunica alla Capogruppo e ne verifica il relativo soddisfacimento.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell’attività commerciale e al rispetto dei vincoli imposti dall’Autorità di vigilanza.

L’obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso quattro strumenti:

- monitoraggio della posizione di tesoreria netta;
- analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine (“GAP Analysis”);
- gestione della riserva di liquidità e rispetto degli indicatori regolamentari (pilotaggio del LCR e del NSFR);
- prove di stress test sulla liquidità (“liquidity stress test”).

Al verificarsi di un’eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca è disciplinato nel Contingency Funding and Recovery Plan, documento elaborato sia a livello centrale da BNP Paribas S.A sia a livello locale da Findomestic. La normativa Banca d’Italia prevede la predisposizione del Contingency Funding and Recovery Plan a livello locale e quindi la creazione di un quadro di riferimento per fornire una visione della situazione di liquidità attuale e prospettica e per aiutare a identificare se attivare la modalità di gestione delle crisi. A questo proposito è stato creato un sistema di soglie di allerta (“triggering framework”) composto da indicatori di *early warning* interni ed esterni, monitorato regolarmente dalle unità organizzative (u.o.) “Asset Liability Management” e Risk Management di Findomestic. Qualora questi indicatori diano segnali di una potenziale tensione di liquidità, occorre informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità locale (CCL), che sono i medesimi del Comitato ALM, nonché l’unità organizzativa “Asset Liability Management” di BNP Paribas Personal Finance.

A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte temporale futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L’obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l’andamento della tesoreria di breve periodo, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci oltre le soglie consentite, in modo tale

da attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell'ambito del Comitato di Tesoreria.

A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). È un indicatore "statico" in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di "run off", ossia senza integrazione delle "nuove produzioni" di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad acquisire i seguenti input:

- estrazione del bilancio di chiusura del mese di riferimento;
- estrazione dei dati relativi ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;
- estrazione dei dati relativi agli importi e scadenze delle linee di funding, dei prestiti subordinati e dei titoli in portafoglio;
- dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva).

Per quanto riguarda il Gap previsionale, sulla base del quale viene determinato il fabbisogno mensile, l'u.o. ALM provvede a stimare l'ammontare degli attivi clientela in funzione dei dati rilevati dall'ultimo bilancio utilizzato per il gap consuntivo e della stima del saldo di tesoreria a fine mese, considerando tutti i flussi in uscita e in entrata fino a fine mese. La stima degli attivi si confronta con i dati previsionali riportati nel corso del processo di budget per il mese di riferimento.

Gli attivi e i passivi possono essere ammortizzati in base ai seguenti criteri:

- in base al loro profilo contrattuale;
- in base a modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione (ad esempio i rimborsi anticipati);
- in base a modelli finanziari, come, ad esempio, in presenza di opzioni esplicite (ad es. *cap/floor option*);
- sulla base di ipotesi di gestione (ad esempio, i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare di dieci anni sulla base delle linee-guida di BNP Paribas).

Una volta calcolato il gap di liquidità, viene verificato il rispetto delle soglie d'allerta definite da BNP Paribas Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione al Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev'essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie sarebbero oggetto di comunicazione all'Alta Direzione e all'ALM di BNP Paribas Personal Finance.

A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse aggiuntive al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o "buffer") di liquidità quando gli stress applicati dall'Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR: *Liquidity Coverage Ratio*) o a medio termine (NSFR: *Net Stable Funding Ratio*) degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell'attività commerciale.

L'unità organizzativa "Asset Liability Management" ha il compito di dotare la Banca delle risorse necessarie al rispetto degli indicatori regolamentari LCR, NSFR e MREL, i cui calcoli a consuntivo vengono effettuati e inviati alla Banca d'Italia da parte dell'unità organizzativa "Reporting Tax e Gestione Finanziaria".

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo degli indicatori LCR e NSFR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad effettuare una stima del fabbisogno alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNP Paribas Personal Finance e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese. Nel pilotaggio del LCR e del NSFR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

In conformità con le linee guida di Gruppo e la normativa di riferimento, l'u.o. ALM effettua mensilmente gli esercizi di stress test di liquidità, al fine di misurare la capacità di monetizzazione degli attivi di Bilancio in uno scenario di crisi di liquidità severo ma plausibile nell'orizzonte temporale di un anno. Le risultanze delle prove di stress test di liquidità sono riportate in sede di Comitato ALM.

A.4 Contingency Funding and Recovery Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto *Contingency Funding and Recovery Plan* (CFRP).

Gli obiettivi principali della procedura CFRP sono:

- indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;
- indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding and Recovery Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincratca:
 - nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della Banca attuali o prospettici, il Responsabile dell'unità organizzativa "Asset Liability Management" deve prontamente allertare sia l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, sia l'Alta Direzione e la Direzione Rischi;
 - l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa il Comitato "Asset Liability Management" di BNP Paribas, che decide se riunire il GCC (Global Crisis Committee)².

² Il GCC è il comitato che implementa il CFRP in caso di crisi. Le responsabilità del GCC sono decise a livello di Gruppo sulla base delle linee guida del CFRP di Gruppo.

Operazione di cartolarizzazione “Florence SPV”

L’operazione di cartolarizzazione “Florence SPV”, strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione di tipo *self retained*³, attraverso la quale Findomestic (in qualità di Originator) ha trasferito alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di prestiti *performing* concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo.

L’operazione è stata realizzata per la prima volta a maggio 2013, per un importo iniziale pari a 3.050 milioni di euro.

L’operazione è stata più volte ristrutturata nel corso del tempo:

- dicembre 2015: il periodo di ricaricamento (*revolving*⁴) è stato prolungato di ulteriori due anni. Inoltre, è stato aumentato il volume dell’operazione, con un incremento del portafoglio di crediti attraverso la cessione sia di prestiti personali, sia di crediti auto per un ammontare complessivo di 1.200 milioni di euro. Contestualmente, la società veicolo ha emesso un ammontare addizionale di titoli ABS corrispondente all’incremento del portafoglio, portando il volume complessivo dell’operazione a 4.256 milioni di euro;
- marzo 2018: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni. A seguito di tale operazione, l’agenzia di rating Fitch ha aumentato il rating dei titoli di Classe A da AA- a AA e dei titoli di Classe B da A- a A;
- aprile 2019: con questa operazione, la frequenza delle cessioni integrative dei crediti da Findomestic alla società veicolo e delle date di pagamento dei titoli ABS è passata da trimestrale a mensile;
- febbraio 2020: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni;
- ottobre-novembre 2020: tale ristrutturazione ha permesso di incrementare il portafoglio di Florence SPV di ulteriori 1.800 milioni di euro, con un ammontare complessivo a seguito della cessione di 6.000 milioni di euro. Il nuovo portafoglio è costituito integralmente da prestiti personali performing al momento della cessione. La ristrutturazione è stata condotta previa liquidazione del precedente comparto e la creazione di un nuovo comparto all’interno della stessa Società Veicolo “Florence SPV”;
- luglio 2022: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni con decorrenza novembre 2022;
- settembre 2024: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori tre anni con decorrenza novembre 2024 e di aggiornarne la struttura. La ristrutturazione ha portato un miglioramento del rating dei titoli della Classe Senior da parte di Fitch da AA- a AA

A seguito delle ultime ristrutturazioni di cui sopra i titoli ABS risultano così suddivisi:

- euro 4.440.028.857,79, Classe A *Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes*, rating Fitch AA, rating DBRS AA (*high*), quotati presso Borsa Italiana, con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli “Senior”), a tasso fisso 0,30%;
- euro 1.560.010.139,22, Classe B *Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes*, privi di rating, non quotati con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli “Junior”), a tasso fisso 1%;

L’importo dei Titoli emessi corrisponde esattamente al valore del portafoglio crediti ceduti.

I titoli *Senior* sono stati sottoscritti da Findomestic e prestati alla capogruppo BNP Paribas attraverso un’operazione di *security lending*. Tali titoli possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca centrale europea.

I ricaricamenti del portafoglio di crediti durante il periodo “revolving” sono effettuati su base mensile.

³ In una cartolarizzazione “self retained” tutti i titoli emessi dalla Società Veicolo a fronte della cessione del portafoglio di crediti vengono sottoscritti dall’Originator.

⁴ Durante il cd periodo revolving, l’ammontare del portafoglio, e quindi dei titoli ABS, rimane invariato grazie all’acquisto, da parte della Società Veicolo, di portafogli successivi presso l’Originator.

Nell'ambito dell'operazione, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli emessi dalla società veicolo, Findomestic svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: nonostante la cessione alla Società Veicolo, Findomestic continua a gestire le attività di incasso e di recupero dei crediti cartolarizzati con le stesse modalità e senza distinzione rispetto ai crediti della stessa specie non oggetto di cartolarizzazione;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, eventuali impieghi della liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM su apposita delega del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 1”

L’operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Auto Florence 1” è stata realizzata ad agosto 2019 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° agosto 2019 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 1 S.r.l. un portafoglio iniziale di 105.202 crediti per un importo complessivo pari a 950 milioni di euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti *performing* derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l’acquisto di veicoli.

La Società Veicolo ha finanziato l’acquisto del portafoglio iniziale attraverso l’emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 9 agosto 2019, per un ammontare complessivo pari a euro 950.000.000 suddivisa come segue:

- euro 807.500.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS AA e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 38.000.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS A (high) e S&P AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,40% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 28.500.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS A (low) e S&P A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,20% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 23.750.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS BB (high) e S&P BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,20% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 19.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating DBRS B (high) e S&P BB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 4,50% *per annum*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2042;
- euro 33.250.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 7% *per annum*, non quotati, con scadenza legale dicembre 2042.

Tutte le classi di titoli *Asset Backed* sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
- 2) Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
- 3) Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 95% dei Titoli è stato collocato da BNPP CIB succursale di Londra (“BNPP UK”) presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402).

Di seguito la ripartizione dei Titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 767.120.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 40.380.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 36.100.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.900.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 27.070.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.430.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 22.560.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.190.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 18.050.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 950.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;

- euro 31.580.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.670.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei Titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di swap, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* ("mezzanine swap"). Sempre in data 9 agosto, in virtù del ruolo di capogruppo di BNPP nella gestione del rischio di liquidità a livello consolidato, relativamente al pagamento per cassa da parte di AutoFlorence 1 del 95% del portafoglio di crediti ceduto (equivalente a euro 767.120.000), Findomestic Banca ha provveduto a trasferire tale ammontare a BNPP Milano tramite la stipula di un contratto di prestito infragruppo cd. "cash lending".

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 prevede un periodo rotativo di 12 mesi, durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad agosto 2020 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di settembre 2020, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2023:

- classe A: euro 103.235.920,06;
- classe B: euro 4.858.160,94;
- classe C: euro 3.643.620,71;
- classe D: euro 3.036.350,59;
- classe E: euro 2.429.080,47;
- classe F: euro 4.250.890,84.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 1 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- 1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
- 2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (*Return on Notional Equity*);
- 3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- *Servicer*: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- *Cash Manager*: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il

pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

A maggio 2024 Findomestic ha chiuso anticipatamente l'operazione esercitando la *clean up call* (prevista contrattualmente) al fine di soddisfare le aspettative degli investitori e di ottimizzare i costi dell'operazione: una volta che l'importo residuo cartolarizzato è sceso al di sotto del 10% dell'importo cartolarizzato all'inizio dell'operazione (condizione per esercitare la *clean up call*), Findomestic ha riacquisito il portafoglio crediti residuo di circa € 88 milioni dall'SPV che, a sua volta, con il pagamento ricevuto da Findomestic, ha provveduto a rimborsare integralmente l'importo residuo dei titoli agli investitori.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 2”

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Auto Florence 2” è stata realizzata ad ottobre 2021 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° ottobre 2021 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 2 S.r.l. un portafoglio iniziale di 84.276 crediti per un importo complessivo pari a 800.001.189,58 milioni di euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparente e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli *Asset Backed*, avvenuta in data 12 ottobre 2021, per un ammontare complessivo pari a euro 800.000.000 suddivisa come segue:

- euro 700.000.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA e Fitch AA, emessi sopra la pari [101,108%], remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,70% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 28.000.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA e Fitch A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 24.000.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA- e Fitch A, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,15% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BBB+ e Fitch A-, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P B e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- euro 16.000.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 5% all'anno, non quotati, con scadenza legale dicembre 2044.

Tutte le classi di titoli *Asset Backed* sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
- 2) Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
- 3) Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 70% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra ("BNPP UK") presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 30% dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402). Il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% dei titoli di classe B, C, D,E,F è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 490.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 210.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 26.600.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.400.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 22.800.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 1.200.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 15.200.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di *swap*, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* ("mezzanine swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad ottobre 2022 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di novembre 2022, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2024:

- classe A: euro 228.893.519,04;
- classe B: euro 9.155.740,76;
- classe C: euro 7.847.777,80;
- classe D: euro 5.231.851,86;
- classe E: euro 5.231.851,86;
- classe F: euro 5.231.851,87.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- 1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
- 2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (*Return on Notional Equity*);

- 3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione "AutoFlorence 3"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Auto Florence 3" è stata realizzata a giugno 2023 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° giugno 2023 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 3 S.r.l. un portafoglio iniziale di 53.219 crediti per un importo complessivo pari a 500.013.870,56 milioni di euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l'acquisto di veicoli.

L'Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto del portafoglio iniziale attraverso l'emissione di titoli *Asset Backed*, avvenuta in data 21 giugno 2023, per un ammontare complessivo pari a euro 500.000.000 suddivisa come segue:

- euro 440.000.000 classe A *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P AA e Fitch AA, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,95% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 13.500.000 classe B *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P A+ e Fitch A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 14.000.000 classe C *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BBB e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 9.500.000 classe D *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P BB+ e Fitch BB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 5,35% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 8.000.000 classe E *Asset Backed Floating Rate Notes*, rating S&P B- e Fitch B+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all'EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 7,25% all'anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2046;
- euro 15.000.000 classe F *Asset Backed Fixed Rate Notes*, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 12% all'anno, non quotati, con scadenza legale dicembre 2046.

Tutte le classi di titoli sono accentrate in forma dematerializzata presso Euronext Securities Milan (ex Monte Titoli) che è il deposito centrale titoli italiano con funzioni di custodia dei titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli *Senior* sono costituiti da Titoli di classe A;
- 2) Titoli *Mezzanine* sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E;
- 3) Titoli *Junior* sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 72,7% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra ("BNPP UK") presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte (27,3%) dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Parte della porzione di titoli classe A sottoscritta da Findomestic è stata data in prestito a BNPP al fine di ottimizzare la gestione della riserva di liquidità del Gruppo.

Circa il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- euro 320.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 120.000.000 titoli di classe A *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 12.800.000 titoli di classe B *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 700.000 titoli di classe B *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 13.300.000 titoli di classe C *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 700.000 titoli di classe C *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 9.000.000 titoli di classe D *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 500.000 titoli di classe D *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 7.600.000 titoli di classe E *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 400.000 titoli di classe E *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic;
- euro 14.200.000 titoli di classe F *Asset Backed* collocati presso investitori istituzionali;
- euro 800.000 titoli di classe F *Asset Backed* sottoscritti da Findomestic.

Al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione tra titoli emessi (a tasso variabile) e portafoglio (a tasso fisso), la Società Veicolo ha stipulato con Findomestic due contratti di *swap*, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi *mezzanine* e *junior* (rappresentati dalle classi dalla B alla F: "mezzanine e junior swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 3 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. A giugno 2024 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di luglio 2024, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2024:

- classe A: euro 352.743.816,86;
- classe B: euro 10.822.821,65;
- classe C: euro 11.223.666,90;
- classe D: euro 7.616.059,68;
- classe E: euro 6.413.523,94;
- classe F: euro 12.025.357,39.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. *clean-up call*. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla

cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 3 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

1. il miglioramento della posizione complessiva di liquidità;
2. la riduzione degli attivi ponderati per il rischio con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali;
3. la commissione attiva che Findomestic riceve da BNPP per il prestito dei titoli Senior sottoscritti da Findomestic - *Security Lending* (Prestito titoli).

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca centrale europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione sintetica “Donatello 1”

La prima cartolarizzazione sintetica su prestiti personali di Findomestic Banca denominata “Donatello 1” è stata realizzata a dicembre 2024 con controparti la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e il Fondo Europeo degli Investimenti (FEI).

Il principale beneficio per Findomestic e per il Gruppo BNPP è la riduzione del RWA (Risk-Weighted Assets) con conseguente miglioramento dei *ratios* patrimoniali. Mediante Donatello 1 Findomestic ha, infatti, trasferito al FEI una parte del rischio di un portafoglio di prestiti personali in bonis, di importo pari a 854.556.081,20 di euro. Il trasferimento del rischio consente a Findomestic di liberare capitale regolamentare e di poter erogare nuovi prestiti al consumo sul Mercato Distribuzione, seguendo i criteri di sostenibilità ambientale definiti con la BEI.

Il rischio del portafoglio è stato suddiviso nelle seguenti tranches:

- tranche senior di importo pari a 743.891.068,68 di Euro (87,05%);
- tranche mezzanine di importo pari a 94.001.168,93 di Euro (11,00%);
- tranche junior di importo pari a 16.663.843,58 di Euro (1,95%).

In data 28 novembre 2024, FEI e Findomestic hanno sottoscritto un contratto di Garanzia Finanziaria (“Garanzia”) mediante il quale FEI ha concesso a Findomestic una garanzia finanziaria contro le perdite (con una controgaranzia della BEI) sulla tranche di rischio mezzanine pari a 94.001.168,93 di euro, a fronte del pagamento di un premio pari al 4,75% annuo. Tale garanzia consente di ridurre l’assorbimento patrimoniale (RWA) del portafoglio: infatti, per effetto della garanzia, qualora le perdite sul portafoglio (derivanti da Credit Event quali ad esempio il passaggio a “contenzioso”) arrivino ad intaccare la tranche mezzanine, Findomestic avrà diritto ad escutere la garanzia ed ottenere dal FEI il rimborso delle perdite.

Contestualmente, a fronte della garanzia concessa, BEI e Findomestic hanno sottoscritto un contratto di Retrocessione mediante il quale Findomestic si è impegnata ad erogare tramite i propri partner del Mercato Distribuzione, nei successivi 3 anni dalla data di inizio dell’operazione, 250 milioni di nuovi prestiti al consumo green finalizzati all’efficientamento energetico e alla produzione di energia solare a uso domestico, ad un tasso scontato di 25bps. Lo sconto riconosciuto ai clienti verrà, infine, restituito a Findomestic mediante una retrocessione riconosciuta dalla BEI.

L’Operazione introduce caratteristiche del tutto nuove e senza precedenti per il mercato finanziario italiano. È infatti il primo intervento di garanzia prestato in Italia dal Gruppo BEI sui prestiti personali dedicato totalmente a progetti green di famiglie e privati.

L’Operazione prevede un periodo di revolving di 27 mesi, durante il quale l’importo della Garanzia non sarà soggetto a riduzione per effetto dell’ammortamento dei crediti garantiti, in quanto Findomestic effettuerà trimestralmente integrazioni di altri prestiti personali in bonis, con caratteristiche in linea con quelle del portafoglio iniziale.

Al fine del mantenimento dell’interesse economico netto rilevante nell’Operazione, ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/2402, in linea con quanto abitualmente fatto anche nelle cartolarizzazioni cash SRT (Significant Risk Transfer), Findomestic detiene una parte del rischio del portafoglio pari almeno al 5%.

L’Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparenti e Standardizzate).

L’Operazione prevede la presenza di un Verification Agent che ha il compito di verificare la conformità dei crediti garantiti con i criteri di eleggibilità e la correttezza della valorizzazione delle perdite nel caso di escussione della garanzia.

Come di consueto, Findomestic ha assunto il ruolo di Servicer che prevede il monitoraggio dell’Operazione e la reportistica relativa sia al portafoglio garantito sia alla produzione dei prestiti al consumo green da erogare nei tre prossimi anni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	Avista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	705.911	465.103	96.094	530.326	1.318.983	1.792.055	3.280.354	11.149.100	4.167.602	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	20.903	19.255	32.853	95.872	12.867	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	705.911	465.103	96.094	530.326	1.298.080	1.772.800	3.247.501	11.053.227	4.154.735	-
- Banche	266.702	-	8.312	65.960	-	-	-	-	-	-
- Clientela	439.209	465.103	87.783	464.366	1.298.080	1.772.800	3.247.501	11.053.227	4.154.735	-
B. Passività per cassa	955.332	-	-	745.447	1.363.742	1.706.298	3.619.595	11.907.972	424.538	-
B.1 Depositi e conti correnti	886.710	-	-	745.287	1.354.718	1.698.308	3.095.709	10.948.887	175.017	-
- Banche	-	-	-	745.287	1.354.718	1.698.308	3.095.709	10.948.887	175.017	-
- Clientela	886.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	5.795	5.619	516.005	450.000	-	-
B.3 Altre passività	68.622	-	-	160	3.229	2.371	7.881	509.085	249.521	-
C. Operazioni fuori bilancio	73.838	1.775	187.215	40.140	51.936	95.764	139.925	432.929	5.749	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	40.140	51.936	95.764	139.891	358.409	4.691	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	20.854	27.629	47.593	60.976	158.826	2.349	-
- Posizioni corte	-	-	-	19.286	24.307	48.171	78.915	199.583	2.342	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	73.838	1.775	187.215	-	-	-	34	74.520	1.058	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	34	74.520	1.058	-
- Posizioni corte	73.838	1.775	187.215	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo si definisce come il rischio risultante dall'inadeguatezza o dal fallimento di processi interni, o da eventi esterni, che si sia tradotto o che potrebbe o avrebbe potuto tradursi in una perdita, un guadagno o un mancato guadagno.

La definizione di rischio operativo include il rischio legale, il rischio di non conformità e il rischio ICT (*Information and Communication Technology*), ma non include gli incidenti attribuiti univocamente a rischio di credito, di mercato, di reputazione, rischio di *break even* e rischi strategici.

Sono, comunque, identificati e valutati gli eventuali rischi reputazionali associati agli eventi del rischio primario. Nel caso in cui gli eventi di rischio manifestino effetti riconducibili a diverse tipologie di rischio, questi si definiscono "eventi di confine" (o anche *boundary*). In generale si tratta di eventi che, causati da problematiche operative, generano effetti connessi anche al rischio di credito (come nel caso delle frodi sul credito).

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca S.p.A. ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi delle politiche di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori; la qualità dei servizi e prodotti commercializzati; la redditività delle proprie attività; l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

Il modello organizzativo per la gestione del rischio operativo e dei controlli permanenti, che si inserisce nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni della Banca, si basa su responsabilità integrate e declinate su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo di gestione si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi aziendali e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa mediante un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e assumendo le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitramento definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

L'applicazione del modello comporta l'assegnazione di ruoli e responsabilità ed in particolare:

- definizione del quadro normativo e verifica dell'omogeneità e del corretto funzionamento del dispositivo a livello Gruppo da parte delle preposte strutture di Gruppo BNP Paribas;
- definizione degli orientamenti strategici e delle linee guida nonché approvazione delle politiche di governo dei rischi da parte del Consiglio di Amministrazione anche con il supporto del Comitato Endoconsiliare Rischi e Controllo Interno;
- verifica e valutazione dell'adeguatezza e affidabilità del dispositivo nella sua interezza da parte del Collegio Sindacale;
- attuazione degli indirizzi strategici, implementazione del sistema di gestione dei rischi e monitoraggio del suo funzionamento da parte dell'Alta Direzione supportata in ciò dal Comitato Controlli Interni (2CI);
- governo dei rischi operativi per le attività di competenza da parte del management operativo e delle loro équipes (prima linea di difesa) con conferimento a dedicate figure (OPC) di specifici compiti attinenti ai rischi operativi ed ai controlli permanenti per l'ambito di competenza;
- centralizzazione delle attività di coordinamento e gestione del dispositivo dei controlli di primo livello operativi in una dedicata struttura collocata all'interno della Direzione Operations e Supporto Business ed a supporto del *Chief Operating Officer* (COO);
- esercizio delle responsabilità proprie della seconda linea di difesa da parte di funzioni indipendenti rispetto alle aree operative e di business; nell'ambito della seconda linea di difesa, l'unità *Operational Risk Management* ha la responsabilità, inoltre, di assicurare lo sviluppo del framework di gestione del rischio operativo con la definizione e l'aggiornamento della normativa interna di riferimento in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas e la normativa regolamentare;
- revisione del processo di gestione dei rischi operativi e del dispositivo di controllo permanente da parte dell'*Inspection Générale* di BNP Paribas (terza linea di difesa).

La misurazione del rischio operativo si definisce come la quantificazione del rischio operativo basata su diversi dati quantitativi, ivi inclusi il calcolo del capitale economico e del patrimonio di vigilanza.

Findomestic, per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio operativo, è stata autorizzata all'adozione del metodo AMA (*Advanced Measurement Approaches*) il cui utilizzo comporta il rispetto di specifici requisiti qualitativi e quantitativi. All'interno del modello è stato definito un processo teso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali, che rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire le analisi di scenario e prendere in conto i fattori di contesto e il sistema dei controlli interni.

È infatti necessaria una continua disamina del contesto interno ed esterno nel quale la Banca opera nonché l'identificazione, la comprensione e il presidio dei cosiddetti "rischi emergenti", ossia quei "fenomeni" in rapida evoluzione o ancora poco conosciuti ma, comunque, in grado di influenzare, anche in maniera significativa, il rischio tradizionale e che devono essere integrati in tutto il ciclo di gestione del rischio stesso. Rientrano tra questi anche i fattori ESG (*Environnement, Social, Governance*), oggetto di dedicate classificazioni all'interno delle tassonomie utilizzate dalla Banca.

Gli eventi climatici eccezionali rientrano nel set di possibili scenari determinanti l'indisponibilità dei locali e l'interruzione dei processi operativi a fronte dei quali sono definite e sviluppate le azioni necessarie a garantire la continuità operativa.

Controversie legali

Findomestic Banca S.p.A. è parte in causa di varie richieste di risarcimento e di controversie legali sorte nell'ambito della sua attività ordinaria. I rischi sottostanti a tali procedimenti sono stati valutati dalla Banca e, se del caso, sono stati oggetto di accantonamento a fondo rischi e oneri. Per un dettaglio maggiore si rimanda alla Sezione 10 "Fondi per rischi e oneri" del Passivo e alla Sezione 11 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del Conto Economico della presente Nota Integrativa.

La Banca non ha proceduto ad effettuare accantonamenti a fondo rischi e oneri a fronte dei procedimenti giudiziari in essere per i quali ritiene di non avere un effetto negativo materiale sulla propria situazione finanziaria o sulla propria redditività. Tali procedimenti sono valutati dalla Banca come passività potenziali e ammontano complessivamente a circa 4 milioni di Euro. Considerato che l'esito di una causa è per definizione imprevedibile, le stesse sono oggetto di costante monitoraggio per eventuali rivalutazioni del rischio sottostante.

Informazioni di natura quantitativa

Gli impatti economici relativi agli incidenti di rischio operativo anche per l'anno 2024 sono riconducibili soprattutto alla categoria delle frodi esterne. Esse, infatti, rappresentano l'85% del totale degli impatti.

Il comportamento fraudolento più ricorrente è relativo alla richiesta di finanziamento supportata da dati e documenti non veritieri perpetrata con l'intenzione premeditata di ottenere credito e non restituirlo oppure volta ad alterare la valutazione del merito creditizio in assenza dei necessari requisiti.

Altre tipologie di frodi riguardano le operazioni su conto corrente o le operazioni dispositive fraudolente sulle carte di credito/debito, condotte anche con tecniche volte alla sottrazione delle credenziali di accesso e/o codici autorizzativi in possesso del cliente.

A mitigazione del rischio, è continuata l'azione di rafforzamento dei presidi di on-boarding clienti attraverso up grade e consolidamento dei motori antifrode per tutti i prodotti della banca. Il continuo monitoraggio dei trend e le analisi puntuali degli eventi fraudolenti hanno consentito di presidiare il rischio con regole puntuali e mirate per prodotto e canale. È stata condotta una costante attività di sensibilizzazione cliente con campagne di *awareness*.

La restante parte degli impatti economici è riconducibile sostanzialmente a contenziosi con clienti e a errori nell'esecuzione e gestione dei processi.

Le perdite relative alle categorie di frodi interne, pratiche in materia di impiego/sicurezza sul luogo di lavoro, danni ai beni materiali e interruzioni di attività/carenze dei sistemi sono poco significative.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione, Strumenti di Capitale e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	597.325	513.713
- di utili	582.999	499.387
a) legale	131.942	131.942
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	451.057	367.445
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	265.000	265.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	450	183
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	867	553
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(417)	(370)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	122.390	98.936
Totale	1.886.217	1.778.884

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	867	-	553	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	867	-	553	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	553	-
2. Variazioni positive	-	314	-
2.1 Incrementi di fair value	-	314	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	867	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	(370)	(2.408)
2. Variazioni positive	18	2.811
2.1 Incrementi da utili attuariali	-	1.616
2.2 Altre variazioni	18	1.195
3. Variazioni negative	66	773
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	66	-
3.2 Altre variazioni	-	773
4. Rimanenze finali	(418)	(370)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") e consultabile al link:

<https://www.infofindomestic.it/chi-siamo/informative-al-pubblico.html>

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Si evidenzia che nel 2024 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono presenti operazioni da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

Amministratori	2024
Claudia Cattani	Presidente
Marco Tarantola	Amministratore Delegato
Chiaffredo Salomone	Vice Presidente
Charlotte Dennery	Consigliere
Gianluca Masciadri	Consigliere
Gilles Zeitoun	Consigliere
Jean Deullin	Consigliere
Margherita Mapelli	Consigliere
Mia Rinetti	Consigliere
Totale costi	487

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

Dirigenti con responsabilità strategiche	2024
Totale costi	5.022

Sindaci	2024
Francesco Mancini	Presidente
Giorgio Garolfi	Sindaco Effettivo
Anna Lenarduzzi	Sindaco Effettivo
Emanuele Rossi	Sindaco Supplente
Chiara Masi	Sindaco Supplente
Totale costi	250

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas. Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 20.006 milioni di euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 17.653 milioni di euro.

Società controllate

Findomestic controlla la società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata FRED S.p.A.), costituita il 12/09/2019, la quale ha come oggetto sociale nel proprio Statuto, lo svolgimento di attività di carattere immobiliare in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. e delle eventuali future società appartenenti al Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" e comunque nell'interesse di quest'ultimo o di società partecipate da Findomestic ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas.

Con effetto dal 12/09/2019 è stato costituito il Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo, in considerazione della natura strumentale della società FRED S.p.A. rispetto a Findomestic deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante.

La società FRED S.p.A. è sottoposta al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas). Nel corso dell'esercizio appena concluso FRED. S.p.A. si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 125 milioni di euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 78,8 milioni di euro.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza la Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo, si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

	Attività finanziarie	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Derivati di copertura	Altre passività
a) Controllante diretta e indiretta	165.985	69.420	66.138	19.669.697	52.424	25.890
b) Controllate dalla Controllante indiretta	98.324	-	1.446	-	-	2.955
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	122	-	-	343	-	962
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	264.431	69.420	67.584	19.670.040	52.424	29.807

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri ricavi	Altri costi
a) Controllante diretta e indiretta	135.890	(788.723)	2.175	(1.628)	3.695	(120.421)
b) Controllate dalla Controllante indiretta	5.346	(299)	64.258	(4.823)	160	(30.708)
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(4)	-	-	-	(5.022)
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	141.236	(789.026)	66.433	(6.451)	3.855	(156.151)

Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

Rispetto alle scelte adottate nell'applicazione del principio IFRS 16 si evidenzia che:

- con riferimento alla durata dei leasing immobiliari si considera come ragionevolmente certo solo il primo periodo risultante da contratto, salvo clausole e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate diverse;
- per quanto riguarda il tasso di attualizzazione dei flussi, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento specificato all'interno del contratto, è stato utilizzato un tasso marginale di finanziamento fornito dal Gruppo BNP Paribas;
- le passività iscritte escludono i pagamenti futuri relativi ai contratti con "low value asset" o con "short term".

Informazioni quantitative

Per quanto riguarda le voci di bilancio si evidenzia che:

- per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rinvia alla tabella 8.6 bis;
- per le informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.2;
- per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.3.

SEZIONE 2 – LOCATORE

Informazioni qualitative

Findomestic Banca S.p.A. agisce in qualità di locatore esclusivamente nell'ambito del leasing finanziario. In particolare, la Banca è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto autoveicoli.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C.

2. Leasing finanziario

2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo*

Fasce temporali	31/12/2024	31/12/2023
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	284.015	197.955
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	192.168	129.616
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	269.605	126.592
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	222.030	195.537
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	56.098	33.024
Da oltre 5 anni	4.398	4.703
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	1.028.314	687.427
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	112.064	71.489
Valore residuo non garantito (-)	413.956	239.232
Finanziamenti per leasing	1.554.334	998.148

2.2 Altre informazioni

Si segnala che la Banca effettua attività di leasing finanziario in qualità di locatore su beni mobili - autoveicoli; pertanto, l'intero ammontare esposto nella tabella precedente è riconducibile a questa tipologia di beni.

3. Leasing operativo

La Banca non effettua attività di leasing operativo in qualità di locatore.

ALLEGATI AL BILANCIO

Allegato 1 – Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT AT 31 DECEMBER 2023

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2023

In thousands of euros	Notes	2023	2022
Interest income	2A	1,838,638	1,249,981
Interest expense	2.A	(1,219,214)	(511,071)
Income from leasing and similar transactions		30,709	45,769
Expenses on leasing and similar transactions		(26,315)	(43,235)
Income from variable-income securities	2.B	446,017	487,231
Commission income	2.C	97,467	108,027
Commission expense	2.C	(34,426)	(36,721)
Net gains on trading transactions	2.D	1,071	(1,197)
Net gains on investment securities transactions and equivalent	2.D	-	-
Other banking income	2.E	350,601	385,489
Other banking expenses	2.E	(16,728)	(150,216)
NET BANKING INCOME		1,467,820	1,534,057
Salaries and employee benefit expenses	5	(746,877)	(534,340)
Other administrative expenses		(608,591)	(597,955)
Depreciation, amortisation and impairment on intangible assets and property, plant and equipment		(75,745)	(121,670)
GROSS OPERATING INCOME		36,607	280,092
Cost of risk	2.F	(558,986)	(187,547)
OPERATING INCOME		(522,379)	92,545
Net gain (loss) on non-current assets	2.G	(200,851)	(411,309)
Net allocations or reversals to regulated provisions		16,455	(295)
INCOME BEFORE TAX		(706,775)	(319,059)
Extraordinary result		-	-
Corporate income tax	2.H	232,921	75,923
NET INCOME		(473,854)	(243,136)



BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2023
BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2023

In thousands of euros	Notes	31 December 2023	31 December 2022
ASSETS			
Cash, central banks & postal a/cs		8,241	41,460
Treasury bills and equivalent		-	-
Receivables due from credit institutions	3.B	4,665,251	3,564,367
Customer transactions	3.C	17,921,414	19,903,361
Bonds and other fixed-income securities	3.E	350,076	761,531
Equities and other variable-income securities	3.E	92	92
Equity interests and other long-term investment securities	3.E	556,520	565,152
Shares in affiliated companies	3.E	4,238,238	4,388,017
Finance leases and leasing with a purchase option	3.F	83,760	100,276
Intangible assets	3.G	198,493	224,534
Property, plant and equipment	3.G	32,500	32,665
Other assets	3.H	530,511	361,766
Accrued income	3.I	466,588	316,422
TOTAL ASSETS		29,051,684	30,259,643
LIABILITIES			
Central banks & postal a/cs		809	674
Deposits from credit institutions	3.B	19,321,242	19,630,770
Customer transactions	3.C	375,368	1,416,218
Debt securities		-	-
Other liabilities	3.H	393,448	378,975
Accrued expenses	3.I	340,740	384,578
Provisions	3.J	519,257	554,066
Funds for general banking risks		-	16,769
Subordinated debt	3.K	2,221,562	2,114,715
TOTAL LIABILITIES		23,172,426	24,496,765
SHAREHOLDERS' EQUITY			
	6.A		
Capital subscribed		583,834	546,602
Issue premiums		4,422,751	3,869,984
Reserves		1,346,527	1,589,428
Net income for the period		(473,854)	(243,136)
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY		5,879,258	5,762,878
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		29,051,684	30,259,643
OFF-BALANCE SHEET			
COMMITMENTS GIVEN			
Financing commitments	4.A	8,124,074	8,925,873
Guarantee commitments	4.B	3,670,623	3,703,518
COMMITMENTS RECEIVED			
Financing commitments	4.A	229,200	181,044
Guarantee commitments	4.B	4,962,313	5,759,020



Classification : Internal

Allegato 2 – Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2024
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	245
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	29
	Totale costi	274

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2024 Findomestic Banca S.p.A. è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo Paese.

**Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2024**

Findomestic Banca S.p.A.
Sede Sociale: Firenze, Viale Belfiore n. 26
Capitale Sociale: Euro 659.403.400 interamente versato
C.F. /P. IVA. 03562770481- R.E.A. n. FI-370219
Direzione e coordinamento: BNP Paribas Personal Finance S.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico della Società

Findomestic Banca S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza Italiana ed Europea, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di € 122.389.550. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2025 e reso disponibile al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Per l'esercizio 2024 Findomestic Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs.136/2015, art. 40) di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, come illustrato nella Nota integrativa- Politiche contabili.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è Deloitte S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2025, contenente un giudizio senza rilievi.

In pari data Deloitte S.p.A. ha rilasciato la conferma annuale della Indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e la Relazione ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" vigenti; tali attività consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, essendo la verifica della rispondenza ai dati contabili di competenza dell'incaricato della revisione legale.

- 1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e del loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari: Comitato Rischi e Controllo Interno, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine. Sulla base delle informazioni rese disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente i responsabili della Deloitte SpA, società incaricata della revisione legale del bilancio, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni.

La società di revisione che ha svolto attività di revisione nel corso del 2024 e le altre società appartenenti allo stesso network, hanno svolto per la Società e per il gruppo di appartenenza alcuni incarichi diversi dalla revisione in linea con la normativa e le procedure interne di gruppo.

Abbiamo preso atto e valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni effettuate infragruppo e con parti correlate come indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, dove si precisa che i rapporti in essere tra società del gruppo sono regolati da condizioni di mercato ("*arm's length principle*").

Findomestic Banca s.p.a. è esonerata dalla rendicontazione di sostenibilità nell'ambito della *Corporate Sustainability Reporting Directive* essendo consolidata dalla società capogruppo BNP Paribas S.A. e ciò ai sensi dell'art. 7.1 del D.Lgs. 125/2024.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale ha rivestito il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.LGS 231/01 fino al 23/4/2024 ed ha svolto, in tale periodo, verifiche in merito all'aggiornamento del modello organizzativo e alla sua concreta applicazione.

Nel corso dell'esercizio, ove previsti, sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni richiesti dalla legge o dalle disposizioni di Vigilanza italiane ed Europee.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene di portare all'attenzione quanto segue.

Con riferimento al Piano di Rimedio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/7/2021 e trasmesso alla Banca d'Italia in data 5 agosto 2021, il Collegio ne ha costantemente monitorato la implementazione secondo i modi e i tempi previsti nel piano e non ha elementi da segnalare. L'azione di verifica da parte del Collegio continua anche successivamente alla conclusione della implementazione del piano, al fine di monitorare la efficacia delle azioni di rimedio poste in essere.

Con riferimento ai controlli ex post sulle verifiche di conformità poste in essere dalle funzioni di business, la funzione Compliance ha realizzato le previste attività di verifica sui dispositivi di controllo di primo livello secondo la programmazione stabilita e le programmate verifiche di conformità presso la rete di vendita interna ed esterna, verifiche alle quali ha partecipato in alcuni casi il Collegio sindacale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione Deloitte s.p.a. ha emesso relazione di revisione al bilancio al 31.12.2024 che riporta un giudizio senza rilievi.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali connesse allo sviluppo o all'acquisto di software funzionali alla attività aziendale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Firenze, 2 aprile 2025

Il collegio sindacale

Dott. Francesco Mancini – Presidente

Dott.ssa Anna Lenarduzzi – Sindaco effettivo

Dott. Giorgio Garolfi – Sindaco effettivo

Copia conforme all'originale

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 18

APRILE 2025

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 9 (nove) aprile 2025 (duemilaventicinque), si è riunita, anche in videoconferenza, in prima convocazione, alle ore 13:10 di oggi, 18 (diciotto) aprile 2025 (duemilaventicinque), presso gli uffici di Findomestic Banca S.p.A. in Firenze, Via de' Barucci n. 2, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31/12/2024;
2. Presentazione del Bilancio - Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa al 31/12/2024;
3. Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
4. Deliberazioni relative al Bilancio;

OMISSIS

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Claudia Cattani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, presente presso gli uffici della Società, la quale provvede a constatare in premessa:

- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione dal Vice Presidente Chiaffredo Salomone, dall'Amministratore Delegato Marco Tarantola e dai Consiglieri Jean Deullin, Gianluca Luigi Carlo Masciadri, Margherita Mapelli, Mia Rinetti e Gilles Zeitoun presenti presso gli uffici della Società;
- che è rappresentato il Collegio Sindacale e che sono presenti presso gli uffici della Società il

Presidente Francesco Mancini e i Sindaci Giorgio Garolfi e Anna Lenarduzzi;

- che, come da lei verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega al Signor Stéphane Dominguez, nato a Les Lilas (Francia), il 25/04/1991, CNI n° TT12V6E64, cittadino francese, collegato in videoconferenza.

Sono presenti, inoltre, Marina Montotti, Segretaria del Consiglio di Amministrazione e Direttrice Affari Legali e Societari di Findomestic, coadiuvata dal Responsabile dell'ufficio Legale e Segreteria Societaria Andrea Profeti e da Manuela Grazia Saba Responsabile dell'ufficio Segreteria Societaria, *Reporting* e Controlli, collegata in videoconferenza.

La Presidente dichiara di aver verificato anche la regolarità della convocazione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, nonché la stabilità e funzionalità di tutti i collegamenti audio e/o video che permettono l'attiva partecipazione alla riunione e votazione.

Prima di dichiarare aperta la riunione, la Presidente ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali soggetti, così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB).

Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, la Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic in misura superiore al 5% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni.

Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della

regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, la Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio Unico ha provveduto ai prescritti adempimenti.

Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta applicabile l'art. 25 del TUB, cui è soggetta la Società in quanto banca.

L'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un Socio estero, intermediario finanziario facente parte di Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale. Pertanto, per tale Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto.

Comunque, la Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza.

Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, la Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Su proposta della Presidente, il Socio nomina Segretaria dell'Assemblea Marina Montotti.

In relazione ai **punti 1, 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno**, la Presidente dell'Assemblea illustra in sintesi la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società per l'esercizio 2024 ed il Bilancio della Società chiuso al 31/12/2024, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2025 e presentato al Socio nella

redazione messa a disposizione dello stesso in copia nei tempi previsti dalla normativa vigente precedentemente all'inizio dell'Assemblea.

Per voto unanime dell'Assemblea viene dispensata dall'integrale lettura della Nota Integrativa.

La parola passa quindi al Presidente del Collegio Sindacale, Francesco Mancini, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "B".

Egli conferma altresì che sono state effettuate, come previsto dall'art. 2403 del codice civile, le attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Aggiunge che il Collegio ha svolto anche funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, durante l'esercizio, ha svolto verifiche in merito all'aggiornamento del modello organizzativo e alla sua concreta applicazione.

Infine, egli riferisce che il Collegio Sindacale ha svolto una proficua interlocuzione con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi, e, di conseguenza, esprime parere favorevole sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 e sulla relativa destinazione degli utili.

Il Presidente Mancini sottopone, poi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, Deloitte & Touche S.p.A., distribuite al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "C".

Su proposta della Presidente, quindi, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 2024 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato,

completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera “A”.

Su proposta della Presidente, per il risultato di esercizio evidenziato nel Bilancio chiuso al 31/12/2024 appena approvato, pari ad un utile netto di Euro 122.389.550 Euro, l'Assemblea approva all'unanimità la seguente destinazione:

- Euro 103.926.255 a riserva straordinaria;
- Euro 18.463.295 a dividendi.

L'Assemblea delibera, altresì, che il pagamento dei dividendi, avvenga entro il prossimo 5 maggio 2025.

OMISSIS

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea ordinaria ha termine alle ore 13:30.

La Segretaria

La Presidente

(Marina Montotti)

(Claudia Cattani)

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Findomestic Banca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nella “Sezione 1 – Rischio di credito” della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2024, i crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato di Findomestic Banca S.p.A. si attestano ad un valore lordo pari a 22.925 milioni di euro, le rettifiche di valore sono pari a 936 milioni di euro e la conseguente esposizione netta è pari a 21.989 milioni di euro.

La relazione sulla gestione, nel paragrafo “Crediti verso la Clientela”, evidenzia inoltre che il coefficiente di copertura (c.d. “coverage ratio”) dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2024 è pari al 55,29%; il coefficiente di copertura dei crediti verso clientela non deteriorati è invece pari al 1,62%.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato la Banca, in accordo con la propria normativa interna relativa al processo creditizio, ha fatto ricorso a processi di stima, caratterizzati da elementi di soggettività e soggetti a rischi ed incertezze – anche in considerazione del contesto macroeconomico e delle tensioni geopolitiche, di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità intrinseca del processo di determinazione del valore recuperabile, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nel processo di stima, abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso la clientela al costo ammortizzato un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti procedure:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca relativamente al processo creditizio, e della relativa normativa interna, che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito e per la conseguente valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti nell'ambito del processo creditizio, nonché dell'efficacia operativa degli stessi;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di nostri specialisti informatici;
- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca ed esame della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi appartenenti alla rete Deloitte;
- analisi delle modalità di determinazione dei management overlays e verifica della relativa quantificazione;
- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso la clientela e dei relativi indici di copertura, anche mediante confronto con i dati di settore;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Altri Aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Findomestic Banca S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di BNP Personal Finance S.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di Findomestic Banca S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Findomestic Banca S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Findomestic Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) -ter, del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Firenze, 2 aprile 2025



BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Viale Belfiore 26 - 50144 FIRENZE (FI) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato
Bureau Veritas Certification Holding SAS - Italy Branch certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

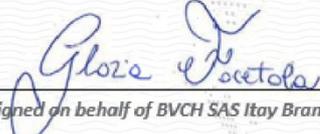
Offerta integrata e multicanale di prodotti e servizi di Credito al consumo e Daily Banking.
IAF: 32

Data della certificazione originale:	26-Marzo-2001
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2025
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	07-Marzo-2025
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	21-Marzo-2025
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	23-Marzo-2028

Certificato Numero: IT342317

Versione: 2

Data di emissione: 09-Aprile-2025


Signed on behalf of BVCH SAS Italy Branch

Indirizzo dell'organismo di certificazione: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia
Ufficio locale: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.
Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



02138

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements



FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Viale Belfiore, 26 - 50144 Firenze

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. - R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI
n. 03562770481

Albo delle Banche N. 5396

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP
Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Albo degli Intermediari Assicurativi presso IVASS Sezione "D" N. 000200406

Società sottoposta al controllo e alla vigilanza di Banca d'Italia